

L'AZIENDA DI RONCHI

La maggioranza di Elifriulia al gruppo spagnolo Eliance

DELLE CASE / APAG. 16



LA MULTINAZIONALE FINLANDESE

Motori Fincantieri bloccati Da lunedì penali per Wärtsilä

D'AMELIO / APAG. 17



GOVERNO

LA MANOVRA

Iva azzerata su pane e latte Stretta sul reddito di cittadinanza



Giancarlo Giorgetti e Giorgia Meloni

Iva azzerata su pane e latte. Niente scudo fiscale (per ora) sul rimpatrio dei capitali. Stretta sul reddito di cittadinanza. **BARBERA** / APAG. 2

IL RETROSCENA

L'altolà di Meloni «Stop spese pazzе» Lite con gli alleati sulla benzina

Gli alleati si aspettavano la linea della prudenza, non l'immediato affondo di Meloni sul reddito di cittadinanza. **OLIVO** / APAG. 3

L'INTERVISTA

Pichetto Fratin: «Il nuovo tetto Ue farà abbassare i prezzi del gas»

«Cresce il consenso alla proposta italiana di un tetto al prezzo del gas». Così il ministro all'Ambiente Pichetto Fratin. **BARONI** / APAG. 4

IL CASO

Il Presidente serbo in costume ceceno



GIANTIN / APAG. 15

IL BRACCIO DI FERRO CON I VERTICI DELL'AZIENDA

Trieste Trasporti I conducenti verso lo sciopero

La protesta dei lavoratori: «Situazione insostenibile Compensi troppo bassi e ritmi di lavoro intollerabili»

I lavoratori della Trieste Trasporti sono pronti a fermarsi. E tutto fa pensare che, come avvenuto nel 2001, il blocco interesserà tutta l'azienda. Sul piatto, infatti, ci sono

questioni che toccano da vicino i dipendenti dell'azienda di trasporto pubblico. Secondo la denuncia dei sindacati la situazione è ormai insostenibile, con paghe troppo basse e

carichi di lavoro insostenibili viste le mancate assunzioni. Le stesse che hanno fatto scattare per la prima volta anche le esternalizzazioni di alcune linee. **PIERINI** / APAG. 20

CRONACA

Processo Campanile Le parti civili chiedono 2 milioni di risarcimenti

TONERO / APAG. 25



Nasce il comitato "Maddalena vive" per riqualificare il rione

SELENI / APAG. 22

LA MOSTRA

La rivoluzione dei Macchiaioli



ACCERBONI / ALLE PAG. 30 E 31

DAL 21 AL 25 NOVEMBRE

SETTIMANA

BLACK FRIDAY

SCONTO **-45%**

MAICO

SULL'ACQUISTO DI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI
Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

TRIESTE - TEL. 040 772807
VIA CARDUCCI, 45

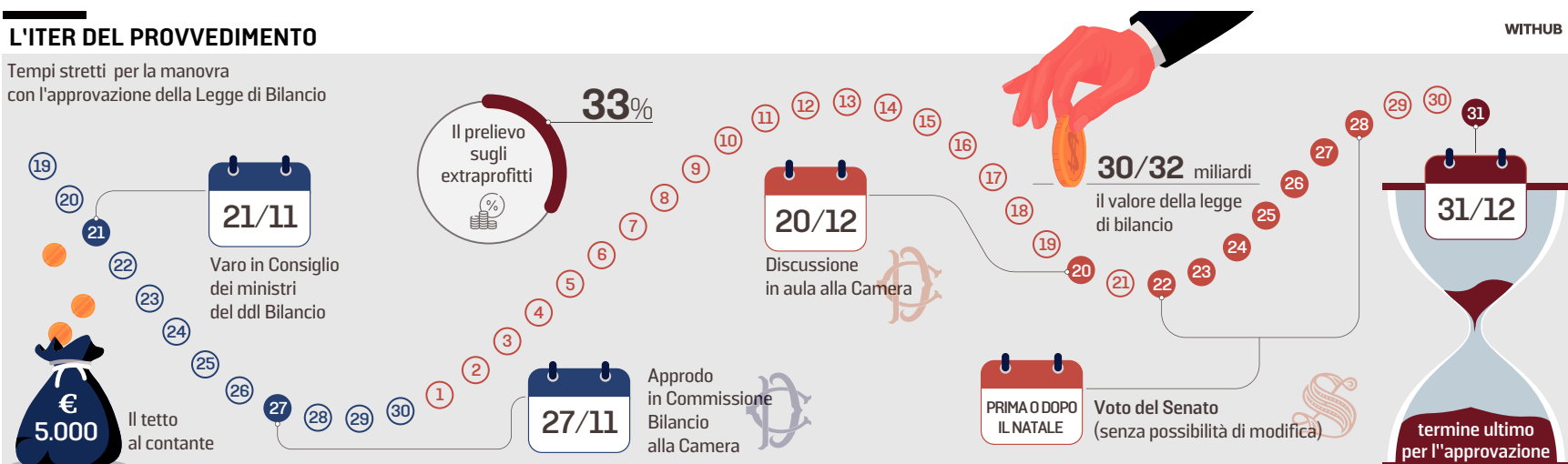
Le sfide dell'economia

La manovra di Meloni

Stop all'Iva su pane e latte e stretta sul reddito di cittadinanza. In bilico lo scudo fiscale Piano da 30 miliardi, ci sarà l'intervento sul costo del lavoro. E spunta la Amazon Tax

L'ITER DEL PROVVEDIMENTO

Tempi stretti per la manovra con l'approvazione della Legge di Bilancio



IL VERTICE

Alessandro Barbera / ROMA

Iva azzerata su pane e latte. Niente scudo fiscale (per ora) sul rimpatrio dei capitali. Stop al costoso sussidio per la benzina, che invece verrebbe confermato sul gasolio. E stop al reddito di cittadinanza ai cosiddetti lavoratori «occupabili». Con una certa fretta per evitare di non rispettare i tempi di legge, Giorgia Meloni ieri sera ha convocato a Palazzo Chigi i capigruppo della maggioranza e i ministri competenti.

C'è da trovare l'accordo politico sulla legge di bilancio del 2023. La coperta è corta: la crisi e l'aumento dei tassi di inte-

Lunedì o martedì il Cdm per dare via libera. Scatta la corsa contro il tempo

resse impongono di non superare di molto i trenta miliardi di euro. Occorre mantenere un livello di deficit accettabile per l'Europa e i mercati finanziari. Per la premier c'è un problema in più: mostrarsi attenta alle esigenze dell'elettorato meno abbiente, quello che sta pagando il prezzo più alto all'inflazione a due cifre. Le marce indietro di questi giorni sul pacchetto evasione ne sono una plastica dimostrazione: prima lo stop all'innalzamento del tetto al contante, poi al colpo di spugna sui reati tributari, ieri anche alle norme per rimpatriare i capitali all'estero. Un condono ci sarà, ma verrà limitato alle cartelle esattoriali fino a tremila euro. Dall'altra, Meloni ci tiene ad apparire coerente con le promesse della campagna elettorale, durante la quale ha promesso di abolire il reddito di

cittadinanza. Questo è il passaggio politicamente più delicato, perché non può permettersi di toglierlo ai tanti, soprattutto al Sud, che non hanno alcuna speranza di trovare un'occupazione stabile.

A meno di ulteriori rinvii, il consiglio dei ministri sarà convocato lunedì o martedì. Per mettere a punto i testi, molte luci nei ministeri ieri sono rimaste accese fino a tardi. Il problema come sempre sono le condizioni precarie del debito italiano. La cautela di Meloni è testimoniata dalle pensioni: la soluzione alle pressioni di Matteo Salvini sarà l'introduzione di «quota 103» (somma fra età anagrafica e anni di lavoro) che eviterà l'entrata in vigore della legge Fornero (67 anni per tutti) ma inasprirà le regole in vigore. Le poche altre risorse a disposizione serviranno a dare sostegno ai redditi: i lavoratori dipendenti avranno un ritocco ai contributi previdenziali in busta paga e (forse) alle tasse sui premi di produttività concessi dalle aziende. Gli autonomi potranno (forse) contare su un aumento della flat tax fino agli 85mila euro di reddito. Se resterà lo spazio, oltre all'azzeramento dell'Iva su pane e latte e la conferma dello sconto sul gasolio (usato dai trasportatori e indirettamente causa dell'aumento dei prezzi) ci sarà anche una riduzione dell'imposta al cinque per cento sui prodotti per l'infanzia e l'igiene femminile. Su molte ipotesi occorre usare il condizionale. «Si lavora fino a lunedì», ammetteva uscendo da Palazzo Chigi la capogruppo di Fila Lucia Ronzulli.

Vero è che Meloni si è insediata da meno di un mese, e che ha avuto poco tempo per pensare alla Finanziaria. Ma il ritardo è dovuto anche alla difficoltà di trovare le risorse per finanziare tutto ciò che ciascun partito della maggioranza vorrebbe. Poiché i tagli di spesa in questo momento ri-



MAURIZIO LUPI
LEADER
DI NOI MODERATI

Le pensioni minime a mille euro sono un obiettivo che ci siamo dati, abbiamo 5 anni per realizzarlo



LUCIA RONZULLI
CAPOGRUPPO AL SENATO
DI FORZA ITALIA

Si lavora ancora fino a lunedì ma noi siamo soddisfatti di questa manovra

IL DOSSIER

FISCO

Cartelle rateizzate in 5 anni Si rinnova il saldo e stralcio

Il governo pensa a un pacchetto di norme per aiutare i contribuenti che non riescono a pagare le cartelle esattoriali. Si va verso una rateizzazione in 5 anni per chi aveva aderito alla rottamazione ter e non ha rispettato i tempi. In arrivo anche una nuova edizione del saldo e stralcio, con la possibilità per i redditi bassi di liquidare le cartelle che non superano i tremila euro pagando solo il 50% del debito. Allo stesso tempo si sta definendo anche un intervento solo di stralcio delle cartelle inesigibili sotto i mille euro. Il tetto della flat tax salirà a 85 mila euro di reddito. **L.MON.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMIGLIA

Assegno universale più alto Fondi ai centri anti-violenza

L'assegno unico universale per i figli sarà più pesante. La ministra per la Famiglia, Eugenia Roccella, ha avanzato una serie di proposte da inserire in manovra. Nella bozza circolata, spunta il raddoppio da 100 a 200 euro della maggiorazione forfettaria dell'assegno unico per i nuclei familiari con quattro o più figli, e 100 euro in più per i nuclei con figli gemelli, fino al compimento del terzo anno di età. In arrivo più fondi per i centri estivi dei ragazzi e per i centri anti-violenza. Tre milioni di euro saranno destinati alla tutela dei minori sul web. **L.MON.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PENSIONI

Nel 2023 debutterà Quota 103 la platea è di 45 mila persone

L'anno prossimo la pensione anticipata si avrà con Quota 103: potranno lasciare il lavoro le persone con 62 anni di età e 41 di contributi. La Lega sta portando avanti un braccio di ferro per fermare l'asticella a Quota 102, con 61 anni e 41 di contributi. Il Tesoro prevede con Quota 103 una platea interessata di circa 45 mila persone, per un costo di 965 milioni di euro se la riforma entrasse in vigore a partire da aprile 2023. Quota 102 si rivolge a 89 mila persone e costerebbe 1,9 miliardi di euro. La ministra del Lavoro Marina Calderone sta studiando una norma che renda «più attrattiva» Opzione donna. **L.MON.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIUTI ALLE IMPRESE

100 milioni per il Made in Italy Replica del bonus tv e decoder

Un fondo ad hoc, con una dotazione di 100 milioni per il 2023, per promuovere e sostenere misure per la valorizzazione e la tutela del made in Italy. Ma anche aiuti ai piccoli birrifici che producono birra artigianale. Sul tavolo pure il rifinanziamento per un altro anno (100 milioni di euro) del bonus tv e decoder. Tra i progetti dei ministeri spicca il rinnovo della «Nuova Sabatini», una legge a sostegno del sistema delle Pmi per l'acquisto o l'acquisizione in leasing di beni strumentali. Nel provvedimento c'è il rifinanziamento dei contratti di sviluppo industriale, di tutela ambientale e per il turismo. **L.MON.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sfide dell'economia



La presidente del Consiglio ha saputo esercitare una leadership effettiva sulla coalizione frenando le richieste eccessive di spesa che a volte vengono dai partiti alleati

schiano di essere controproducenti, occorrono soluzioni diverse. L'unica voce che garantirà risparmi sensibili sarà quella dei bonus edilizi, il resto arriverà da nuove entrate. La tassa sugli extraprofitto delle aziende energetiche, fin qui un flop a causa dei ricorsi di massa delle aziende, dovrebbe essere riscritta e aumentata fino al 33 per cento. Anche in questo caso il condizionale è

d'obbligo, perché la questione è sui tavoli da mesi, e nemmeno Mario Draghi aveva partorito una soluzione. Ci sarà invece una tassa sulle consegne a domicilio, un modo per far pagare ad Amazon più tasse di quanto non faccia attraverso il fisco italiano. Ma non lo ammetteranno mai: la versione ufficiale è per «favorire il commercio di prossimità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

Avanti col credito d'imposta
tassa su consegne a domicilio

Le misure contro il caro bollette rappresentano la parte più consistente della prossima manovra: 21 dei 30 miliardi complessivi saranno messi in campo per arginare i prezzi dell'energia. Verranno prorogate fino a marzo le norme già varate dal governo Draghi e rinnovate dall'esecutivo con il decreto Aiuti quater. E quindi avanti con il credito d'imposta per le aziende, con la rateizzazione delle bollette, così come con la garanzia di Sace e l'azzeramento degli oneri generali di sistema per il gas. E c'è l'ipotesi di portare l'Iva a zero per un anno su pane, pasta e latte oltre a tassare le consegne a domicilio. L.MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

Portare il cuneo fiscale al 3%
C'è la revisione degli incentivi

Portare il cuneo fiscale al 3%. E' una delle priorità indicate al termine dell'incontro a Palazzo Chigi sulla manovra dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che ha parlato di un approccio prudente e che «confida nel sostegno delle forze politiche». L'obiettivo è realizzare in futuro un taglio di 5 punti per due terzi a beneficio dei lavoratori e per un terzo a favore delle aziende. In manovra ci sarà poi la revisione del reddito di cittadinanza, con una stretta sugli «occupabili» e più poteri ai Comuni per scovare i furbetti del sussidio. L.MON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

La premier stoppa gli alleati
«Niente spese pazzе»
Scontro sulla benzina

Forza Italia insiste sulle pensioni a mille euro. FdI: manca la copertura
La Lega contro Giorgetti per l'idea di togliere lo sconto sui carburanti

FRANCESCO OLIVO

ROMA

La linea della prudenza se l'aspettavano tutti. Quello che però gli alleati non avevano previsto era che Giorgia Meloni andasse dritta nel proposito di riformare con decisione il reddito di cittadinanza. Spiazzati, sì, ma scontenti no: «Abbiamo apprezzato», racconta uno dei capigruppo presenti al vertice.

Non appena gli invitati si siedono al tavolo della sala verde di Palazzo Chigi la presidente del Consiglio fa una premessa: «Tutte proposte devono prevedere un saldo invariato». Quindi a Forza Italia che insiste sulle pensioni minime a mille euro, con il sostegno di Maurizio Lupi, non c'è nemmeno bisogno di rispondere. Tanto che il leader di Noi Moderati si rassegna, «è nel programma, ma abbiamo cinque anni di tempo per realizzarlo». Mentre il capogruppo di Forza Italia Alessandro Cattaneo insiste: «Costa 2 miliardi, si trovano».

Le due ore di riunione in vista del Consiglio dei ministri di dopodomani scorrono via senza strappi. Le uniche frizioni si registrano sullo sconto alla benzina. «Gli sgravi costano troppo», dice il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che propone di toglierli in maniera progressiva, anche per

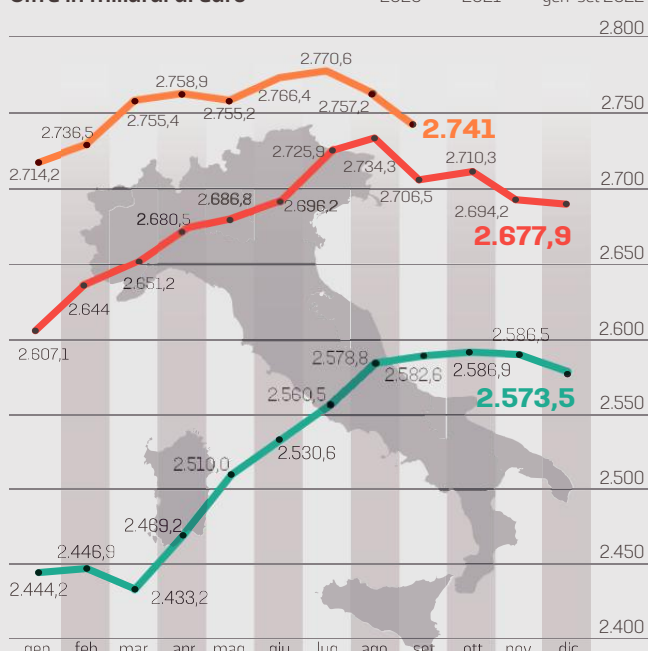
La presidente del Consiglio: «Smentiamo quelli che ci dicono che sfasciamo i conti»

ché il prezzo è sceso nelle ultime settimane. La Lega, partito del ministro, non è d'accordo, «è una misura fondamentale per le aziende». La discussione procede confusa ci sono proposte del Carroccio e di FdI, ma non si arriva a una decisione.

La premier dopo il ritorno da Bali ha ripreso in mano i dossier più delicati. Non c'è tempo da perdere, il calendario ha rischiato di sovrapporre due appuntamenti fondamentali: la legittimazione internazionale del nuovo esecutivo al G20 e l'esigenza di approvare la manovra entro il 31 dicembre. Il criterio generale Meloni lo declina così: «Tutelare le persone più deboli: redditi bassi, giovani e anziani». Passata la teoria, c'è la pratica: la presidente del Consiglio si lancia in un'offensiva contro il reddito

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

Cifre in miliardi di euro



Fonte: Bankitalia

WITHUB



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

di cittadinanza, che stupisce chi si aspettava più prudenza su questo tema: «Via i soldi agli «occupabili» a partire da giugno», spiega uno dei presenti. La leader di FdI aggiunge: «Dobbiamo scoprire chi lo percepisce vivendo all'estero». La delegazione leghista,

con il vicepremier Matteo Salvini e i capigruppo Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, costo del carburante a parte, non alza polveroni, anche perché a frustrare i loro programmi ambiziosi (sulla flat tax soprattutto) ci pensa Giorgetti, che oltre a essere il custo-

de dell'erario è il vicesegretario del Carroccio. I più combattivi sono i berlusconiani. Licia Ronzulli e Alessandro Cattaneo intervengono spesso. In particolare, il capogruppo alla Camera, dopo aver espresso apprezzamento per la linea dura sul reddito di cittadinanza agli «occupabili», chiede uno sforzo ulteriore: «È indispensabile fare controlli anche tra i non occupabili, perché l'erogazione oggi è inefficiente e inefficace». Meloni fa un cenno di assenso, «questo punto merita un approfondimento».

Forza Italia poi rilancia su un altro punto: la detassazione totale per i nuovi assunti under 34 per 2-3 anni. Esempio: 1000 euro li paga il datore, 1000 euro li prende il giovane, il resto a carico dello Stato. Una misura gli azzurri la chiedono anche su chi ha superato i 50 anni.

Ma non è solo la legge di bilancio a impensierire la premier. Durante la trasferta sull'isola indonesiana, gli incidenti si sono moltiplicati. Il dibattito sull'autonomia, ad esempio, è diventato potenzialmente esplosivo. Altro tema delicatissimo resta quello dei migranti. Così, la giornata di Meloni è stata scandita da questi appuntamenti: all'ora di pranzo incontro sull'autonomia, nel primo pomeriggio quello sui mi-

L'appello del ministro dell'Economia: «Ora serve il sostegno dei partiti»

granti e poi in serata il vertice sulla manovra. Gli incontri avvengono a Montecitorio negli uffici con vista del gruppo di Fratelli d'Italia e non nella sede del governo, un particolare che ha fatto scattare mille speculazioni: «Che vorrà dire?». La risposta smonta i retroscena più suggestivi: «A Palazzo Chigi stanno dando il bianco alle pareti».

Ma il partito resta nei pensieri di Meloni, ieri è stata annunciata la festa per i dieci anni della creatura fondata dalla premier con Ignazio La Russa e Guido Crosetto, una manifestazione lunga tre giorni, dal 15 al 17 dicembre, in Piazza del Popolo a Roma. Palazzo Chigi dista meno di un chilometro, ma di strada ne è stata fatta tanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Gilberto Pichetto Fratin

«Con il nuovo tetto Ue prezzi del gas più bassi»

Il ministro dell'Ambiente: «La Commissione ci ha seguiti. Ora autorizzazioni più veloci per gli impianti rinnovabili. Piombino si fa perché serve al Paese»

Paolo Baroni / ROMA

Ministro Gilberto Pichetto Fratin, come giudica l'ultima proposta della Commissione Ue sul price cap da applicare al gas? È quello che serve?

«L'Italia sin dall'inizio della crisi energetica ha proposto l'introduzione di un tetto al prezzo del gas e strada facendo il numero dei paesi a favore di questa iniziativa si è ampliato. In questo momento abbiamo una bozza informale della Commissione che introduce un tetto dinamico ai prezzi ed il giudizio che diamo è tendenzialmente positivo. Il 24 novembre ci sarà il Consiglio europeo e in quella sede avremo il testo definitivo e vedremo i dettagli: può essere migliorabile ma sostanzialmente va nella direzione delle nostre richieste. È una risposta che colpisce il mondo della speculazione e può servire da calmiera a favore di imprese e famiglie».

Dall'Europa all'America. Cosa ci dobbiamo aspettare sulle forniture di gas dopo il colloquio Meloni-Biden?

«Dal vertice di Bali, ma anche da John Kerry che io ho incontrato alla Cop27, è emersa la completa disponibilità degli Stati Uniti ad affiancare l'Europa, e in questo caso il nostro Paese, confermando la disponibilità di fornitura, entrando anche nel merito su quanti miliardi di metri cubi i nostri rigassificatori sono in grado di trattare. Poi, nell'attuale contingenza, in base ai prezzi bisognerà vedere le convenienze. Più in là nel tempo la questione riguarda la programmazione dei nuovi siti di rigassificazione in corso di valutazione: ci sono tante proposte che riguardano il Nord o il Sud, a partire da Porto Empedocle e Gioia Tauro».

Adesso però c'è il problema di Piombino. Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

«La prima cosa da tener presente è che i cittadini italiani,

“

Il metano americano

Biden e Kerry hanno promesso di fornirci tutti i miliardi di metri cubi che ci servono

Le trivelle

Serve un approccio non ideologico con le Regioni il governo intende discutere sul merito

le famiglie e le imprese, chiedono garanzie sulla sicurezza energetica e il governo ha il dovere di dare risposte. I due rigassificatori, quello di Ravenna e quello di Piombino, servono subito all'Italia e su questo non possiamo essere ostaggio di un no ideologico. È chiaro che dobbiamo continuare il confronto: ho incontrato il sindaco di Piombino e gli ho spiegato che, fermo il legittimo diritto di utilizzare tutti gli strumenti di tutela previsti dalla legge, c'è l'impegno del governo a non superare i tre anni nel mantenere il rigassificatore davanti alla costa di Piombino e fatto una se-



Gilberto Pichetto Fratin è ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica del nuovo governo Meloni

rie di valutazioni a proposito degli interventi di bonifica che si rendono necessari in quest'area».

Stesso approccio anche sul tema delle trivelle che pure suscita tante proteste?

«Anche su questo l'approccio che dobbiamo avere - e che chiediamo a tutti - è scientifico, basato sui fatti. Ci rendiamo conto dei dubbi che sono stati sollevati e credo che vadano subito chiariti. Ma sui fatti, non su posizioni pregiudiziali. Con le Regioni c'è già un'intesa per avviare un confronto sul merito, dati alla mano, perché la nostra intenzione è quella di mettere in sicu-

rezza il sistema ma anche le famiglie dei territori interessati, a partire dalla zona adriatica».

I prezzi del gas restano a livelli molto più alti rispetto a prima della crisi. I 20 miliardi previsti dalla nuova manovra per prorogare gli aiuti rischiano di non bastare.

«Nessuno di noi ha la sfera di cristallo per sapere quale sarà il prezzo medio fra sei mesi, dall'altro lato bisogna tener presente le compatibilità del bilancio dello Stato. L'aumento dei fondi è rilevante ma non potrà certo compensare i possibili rincari. Non tutto

può essere messo a carico dello Stato, perché altrimenti si rischia di massacrare ugualmente le famiglie aumentando le tasse».

La Cop27 ha confermato l'obiettivo di riduzione di 1,5 gradi del riscaldamento globale, ma passi avanti concreti non ne sono stati fatti. L'Italia cosa fa?

«Alla Cop27, l'ha confermato Giorgia Meloni in apertura della plenaria e l'ho fatto io al vertice ministeriale, abbiamo ribadito l'impegno dell'Italia sulla riduzione delle emissioni del 55% al 2030 e l'obiettivo di neutralità climatica al 2050. In quella sede abbiamo confermato anche il nostro impegno sul fronte della cooperazione con un impegno di circa 600 milioni di euro l'anno e presentato il fondo clima che vale 4,2 miliardi su 5 anni, onorando così gli impegni presi dall'Italia al vertice di Glasgow».

Sulle energie rinnovabili quali programmi abbiamo?

«L'obiettivo è quello di agire nel modo più veloce possibile nell'incremento delle fonti alternative. Nel 2021 è stato dato parere favorevole a impianti per un totale di 1,5 gigawatt, quest'anno spero di arrivare tra i 7 ed i 10. Ma questa quota va incrementata ancora fortemente: per questo nel nuovo decreto Aiuti in via di pubblicazione è stato previsto quasi un raddoppio della commissione Via-Vas che concede le autorizzazioni. Bisogna puntare con più decisio-

ne su fotovoltaico, eolico, geotermico e idrogeno. E a fianco di tutto ciò bisogna eliminare il carbone e poi, man mano, anche il petrolio e accompagnare il tutto col vettore temporaneo meno dannoso, ancorché fossile, ovvero il gas. Che a sua volta dovrà gradualmente scendere verso l'obiettivo finale del 2050».

E il nucleare?

«Non sono contrario e anzi mi auguro che gli studi sulla fusione arrivino il prima possibile ad un punto di realizzazione. Poi c'è il cosiddetto nucleare di quarta generazione che deve essere studiato e preso in considerazione. Non è una scelta di questo momento ma un disegno che bisogna tenere presente per una questione di realismo. Una valutazione più precisa immagino che spetterà al prossimo Parlamento ed al prossimo governo».

La transizione energetica rischia di creare un problema serio all'industria dell'auto. Come si affronta?

«Rispetto al Fit for 55 io non ho mai fatto mistero della mia posizione che non è di contrarietà ma di realismo e dopo due anni sono molti di più quelli che mi danno ragione. Gli interventi in questo campo devono essere compatibili con l'evoluzione tecnologica - e per questo l'Italia continua a chiedere che vengano inseriti anche i carburanti sintetici - e col fattore economico, visto che siamo il secondo produttore in Europa, rendendo ogni passo compatibile con l'interesse delle imprese e quello delle famiglie, che non è disgiunto visto che oggi l'elettrico costa un terzo in più. Occorre poi accompagnare al cambiamento tutto il sistema produttivo, e quindi l'obiettivo finale - che non può essere messo in discussione - deve essere agevolato anche dai grandi produttori che non possono essere costretti a rallentare il percorso perché manca il litio per le batterie o non ci sono microchip». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I governatori del Sud alzano le barricate. Il ministro Calderoli: «No a richieste strumentali»

Frenata sull'autonomia, tensione negli uffici FdI
La premier invita a «procedere con calma»

L'ANALISI

ROMA

Niente palazzo Chigi. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a sorpresa, dà appuntamento per discutere della legge sulle autonomie regionali negli uffici di Fratelli d'Italia alla Camera. Invitati alle 13, all'ultimo piano del palazzo dei gruppi: il ministro per le Autonomie Roberto Calderoli, Meloni con i

suoi vice, Matteo Salvini e Antonio Tajani, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, braccio destro della premier, e il responsabile degli Affari europei, Raffaele Fitto, in collegamento da Bruxelles.

Quasi un mini Consiglio dei ministri, ma in stanze assai meno prestigiose. A palazzo Chigi però ci sono dei lavori di ristrutturazione. Scelta pratica, dunque. Eppure resta la sensazione che anche nel cambio di location, nel ritorno al fortino, lontano dai riflettori, si nasconda

la volontà di Meloni di frenare la corsa sfrenata del "caterpillar" Calderoli.

«Procediamo con calma», ha suggerito Meloni. Meglio impostare un metodo, portare avanti di pari passo la riforma del Presidenzialismo e i poteri speciali per Roma. Soprattutto, chiede garanzie che con l'Autonomia differenziata verrà garantita l'unità nazionale. L'idea di approvare i Livelli essenziali di prestazione (Lep) dopo l'entrata in vigore della legge sulle autonomie non le piace. «Isti-

tuiamo un tavolo che li porti avanti insieme alla riforma», è stata la proposta. E anche il Parlamento, probabilmente, dovrà avere un ruolo meno marginale. Insomma, meglio fare le cose senza troppa fretta. Un metodo utile anche a ridimensionare l'impegno mediatico.

Meloni vuole abbassare le tensioni ed evitare uno scontro frontale con i presidenti di regione del Sud. E con l'occasione, spostare il riflettore dai leghisti che in queste settimane, qualunque sia l'atto in scena, si

trovano sempre al centro del palcoscenico.

Calderoli fa buon viso a cattivo gioco. Accetta, anche se scalcia un po': «Siamo il governo del fare, quindi prima facciamo meglio è. L'Autonomia è un punto del nostro programma di governo e intendiamo realizzarla». Aveva paura che sarebbero stati i ministeri a muovere la guerra, visto che con le autonomie gli avrebbe sottratto decine di miliardi di euro per darli alle Regioni, invece ha scoperto che il fronte più coriaceo è quello dei governatori del Mezzogiorno. E non ci sono solo i governatori del Pd, ma anche quelli degli alleati di FdI e FdI. La prossima settimana Calderoli ha appuntamento con altri 6 presidenti di Regione, ma l'atteggiamento è lo stesso: «Se le richieste sono legittime verranno accolte, quando sono strumentali no». Lollobrigida pro-

va a smussare gli angoli: «Non lasceremo indietro nessuno - assicura -, si va avanti in un clima di piena condivisione».

Il presidente della Puglia Michele Emiliano esulta: «Il blitz della Lega per l'autonomia dei ricchi contro i meno ricchi è già stato affondato dal Governo che appare diviso su tutto». Anche il simbolo di Forza Italia in Calabria, il governatore Roberto Occhiuto, chiede di rispettare la Costituzione: «I diritti vanno garantiti in maniera uniforme in tutta Italia». Per farlo, come dice la presidente dei senatori forzisti, Licia Ronzulli, servirà «una struttura politica che definisca i Lep e i costi standard, in modo che le Regioni li abbiano già pronti quando sarà finito l'iter sull'autonomia». Chiudere tutto entro ottobre 2023, come voleva Calderoli, sarà complicato. FED. CAP. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 21 AL 25 NOVEMBRE

SETTIMANA
BLACK FRIDAY

MAICO SORDITÀ

SCONTO
-45%

SULL'ACQUISTO
DI NUOVI
APPARECCHI ACUSTICI
Offerta non cumulabile
con altre promozioni in corso

APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE, ANCHE SU MISURA. SCEGLI QUELLO PIÙ ADATTO A TE

Il nuovo apparecchio Maico sempre più richiesto

Lo indossi, lo dimentichi... e capisci. L'apparecchio più richiesto, l'apparecchio più **PICCOLO**

Ottimi i risultati presentati alla convention Maico sul nuovo apparecchio acustico multifunzionale. **Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia** disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. La versione più piccola offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni grazie alla sua discrezione. È in continuo

aumento il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione per fare un salto nel futuro. **Gli assistiti** che si sono presentati volontariamente alla prova della nuova tecnologia **hanno espresso giudizi positivi, alcuni per la facilità di utilizzo altri per la segretezza nell'indossarlo, tutti per la qualità del suono che fa sentire per capire.** Questo salto di qualità è a disposizione di tutti.



- Piccolo, invisibile
- Collegabile alla TV
- Regolabile dal telefono

SETTIMANA
BLACK
FRIDAY

PER IL BLACK FRIDAY SCEGLI MAICO

Per tutta la settimana dal **21 AL 25 NOVEMBRE**, Maico propone una **PROMOZIONE ECCEZIONALE CON (SCONTO FINO AL 45%)** sull'acquisto di un nuovo apparecchio acustico con la possibilità di avvalersi delle competenze dei più esperti audioprotesisti. Ma non finisce qui. A chi è in possesso di un preventivo Non Maico, sarà applicato un **ULTERIORE SCONTO** per qualsiasi tipologia di protesi acustica.

Ti aspettiamo nello Studio Maico di Trieste a provare la nuova tecnologia acustica



TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

L'emergenza nel Mediterraneo

Migranti, Parigi: «Brutto gesto dell'Italia»

Ieri un vertice sull'immigrazione tra la premier Meloni e i ministri. Piantedosi: «Gestiamo noi gli arrivi, non i trafficanti»

Maria Berlinguer / ROMA

Oltre la metà dei migranti che erano a bordo della Ocean Viking attraccata a Tolone l'11 novembre a seguito del rifiuto dell'Italia di accogliere l'imbarcazione, precisamente 123, sono «oggetto di un rifiuto di ingresso sul territorio» francese. Lo conferma il ministero dell'Interno francese, come riporta France Info. Delle 234 persone salvate dalla Ocean Viking nel Mediterraneo, 189 adulti che erano stati portati in una «zona d'attesa» allestita a Giens sono stati interrogati dall'Ufficio francese per la protezione dei rifugiati e degli apolidi (Ofpra), che ha emesso 123 pareri sfavorevoli.

Si lavora al nuovo decreto flussi ma è smentito il varo già per lunedì

Dei 44 minorenni che si trovavano a bordo 26 erano fuggiti dal centro di accoglienza specifico nel quale erano stati portati. In ogni caso i migranti sarebbero riusciti a lasciare lo stesso il luogo, un residence estivo, nei quali erano stati collocati e al momento sarebbero solo 12 gli ospiti rimasti. Dall'Eliseo dopo le tensioni dei giorni scorsi sembra attenuarsi la polemica verso l'Italia.

Il rifiuto dell'Italia di accogliere i migranti della Ocean Viking è stato «un brutto gesto», ma l'importante «è proseguire la cooperazione e non fermarsi qui. Le persone sbarcate a Tolone saranno detratte dal numero che accogliamo quest'anno nell'ambito del meccanismo di solidarietà con l'Italia», fanno sapere dall'entourage del presidente Emmanuel Macron. «Dobbiamo lavorare insieme per trovare soluzioni ef-



I migranti sulla nave Ocean Viking prima dello sbarco

ficaci per l'immigrazione» ha precisato la stessa fonte.

Negli uffici di FdI della Camera e non nello studio della presidente del consiglio in ristrutturazione si è tenu-

ta una riunione sull'immigrazione presieduta Giorgia Meloni. Al vertice hanno partecipato i ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi, degli Esteri, Antonio

Tajani, e della Difesa, Guido Crosetto, i sottosegretari alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari, e la numero uno del Dis, Elisabetta Belloni. Il vertice è stato «interlocutorio» fanno sapere dal Viminale smentendo che il governo possa varare già lunedì prossimo un decreto per riaprire i flussi.

La stessa fonte inoltre precisa che finora non si è mai parlato di numeri pur confermando che il governo è intenzionato a riaprire i canali legali per un'immigrazione controllata e sicura. Da Napoli dove ha presieduto il comitato per l'ordine e la sicurezza il ministro Piantedosi rivendica come un successo italiano la convocazione straordinaria del Consiglio giustizia e affari interni del 25 novembre che anti-

cipa quello dell'8 dicembre. La convocazione è «già un primo successo e la riprova del fatto che l'Italia è riuscita ad ottenere che questo argomento troppo sottaciuto ritornasse alla giusta attenzione dell'Europa, per essere affrontato non come emergenza, ma come qualcosa che merita la giusta attenzione» assicura l'ex prefetto di Roma al termine del comitato per l'ordine e la sicurezza in prefettura a Napoli. «Il sogno migratorio dei giovani provenienti dall'Africa lo dobbiamo gestire noi e i Paesi da cui provengono, non certo i trafficanti». Dall'opposizione Nicola Fratoianni ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni e della Difesa perché rendano noti quelli che definisce i dati fantasma di Frontex, che di-

mostrerebbe il cosiddetto pull-factor delle navi delle Ong sulle partenze dalle coste del nord Africa analizzando i primi 4 mesi e mezzo del 2021. Una «vicenda strana visto che secondo l'analisi dell'Ispi curata da Matteo Villa e basata su dati ufficiali, nel periodo interessato dal rapporto di Frontex la media di migranti partiti ogni giorno dalle coste libiche è di 125 con le Ong presenti nell'area Sar libica e 135 senza», precisa Fratoianni. «A questo punto - conclude Fratoianni - le ipotesi sono tre: o il rapporto non esiste, o esiste e i ministri non lo hanno condiviso con nessuno e dovrebbero farlo, o esiste e nessuno lo ha mai visto e i ministri impostano le loro politiche sul sentito dire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soltanto un centinaio di persone avrebbe ricevuto l'ok all'asilo

Francia dura sulla Ocean Viking 123 passeggeri saranno respinti

IL RETROSCENA

Danilo Ceccarelli

Sembrava essere stato preparato con la massima cura, ma alla fine il dispositivo destinato a gestire l'arrivo dei migranti della Ocean Viking ha fatto acqua da tutte le parti mettendo in imbarazzo Parigi. A finire al centro delle polemiche la «zona di attesa» extraterritoriale allestita in un villaggio vacanze sulla penisola di Giens, ad una trentina di chilometri dal porto militare di Tolone dove è attraccata la nave di Sos Méditerranée. Una struttura che tecnicamente rappresenta territorio

internazionale, dalla quale i 234 migranti non sarebbero dovuti uscire. Ma così non è stato. Tra ricorsi, fughe e richieste respinte, ieri pomeriggio si contavano solamente una dozzina di ospiti.

Al suo interno in questi ultimi giorni si sono svolti i colloqui tra gli agenti dell'Ufficio per la protezione dei rifugiati (Ofpra) e i 189 adulti arrivati a bordo dell'Ocean Viking. Risultato: 123 dossier respinti, per i quali sarà applicato un «rifiuto di ingresso sul territorio» francese. Per gli altri 66 che hanno ricevuto il via libera, è previsto il ricolloccamento in uno degli 11 Paesi membri che avevano dato la disponibilità nell'accoglierli, come la Germania

o il Portogallo. Ma proprio mentre arrivava la notizia, il tribunale di Aix-en-Provence annunciava di aver autorizzato «la quasi totalità» dei 108 ospiti che avevano fatto ricorso ad uscire dalla struttura, criticata da associazioni umanitarie e altre organizzazioni che ne hanno richiesto a gran voce la chiusura.

«Come si può lavorare sotto una tenda con solamente un pezzo di carta e una pena?», ha chiesto Patrick Berdugo, del Sindacato degli avvocati di Francia, lamentando un problema di «confidenzialità» nei colloqui insieme ad una totale mancanza di informazioni date ai migranti. «Sì, forse avremmo dovuto mettere un manifesto», ha ri-



La Ocean Viking entra nel porto di Tolone, in Francia

sposto con tono beffardo il rappresentante del Ministero dell'Interno, Charles-Edouard Minet, intervenendo in un'udienza al Consiglio di Stato dedicata all'argomento. Un problema procedurale, ma anche giuridico vista la decisione di rinchiudere i richiedenti asilo che avrebbe ostacolato il normale iter. «Siamo in un'improvvisazione completa con condizioni di lavoro molto degradate», ha deplorato Gerard Sadik della Cimade.

Ad aggiungere confusio-

ne in una situazione già di per sé complicata ci hanno poi pensato 26 dei 44 minorenni non accompagnati che sono scappati giovedì, mandando su tutte le furie le opposizioni di destra ed estrema destra. Marine Le Pen ha denunciato un governo «umiliato» che copre «di ridicolo» la Francia, mentre l'ultraconservatore Eric Zemmour si è ironicamente complimentato con il ministro dell'Interno Gerald Darmanin per il risultato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

La ricerca con la classifica e le performance delle migliori aziende del Friuli Venezia Giulia

Giovedì 24 Novembre
l'inserto gratuito
con IL PICCOLO

L'invasione dell' Ucraina

IL REPORTAGE

L'inverno
di Kiev

JULIA KALASHNIK

KHARKIV

I residenti della capitale ucraina Kyiv, ma anche delle altre città ucraine, si sono svegliati il 17 novembre al suono dell'allarme antiaereo, esplosioni e alla vista delle città ricoperte di neve fresca.

Una di loro è Anna, 27, una giornalista locale che abita a Kyiv. «Nelle ultime tre settimane non c'era luce in casa mia per mezza giornata. E questo è molto terribile, perché ho a casa il piano per cottura elettrico. Non si può cucinare, ma nemmeno prepararsi un caffè, o un tè», racconta Anna. Anche la gioia della prima neve le è scivolata di dosso quest'anno, a causa dei continui bombardamenti e della mancanza di

Nei due ultimi bombardamenti la Russia ha lanciato oltre 100 missili

elettricità.

Perché quando sparisce la luce, la sua vita si ferma. Non c'è internet, molto spesso va via anche la connessione mobile. Diventa difficile lavorare. Ma Anna cerca di non abbattersi. Fate le scorte necessarie, per quanto il suo portafoglio glielo permette, va con un amico in un parco vicino a bere un po' di vino, sotto il turbinio dei primi fiocchi di neve. «Ora è molto difficile per le persone nelle retrovie. Uno si deve adattare, per sopravvivere. Ma io sono pronta a questo, per il bene del mio popolo».

In due ultimi attacchi missilistici sulle città ucraine, la Russia ha lanciato oltre più di cento missili, usando anche i droni iraniani. Nonostante la difesa antiaerea avesse fatto bene il suo lavoro – abbattendone circa il 70% – una parte di missili russi hanno inflitto i colpi letali alle aree residenziali e, soprattutto, ancora una volta le infrastrutture energetiche.

Dalla capitale Kyiv, fino a Lviv nell'ovest estremo del paese, da Kharkiv a nord-est, Zhytomyr a nord, Poltava al centro e Odesa e Mykolaiv a sud, pochi sono i capoluoghi risparmiati dai missili russi, anche se lontani centinaia di chilometri dalla linea fronte e dai combattimenti. Le strutture energetiche sono diventate oramai il target principa-



Arriva il gelo
Passanti a Kiev tra i carri armati russi in mostra nel centro della capitale, mentre cade la prima neve; sotto, tre soldati della Difesa territoriale in una foresta con temperature scese sotto zero



aringhe e tè», racconta. Ha comprato candele, qualche torcia elettrica. Chiesto agli amici e conoscenti chi disponesse di una «burzhuika» – una stufa «panciuta», per andare a riscaldarsi nel caso gli attacchi dovessero continuare. È convinto che i russi colpiranno ancora. «Pero così mi fanno solo arrabbiare, e basta. Io non sono uno schiavo, non mi sottometto».

Il paragone con lunghi blackout e deficit degli Anni '90 si sente spesso ora in Ucraina, soprattutto con l'avvicinarsi dell'inverno. «Ne abbiamo già passato. Ricordo ancora quando studiavo a lume di candela», ride.

Gli attacchi russi sulle infrastrutture energetiche stanno compromettendo anche il processo scolastico, costrin-

Lo choc per i più piccoli non finisce mai: prima le notti nei bunker, ora il buio

le da colpire, rendendo la vita ai civili difficile, per maggior ragione in prossimità di un inverno molto duro da questa parte del globo.

E così circa 10 milioni di persone in Ucraina erano senza elettricità dopo l'ultimo attacco del 17 novembre, come ha detto il presidente Volodymyr Zelensky nel suo discorso video quella sera.

Il paese si prepara ad un difficile inverno, e le strutture governative esortano la po-

polazione di fare le scorte di tutto il possibile. Le interruzioni di corrente elettrica in Ucraina potrebbero però prolungarsi a causa degli attacchi missilistici russi alle strutture energetiche.

Anche l'Ukrenergo, la società nazionale ucraina dell'energia, ha lanciato l'appello agli ucraini, chiedendo apertamente di prepararsi al peggio. Quindi scorte di acqua, cibo, caricare batterie e telefoni cellulari. Le autorità

hanno introdotto interruzioni di corrente a turno, città per città, per eseguire lavori di riparazioni.

L'elettricità in un condominio ucraino, che funziona solitamente a quella, è quel tassello nel castello di carte che, una volta tirato fuori, fa crollare tutto. Vuol dire il sistema fognario non funzionante, mancanza di acqua calda e fredda e niente riscaldamento.

Lo sa bene Dmytro, 40, del

settore IT, che ha dovuto lasciare Kyiv per andare a Kharkiv a casa dei genitori, dove c'è il gas e si può cucinare, e stacchi di luce non sono così duraturi. «Nel mio palazzo, durante la giornata l'elettricità manca quasi per 12 ore. Ho appena il tempo di ricaricare i power bank», dice.

Non ha alcun dubbi che l'Ucraina sopravviverà all'inverno. «Anche negli anni 90 non c'era la luce, e nei negozi a Kharkiv si vendevano solo

gendo i milioni di bambini studiare in condizioni difficili. Vadim, 10 anni, vive in un dormitorio a Kharkiv, dove si era trasferito con madre e padre, dopo quasi tre mesi di vita in metropolitana. La famiglia non può tornare a casa sua a Danylivka, nel sobborgo di Kharkiv, a causa di continui blackout e infrastruttura non funzionante. Così gli tocca a studiare in una stanzetta per tre, seguendo lezioni online dallo smartphone dei suoi genitori.

«È difficile per lui. Si sentono mesi di pause nello studio», si lamenta madre Iryna, 42. Prima tre mesi passati nella metropolitana, e ora i blackout. «Delle volte scomparire la luce nel dormitorio, e delle a casa dell'insegnante», continua a raccontare la donna. «E il rendimento scolastico di Vadim è peggiorato».

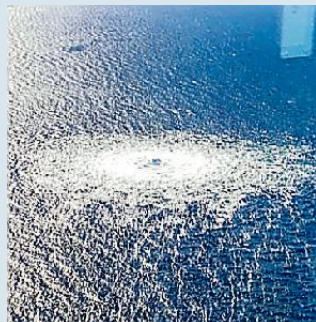
L'invasione russa ha inferito un colpo devastante all'istruzione in Ucraina. Secondo gli dati ufficiali, più di 2700 istituzioni educative sono state bombardate, tra cui 337 sono completamente distrutte. Ora, secondo l'ultimo sondaggio di Save the Children, un genitore su due in Ucraina ha affermato che l'istruzione dei propri figli ha risentito a causa dei ripetuti attacchi alle centrali elettriche: in ottobre più di 4,5 milioni di famiglie erano senza elettricità. —

Stoccolma: «È stato un grave sabotaggio». Indagini di Svezia, Germania e Danimarca

NordStream, trovate tracce di esplosivo

IL CASO

Tracce di esplosivo sono state rinvenute nei pressi delle falle dei gasdotti di NordStream confermando che le esplosioni di fine settembre sono state un atto di sabotaggio. È quanto ha dichiarato il procuratore svedese, Mats Ljubqvist, che sta guidando l'inchiesta su NordStream, riferendo i risultati delle analisi condotte sui reperti recuperati. Al contempo, il procuratore avverte che «l'inchiesta preliminare è molto comples-



Tracce di esplosivo nel gasdotto

sa ed estesa» e che quindi il lavoro continua. «Durante le indagini sul luogo dell'inchiesta condotte sul sito nel Mar Baltico, sono stati fatti estesi

prelievi e l'area è stata attentamente documentata - dicono i magistrati - le analisi ora mostrano tracce di esplosivo in diversi oggetti estranei ritrovati. Analisi più avanzate continuano per essere in grado di stabilire conclusioni più certe sull'incidente». Gli investigatori di Svezia, Danimarca e Germania stanno indagando sull'accaduto. I funzionari danesi hanno confermato a ottobre che ci sono stati danni vasti alle condutture causati da «potenti esplosioni». Le perdite si sono verificate in acque internazionali ma all'interno delle zone econo-

omiche esclusive di Danimarca e Svezia. Il NordStream 1 ha trasportato gas russo in Germania fino a quando Mosca ha interrotto le forniture alla fine di agosto. Il NordStream 2 non è mai entrato in servizio perché la Germania ha sospeso il processo di certificazione poco prima che la Russia invadesse l'Ucraina. «È molto importante non fermarsi, trovare chi è dietro» le esplosioni che hanno coinvolto i gasdotti NordStream 1 e 2 a fine settembre, ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Pd, intesa sulle primarie il 19 febbraio Ma la sinistra vota turandosi il naso

«Grandissime perplessità» da parte di Orlando sulla data indicata dal partito. Stefano Bonaccini lancia la sua candidatura. Per alcuni Elly Schlein non è il profilo adatto perché avrebbe bisogno di più tempo. Bettini: «Servono scelte politiche chiare»

Carlo Bertini / ROMA

Le correnti sono avvertite: se qualcuno fa scherzi si rischia di piombare nel caos, il percorso congressuale potrebbe trasformarsi in scontro: Enrico Letta fino a ieri sera ha sentito tutte le aree del partito per raccogliere consensi sul compromesso che proporrà oggi: non si può accelerare troppo a gennaio perché si strozzerebbe la fase costituente per aprirsi all'esterno; ma si può ridurre al massimo la seconda parte, quella nei circoli prima dei gazebo. Pur sapendo che la data del 19 febbraio per le primarie confligge con alcuni aspetti, come la concomitanza con le elezioni in Lazio, Lombardia, Friuli e Molise. Quando sarà decisa la data del voto, in teoria si potrà modificare anche la convocazione dei gazebo. «Se perdiamo le regionali, le primarie ne risentiranno», temono i dem.

Ma la sinistra voterà questo accordo turandosi il naso, non gradisce tutta questa fretta. Anche perché non ha un candidato ed Elly Schlein, vicina a quell'area politica, avrebbe bisogno di più tempo per farsi «accogliere» dal popolo dem. Mezzo partito però le è contro e non vuole perdere altri mesi, mentre fuori infuria la bufera col governo Meloni.

Il Pd rischia di implodere e Letta stamane farà un discorso con i mille delegati proponendogli di votare un dispositivo che fissi le primarie entro il 19 febbraio e con un percorso costituente, per aprirsi agli esterni, che duri fino al 22 gennaio. Se tutto filerà liscio oggi, domani formalizzerà la sua candidatura Stefano Bonaccini e a seguire lo faranno gli altri candidati, che avranno comunque tempo fino al 27 gennaio. E il 10 dicembre, il Pd sarà chiamato ad una «giornata

ANDREA ORLANDO
DEPUTATO
DEL PD

Una conta sui nomi e un congresso costituente sono due cose inconciliabili

GOFFREDO BETTINI
ESPONENTE
DEL PD

Il Congresso faccia scelte politiche chiare e chi perde non si deve ingrugnare



Enrico Letta è segretario del Partito democratico dal 14 marzo 2021



Elly Schlein, veti incrociati contro la sua candidatura

di mobilitazione generale» che dia il segno di una ritrovata vitalità «per opporsi alla manovra della destra, ai richiami ai no vax e agli evasori». Iniziativa che Letta lancerà nei prossimi giorni, o come una manifestazione nazionale o spalmando in tante piazze d'Italia.

«Da un lato c'è l'urgenza di fare una cosa che apra all'esterno, dall'altro quella di avere subito una leadership legittimata», sarà in sintesi il messaggio di oggi del segretario uscente. Consapevole che comunque il passaggio odierno in assemblea, che secondo lo Statuto richiede una maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, è da brivido: la sinistra di Andrea Orlando fa sapere di avere «grandissime perplessità» sul dispositivo che il braccio destro di Enrico

Letta, Marco Meloni, ha messo a punto per avere una maggioranza blindata ed evitare guai. «Perché sono due cose inconciliabili una conta sui nomi e un congresso costituente», dice Orlando. «Il Congresso faccia scelte politiche chiare e chi perde non si ingrugna», dice Goffredo Bettini. Ci vogliono però oltre cinquecento voti dei mille delegati per chiudere la partita, perché ci sono cambi allo Statuto da approvare: una norma transitoria che inserisce nel percorso congressuale del partito questa nuova fase costituente; consentendo la partecipazione a chi fa parte di un altro movimento o associazione che lo delibere. E ai non iscritti che sottoscrivano un'adesione, anche on line, con un contributo volontario di un euro.

La fase costituente servirà a far esprimere i partecipanti «su una serie di nodi politici essenziali, come i valori fondanti, la missione, le modalità di organizzazione». I componenti del comitato costituente formato da personalità del mondo del lavoro, dell'impresa, della cultura, etc. che redigerà il Manifesto dei valori e dei principi, verranno nominati la settimana prossima in Direzione. Entro il 12 febbraio saranno votati i candidati alla segreteria dagli iscritti, compresi quelli che hanno aderito alla fase costituente. Ed entro il 19 febbraio si terranno (salvo circostanze eccezionali legate alle regionali) le primarie tra i due candidati che hanno ottenuto un maggior numero dei voti nei circoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Dietro le tensioni Governo-Quirinale

È bastato che il Quirinale facesse sentire la sua voce perché qualcuno, perfino il presidente del Senato, gridasse all'invasione di campo, alla lesa autonomia. Film già visto, e con ogni Presidente, ma poco utile a spiegare ciò che sta accadendo. Colpisce che per tre volte il Quirinale sia dovuto intervenire, Costituzione alla mano, per avviare a scondera di Matteo Salvini. Suo il tweet che, a cavallo della delicata vicenda della Ocean Vi-

king, ha fatto imbestialire Macron, il nostro miglior alleato – «L'aria è cambiata» – e traballare il Trattato Quirinale, il patto di alleanza con la Francia propiziato, caldeggiato e firmato giusto un anno fa proprio dal capo dello Stato. Dopo la sbrasata salviniana Mattarella, informata Giorgia Meloni, ha telefonato al suo omologo francese per garantire, a lui e a noi, che il Trattato è ancora in piedi.

Moral suasion del Quirinale anche sulle nuove norme «no

rave» presentate addirittura sotto la forma urgente di decreto – un'emergenza nazionale? – per volontà di Matteo Piantadosi, ministro dell'Interno di provata fede salviniana. Anche qui ecco i tweet del Capitano: «La pacchia è finita», «Non si torna indietro». E invece il testo sarà ritoccato. Infine, la libertà di contante: il tetto portato da 2mila a 10mila euro, poi ridotto a 5mila ancora per decreto urgente poi ritirato per essere sostituito più opportunamente da legge ordinaria.

Forse questi interventi del Quirinale, c'è da scommetterci, sono accolti da Meloni con un certo sollievo. Sembra infatti che la premier lanci all'alleanza riottoso qualche boccone a lui gradito, nella consapevolezza che su terreni più sensibili – flat tax o pensioni – non potrà concedere ciò che Salvini vuole o ha promesso, e poi aspetti solo l'occasione per smussare, limare, modificare. Com'è evidente, Meloni deve difendersi più dagli alleati amici a parole che dai nemici

sparsi di un'opposizione sbrindellata.

Resta da chiedersi se questa sotterranea tensione tra Quirinale e Palazzo Chigi sia destinata a continuare: a giudicare dai segnali lanciati sembra che Mattarella intenda interpretare fino in fondo il ruolo di osservatore speciale del governo, pronto a segnalare gli errori più madornali, in nome della Costituzione di cui è garante.

È possibile che la nuova occasione per un intervento del Quirinale, con silenziosa moral suasion o altro, possa essere la presentazione della legge sulla cosiddetta «autonomia differenziata» (più poteri alle Regioni in materia tributaria, fi-

nanziaria e di spesa), tema che da sempre sta molto a cuore alla Lega che trae forza e consensi nel nord del Paese, ma che ha già provocato le ire delle Regioni meridionali che vedono a rischio l'unità nazionale e allargarsi il solco con il Nord, tra un'Italia più ricca e un'Italia più povera. Di autonomia differenziata già parla la Costituzione, che però indica anche vincoli precisi proprio per evitare pericolosi dualismi. Assai probabile, dunque, che anche su questo si accentri l'attenzione del Quirinale. A quel punto Meloni da che parte starà, con Salvini o con Mattarella? Alla prossima puntata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firmata la petizione di Coldiretti. Giunta, avanti verso il ritorno delle Province. Caro energia, ristori per terme e piscine

Regione schierata contro il cibo sintetico Fedriga: «È una battaglia di civiltà»

La Giunta regionale si schiera «al fianco di Coldiretti Fvg nella sfida contro il cibo sintetico a tutela delle produzioni agroalimentari locali». Con queste parole ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, assieme all'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e al vicesindaco di Trieste Serena Tonel, ha sottoscritto la raccolta firme avviata da Coldiretti. «Un impegno che intendo proseguire» anche in «Conferenza Stato-Regioni e nei rapporti con il ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e forestale. È una battaglia di civiltà a difesa delle nostre filiere agro zootecniche e della salute dei cittadini», ha aggiunto Fedriga. L'iniziativa è stata avviata da Coldiretti assieme a Fondazione Campagna Amica, Filiera Italia e World Farmers Markets Coalition sull'intero territorio nazionale. La sottoscrizione - ricorda la Regione - ha già superato le 150mila firme, di cui oltre seimila raccolte in Fvg: l'obiettivo è rivolgersi al Governo per ottenere una proposta di legge che vieti produzione, uso e commercializzazione di cibo

sintetico, «dalla carne prodotta in laboratorio al latte "senza mucche"», a favore di una «sana alimentazione», per dirla con Coldiretti. «I nostri agricoltori e allevatori - così Fedriga - sono impegnati, nonostante le difficoltà, per raggiungere standard sempre più alti e il loro lavoro non può essere messo a rischio avallando la produzione di cibo sintetico».

Ieri intanto la Giunta regionale ha dato l'ok a una serie di delibere, a partire da quella che approva in via definitiva il ddl «per reintrodurre il livello di governo intermedio nello Statuto regionale. Il testo andrà in Aula a gennaio e prevede quelle modifiche statutarie necessarie per riportare le province in Fvg», ha annunciato l'assessore alle autonomie locali Pierpaolo Roberti. Inserita una ulteriore aggiunta per abrogare «disposizioni dello Statuto ormai superate» così da avviare «un restyling "a diritto vigente" dello Statuto di autonomia». Fra i principali contenuti c'è la previsione di enti di area vasta a elezione diretta, intermedi fra la Regione e i Comuni, con funzioni amministrative proprie e conferite



Fedriga (al centro) e Zannier (a destra) firmano la petizione; assieme a loro, esponenti di Coldiretti

con legge regionale, comprese quelle che oggi pertengono agli Edr. Un tema, quello del ritorno delle Province, sul quale le opposizioni annunciano battaglia: il segretario regionale Pd Renzo Liva parla di «classe politica di destra che pensa so-

lo a moltiplicare le poltrone» mentre «i Comuni sono stati abbandonati dalla Giunta Fedriga». E il capogruppo M5S Mauro Capozzella avverte: «Pronti a confrontarci sul tema Province ma ci opporremo alla loro elezione diretta».

Tornando alla giunta, via libera allo stanziamento di oltre 2 milioni per la formazione di più di 7500 dipendenti del Sistema sanitario regionale sul tema delle infezioni ospedaliere: approvato un piano specifico, ha spiegato l'assessore alla

Salute Riccardo Riccardi. Per Asugi «saranno coinvolti 2396 dipendenti e i fondi sono oltre 653mila euro, sempre in 4 annualità». Oltre ad Arcs, AsFo, Cro e AsuFc, c'è il Burlo Garofolo con poco meno di 84mila euro per 307 dipendenti.

Sul fronte economico, in arrivo i ristori contro il caro-energia anche per le società che gestiscono piscine e per i tre poli termali della regione. In base alla delibera portata dall'assessore Sergio Emidio Bini, le società che gestiscono impianti natatori (Ateco 93.11.20) potranno fruire di contributi per 40mila euro. Per Terme del Fvg Srl di Monfalcone e Arta Terme e Impianti turistici Spa di Grado, ci sono 150mila euro. Il provvedimento rientra nei contributi a fondo perduto destinati alle micro, piccole e medie imprese per far fronte al caro energia del 2022. Chiuso il banco il 28 ottobre, agli uffici sono giunte 12.435 domande per 13 milioni 178 mila euro. Già approvato un primo elenco parziale di domande ammissibili per 6,37 milioni di euro, c'erano ancora fondi disponibili: la giunta ha valutato di impiegare risorse per «sostenere ulteriori attività economiche».

Infine, su proposta dell'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro, ok a una serie di interventi di prevenzione di calamità naturali e rischio di dissesto idrogeologico: le risorse di 572 mila euro andranno a vari Comuni, da Cimolais a Erto e Casso, da Pulfero a Rigolato. —

P.B.



GREEN&BLUE | OPEN SUMMIT 2022 |

23 NOVEMBRE

ORE 10.00

ROMA

MAXXI - VIA GUIDO RENI 4A

I CLIMATE CHANGERS SI RITROVANO QUI.

Un evento imperdibile per fare il punto su Cop27: i risultati raggiunti e il futuro da costruire. Una giornata di grandi temi, grandi ospiti, grande musica. E di grandi immagini: con l'inaugurazione della mostra **Climate Change Italia**, un progetto di Green&Blue e di Contrasto in cui sette fotografi documentano lo stato attuale della crisi climatica in Italia, con le foto più significative sulla transizione ecologica nel nostro Paese.

PARTECIPERANNO all'evento: Alex Bellini, Stefano Bonaccini, Sara Capuzzo, Francesca Cavallo, Gilberto Dialuce, Paolo Di Paolo, Maria Cristina Facchini, Gilberto Pichetto Fratin, Roberto Gualtieri, Marco Lambertini, Maurizio Molinari, Giacomo Mazzariol, Paolo Nori, Giacomo Papi, Edo Ronchi, Sara Roversi, Paolo Virzi e molti altri.

IN CHIUSURA I MARLENE KUNTZ.

INQUADRA E ISCRIVITI
FINO AD ESAURIMENTO POSTI:



SEGUI LA DIRETTA STREAMING SUL SITO DI REPUBBLICA, LA STAMPA
E TUTTE LE TESTATE DEL GRUPPO GEDI.

SI RINGRAZIA

MAXXI

Museo nazionale
delle arti del XXI secolo

contrasto

PARTNER

enel 60 YEARS

Turismo invernale in regione

BOVEC

C'è l'accordo



PromoTurismo ha rinnovato l'accordo transfrontaliero con il complesso sciistico di Bovec. «Tutti i biglietti daranno la possibilità di andare a sciare anche oltre confine» ha spiegato il direttore operativo, Iacopo Mestroni, nel ricordare che il polo sciistico di Sella Nevea prosegue sul versante sloveno. In questo modo gli sciatori potranno utilizzare entrambe le piste. Resta complicato, invece, selezionare personale da impiegare nei sei comprensori. Su questo punto Mestroni si è soffermato anche ieri.

ANIMAZIONE

Ciaspole e fondo



Oltre allo sci da fondo, nei sei comprensori sciistici regionali sono già state programmate diverse animazioni a misura delle famiglie e dei bambini più piccoli. Dalle passeggiate naturalistiche si passa alle ciaspolate diurne e notturne, all'astro-trekking, al forest bathing e allo yoga, dalle attività per le famiglie tra cui i laboratori, la fattoria didattica, l'approccio allo sci nordico e dall'arrampicata si passa ai giri in carrozza. Tra le novità pure l'approccio al biathlon e al wellbeing/forest bathing a Sauris.



Stagione invernale
dall'8 dicembre al 21 marzo



Poli sciistici

- Forni di Sopra/Sauris
- Piancavallo
- Ravascletto/Zoncolan
- Sappada/Forni Avoltri
- Sella Nevea
- Tarvisio

Innevamento programmato



100%

Prezzo skipass giornaliero

39,50 euro
(28 in bassa stagione)

Sconto prevendita
(dal 22 nov. al 4 dic.)

10%

Tariffe per i residenti nei poli

Skipass giornaliero
valido anche nei giorni festivi

25 euro

Skipass giornaliero
per militari e collaboratori

30 euro
(21 euro
in bassa stagione)

Tariffe per le famiglie

sconto rispetto al prezzo
individuale

30%

sconto sull'abbonamento
(minimo tre skipass acquistati)

25%

sconti per i possessori
di Disability card

20%

Giornate dedicate
allo sci alpinismo a Sella Nevea

10



Invariate le tariffe dello sci sconto del 30% per le famiglie

La prevendita da lunedì al 4 dicembre. L'assessore Bini: siamo i più convenienti dell'arco alpino

Giacomina Pellizzari / UDINE

In attesa della neve che potrebbe arrivare tra lunedì e martedì, PromoTurismo si prepara ad alzare il sipario sulla prevendita meno costosa dell'intero arco alpino. Da lunedì fino al 4 dicembre, gli amanti dello sci potranno acquistare gli skipass scontati del 10%. La percentuale viene applicata sui prezzi dello scorso anno perché per l'inverno 2022/23 la Regione ha deciso di mantenere le tariffe invariate, privilegiando le famiglie e i residenti nei comprensori sciistici.

Nel momento in cui i rincari delle bollette stanno mettendo in difficoltà chi vende e chi acquista gli skipass, PromoTurismo, la so-

cietà regionale che gestisce i sei poli sciistici, è pronta a scommettere sull'aumento dei ricavi. Questo significa che dovrà registrare più di 719.964 nuovi ingressi e un numero di passaggi superiore agli 8.344.902 registrati nella passata stagione con le limitazioni anti Covid ancora in atto.

LE TARIFFE

Le tariffe sono le stesse dello scorso anno: «Siamo la regione con i prezzi più convenienti di tutto l'arco alpino e anche per questo motivo ci aspettiamo buoni risultati» ha sottolineato, in apertura della presentazione della campagna invernale, organizzata a Udine, nel palazzo della Regione, l'assessore regionale al Turismo,

Sergio Emidio Bini, nell'assicurare di aver programmato l'innnevamento sul 100 per cento del demanio sciabile. Lo skipass giornaliero costa 39,50 euro, 25 per i residenti nei singoli poli. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno gli impianti resteranno sempre aperti. Come di consueto, la stagione prenderà il via l'8 dicembre per chiudere il 21 marzo 2023. Fatta eccezione per Sella Nevea, in questo caso il polo resterà aperto fino a Pasquetta, ovvero fino al 10 aprile. Bini si è soffermato, evidenziando, sul potenziamento del sistema di vendita online degli skipass, tant'è che gli acquisti dei documenti cartacei si potranno effettuare solo nei poli sciistici,

L'obiettivo è aumentare i ricavi e gli 8.344.902 passaggi registrati lo scorso anno con 718.964 ingressi

La stagione prenderà il via l'8 dicembre e si concluderà il 21 marzo, il polo di Sella Nevea resterà aperto fino a Pasquetta

nel negozio MegaInter-sport al centro commerciale Città Fiera, alla fiera di Pordenone e all'Infopoint di Sistiana. La prevendita riservata ai maestri di sci e ai tesserati Fisi, invece, si è conclusa ieri. Dal 12 al 16 dicembre e dal 19 al 21 marzo del prossimo anno anche i tour operator delle reti e dei consorzi della montagna potranno acquistare lo skipass giornaliero a 15 euro per adulti, junior e senior. Nei cosiddetti periodi di minor affluenza bambini e over 75 mantengono la possibilità di acquistare lo skipass giornaliero a 10 euro e di averlo gratuitamente per i baby.

RESIDENTI E FAMIGLIE

La prossima stagione sciisti-

Gli studi firmati dall'atleta Navarra e dal presidente dello Stabile Il Friuli Venezia Giulia si conferma terra di sportivi e amanti di teatro

IL FOCUS

ANDREA PIERINI

Un abitante su tre in Friuli Venezia Giulia fa sport. E un numero ancora superiore, ben un residente su due, è stato a teatro almeno una volta. I dati sono contenuti nelle tesi di laurea della campiones-

sa di schermo Mara Navarra e del presidente del Teatro Stabile Rossetti, Francesco Granbassi, ricevuti ieri in Regione dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli. «Il Friuli Venezia Giulia – ha sottolineato Gibelli – è ai vertici nazionali sia nel campo sportivo che in quello culturale. In un'epoca in cui l'apparire offusca spesso l'essere, i lavori effettuati da Navarra e Granbassi rappresentano

in modo plastico che cosa sia il merito. Un concetto sul quale dobbiamo certamente insistere: persone che si impegnano a fondo nelle loro attività e che, oltre a ottenere ottimi risultati, trovano il tempo per impegnarsi nel sociale e nello studio».

Navarra, che per il suo lavoro ha utilizzato dati riferiti all'anno pre Covid 2018, spiega che «il 34% degli abitanti



Tiziana Gibelli tra Mara Navarra e Francesco Granbassi

del Fvg pratica attività sportiva e il 27% la svolge in modo continuativo. Il movimento sportivo conta circa 144mila tesserati e 1.800 società sportive, con 12 mila atleti per centomila abitanti, seconda Regione a livello nazionale. La

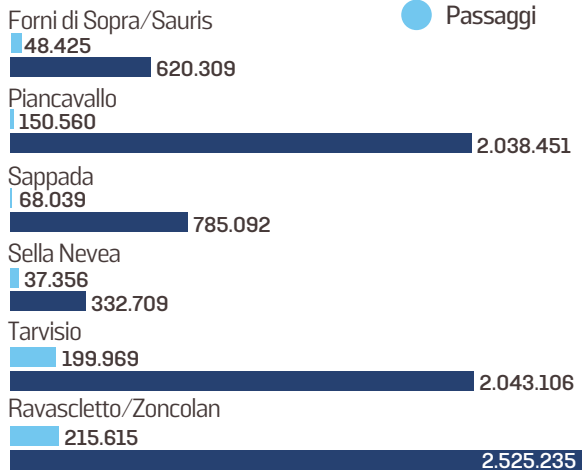
classifica de Il Sole 24 Ore dello scorso agosto sull'indice di sportività ha collocato, a livello nazionale, l'ex provincia di Trieste al terzo posto e quella di Udine all'undicesimo». Navarra, nella sua tesi, ha analizzato il legame tra Regione,

PromoTurismoFvg e Udinese calcio, «un'importante "case history" che testimonia come lo sport rappresenti una leva fondamentale di networking e di comunicazione, nazionale e internazionale, per promuovere e valorizzare il territorio».

Granbassi ha ringraziato l'assessore per il lavoro svolto in questi anni e in particolare per la creazione dell'art bonus. «Il Fvg – ha spiegato Granbassi, usando i dati del 2019 periodo pre pandemia – è la prima regione italiana nel rapporto tra residenti e ingressi a teatro, con il 52,96% che si è recato almeno una volta ad assistere a uno spettacolo teatrale. Per fare un confronto il vicino Veneto si ferma al 44,24%».

Turismo invernale in regione

STAGIONE 2021/22



VOUCHER

18 mila presenze



«Continuiamo ad alimentare lo strumento tanto criticato in passato, ovvero il voucher "TureSTA in Fvg" che dal 10 giugno dello scorso anno ha garantito a 18 mila persone di soggiornare nella nostra regione». L'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, ieri, ha evidenziato anche i risultati raggiunti attraverso questo strumento di marketing adottato da una novantina di alberghi. Il valore del voucher va da un minimo di 80 a un massimo di 320 euro per nucleo familiare.

WEBCAM

Ecco la classifica



In montagna la webcam più gettonata nella passata stagione invernale è stata quella di Tarvisio, seguita da Zoncolan e Sappada. Il primato estivo in termini di visualizzazioni, invece, va a Sella Nevea, al secondo posto si è piazzato il Lussari e a seguire troviamo sempre Sappada. Le immagini invernali sono state apprezzate da 456.745 utenti per un totale di 1.400.348 visualizzazioni. Di poco inferiori il numero degli utenti estivi (395.271), i quali però hanno effettuato 1.572.720 visualizzazioni.

LE STRATEGIE

Energia a prezzo fisso e nessun impianto aperto in notturna

PromoTurismo taglia i costi per garantire la stagione della neve
Acquistati nuovi battipista che consumano meno carburante

Giacomina Pellizzari / UDINE

La sospensione delle sciade in notturna lungo le piste di Prampero sul Lussari e a Sauris, il prezzo fisso dell'energia indicato nel contratto stipulato quando gli aumenti non erano prevedibili ed altri interventi realizzati per contenere i costi, hanno consentito a PromoTurismo, in questa stagione segnata dal caro bollette, di offrire gli skipass a prezzi concorrenziali al punto da stimare un possibile aumento dei ricavi. Nell'illustrare le tariffe rimaste invariate rispetto allo scorso anno, l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, ieri, ha subito specificato: «Tutto questo è possibile perché PromoTurismo, con lungimiranza, ha siglato un contratto di fornitura dell'energia a prezzo fisso, in scadenza il prossimo 31 dicembre. Questo fatto ci ha consentito di risparmiare un milione di euro».

In effetti, la domanda che ieri aleggiava nella sala Pasolini del palazzo della Regione, era: «Come fa la Regione a garantire la stagione dello sci, con tariffe invariate e l'innevamento programmato sul 100 per cento del demanio sciabile, nel momento in cui, in altre regioni, si paventa il rischio di non riuscire a far funzionare tutti gli impianti?». L'assessore, anticipando i cronisti, ha spiegato che, fino alla fine dell'anno i costi energetici resteranno quelli applicati prima dei rincari. Parallelamente sono stati tagliati i costi che gravavano sulle attività in notturna svolte fino allo scorso anno sulle piste di Prampero, sul Lussari, e di



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
AL TURISMO

Il bacino Florianca 2 da 40 mila metri cubi realizzato a Tarvisio «consentirà di risparmiare 200 mila euro l'anno»

Completato il sistema di prevenzione valanghe a Piancavallo, nuova segnaletica

Sauris. «Abbiamo sospeso solo questa attività, a qualche cosa abbiamo dovuto rinunciare» ha chiarito Bini, mentre il direttore operativo di PromoTurismo, Iacopo Mestroni, elencava gli interventi effettuati, tra cui il bacino Florianca 2 da 40 mila metri cubi realizzato a Tarvisio che consentirà «di risparmiare circa 200 mila euro l'anno». Il valore dell'investimento ammonta a 1,5 milioni di euro. «Abbiamo acquistato quattro battipista con un sistema snow-how per la misurazione in tempo reale della profondità della neve che ci consentirà di tagliare i consumi del gasolio del 30, 40 per cento» ha aggiunto Mestroni senza dimenticare di citare il sistema Gasex di prevenzione delle valanghe installato a Piancavallo. In quest'ultimo caso la spesa sostenuta ammonta a 600 mila euro. PromoTurismo sta ristrutturando anche i ristori dove l'assessore gradirebbe che venissero venduti solo prodotti tipici friulani. Prosegue il restyling grafico dei poli per dare un'immagine coordinata con il marchio «Io sono Friuli Venezia Giulia». Nuova pure la cartellonistica direzionale conseguente alla riclassificazione delle piste. Nei sei comprensori sciistici non mancheranno i grandi eventi tra cui Eyof 2023 e l'arrivo dei campioni degli sport invernali: verranno ad allenarsi in Friuli anche le campionesse Sofia Goggia e Federica Brignone. Tutto questa prima dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia sul Monte Lussari in calendario per il prossimo 27 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ca invernale «premia» i residenti nei poli, i quali oltre ad usufruire dello sconto per lo skipass giornaliero, possono acquistare l'abbonamento stagionale, meglio noto come Cartaneve, a 250 euro anziché 300 per sciare, però, solo nel polo in cui risiedono. La stessa attenzione è stata riservata ai senior, per loro il costo della Cartaneve scende da 263 a 216 euro. Invariati i prezzi per junior, over 75 e i bambini. Diversi i parametri per le famiglie che chiedono un minimo di tre skipass, in questo caso la Cartaneve costa il 30 per cento in meno rispetto al prezzo individuale e del 25 per cento rispetto all'abbonamento. Altre agevolazioni sono state pensate per i detentori della Disability card, i quali hanno diritto a uno sconto del 20 per cento su skipass stagionali e giornalieri. Non vengono meno gli sconti già previsti dal tariffario, pari al 50 per cento, e la gratuità riservate alle persone con disabilità dichiarate attraverso l'autocertificazione. I prezzi non temono confronti. Basti pensare che in Trentino Alto Adige uno skipass può arrivare a costare anche 74 euro al giorno. Va detto però, che le due offer-

te non possono essere sovrapposte proprio perché il giornaliero del Dolomiti superski consente di sciare lungo chilometri di piste che collegano quasi tutti i poli.

I COMPENSORI

In Friuli Venezia Giulia, invece, non è proprio possibile pensare di sciare, nella stessa giornata, in più poli: le distanze che separano una località dall'altra non lo consentono. Ai sei poli sciistici – Forni di Sopra/Sauris, Piancavallo, Ravascletto/Zoncolan, Sappada/Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio, quest'anno vanno aggiunti gli impianti di risalita di Pradibosco, situato nel comune di Prato Carnico. «Grazie agli accordi raggiunti tra Comune e la Comunità di montagna – ha spiegato il direttore generale di PromoTurismo, Antonio Bravo – gli impianti di risalita di Pradibosco entreranno a far parte del comprensorio di Ravascletto/Zoncolan». Tra le new entry c'è anche Forni Avoltri, il comune alle porte di Sappada che vanta il centro di biathlon Carnia arena dove si allenano ui professionisti dello sci nordico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa in collaborazione con Fondazione Pittini e Ardis

Viaggi studio in Germania e a Malta per ragazzi in difficoltà economiche

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

Viaggi studio all'estero per potenziare le competenze linguistiche riservati a ragazzi che non hanno la capacità economica di sostenere trasferte in un altro Paese. È l'iniziativa messa in campo

dalla Fondazione Pietro Pittini, dall'assessorato regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca e da Ardis, l'agenzia regionale per il diritto allo studio.

Ieri il progetto è stato presentato ufficialmente con la diffusione del bando. Nell'estate del 2023 potranno partire 18 studenti in tutto, appartenenti alle classi seconda, terza e quarta delle se-

condarie di secondo grado. I gruppi di partecipanti dovranno essere composti da un minimo di tre a un massimo di cinque giovani. Per presentare la propria candidatura i giovani saranno chiamati a inviare un elaborato, in formato digitale, come un video o una serie di slide, che saranno valutati per originalità, creatività, proprietà espositive e di lin-



Da sinistra Marina Pittini, Alessia Rosolen e Patrizia Pavatti

guaggio.

I soggiorni dureranno due settimane. Le destinazioni scelte sono Ausgburg per la lingua tedesca e Malta per l'inglese. La fondazione Pittini coprirà tutti i costi di studio e di soggiorno.

Per l'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen in particolare è positiva «la valorizzazione della lingua tedesca, una delle minoritarie della nostra regione». Marina Pittini, presidente della Fondazione, ha

ricordato che «questo progetto nasce già con una bozza nel 2019, frenato poi dalla pandemia, ma ripreso appena è stato possibile farlo, perché la nostra realtà da sempre riserva grande attenzione ai giovani». Per Patrizia Pavatti di Ardis gli obiettivi sono «acquisire nuove competenze linguistiche, favorire la crescita della motivazione personale all'istruzione e alla formazione, accrescere le opportunità di scambio e confronto con altri studenti, abbattere gli eventuali ostacoli alla piena fruizione del diritto dello studio». Tutte le informazioni, insieme al bando, sono pubblicate su fondazionepittini.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, i primi risultati delle indagini sugli omicidi delle prostitute in zona Prati. Una escort ha difeso la coinquilina

«Il killer ha colpito durante il sesso È andato all'incontro per uccidere»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

La prima vittima della mattanza che giovedì mattina ha visto l'uccisione di tre prostitute di nazionalità estera in zona Prati, a Roma, è stata Marta Castano Torres, la 65enne colombiana, aggredita nel seminterrato di via Durazzo 38 dove svolgeva la propria attività. E ad ucciderla è stata una stiletta al cuore ricevuta durante un rapporto sessuale.

È la prima novità eclatante emersa ieri nel corso delle indagini sui delitti nelle strade vicino a Piazzale Clodio, dove ha sede anche il tribunale penale. Capelli biondi, fisico prospero e simpatia sudamericana, Marta viene descritta da chi nei dintorni la conosceva come una persona solare, con una figlia appena maggiorenne cui cercava di non far mancare nulla. È morta in un lago di sangue, riversa sul letto, dopo essere stata ripetutamente colpita al torace. «Aspettava un cliente», ha confermato la



I rilievi della polizia scientifica nel quartiere Prati, dove tre prostitute sono state colpite, forse dalla stessa mano, in due appartamenti poco distanti fra loro

sorella agli inquirenti. Proprio dall'analisi della chat di incontri utilizzata per fissare gli appuntamenti coi clienti e dall'analisi sui cellulari delle tre vittime per verificare i contatti avuti prima dei delitti, gli investigatori sperano di riuscire a ricavare l'identità del killer. Quella di un solo uomo sembra l'ipotesi più accreditata.

Secondo la ricostruzione degli investigatori della Squadra Mobile, dopo aver ucciso la donna d'origine colombiana il killer si sarebbe allontanato con l'arma e avrebbe raggiun-

to l'edificio di via Riboty 28, dove sono stati compiuti gli altri due delitti. A separare le due scene del crimine è un percorso di circa 850 metri: una decina di minuti a piedi, 4 in auto o in moto. Lì l'uomo avrebbe raggiunto l'appartamento al primo piano e si sarebbe appartato con una delle due donne di origine cinese per un rapporto sessuale, sfociato però in una nuova aggressione. Il trambusto o forse le grida della vittima avrebbero determinato l'intervento della seconda donna presente nell'abitazione: inter-

venuta per difendere l'amica, è stata accoltellata a morte. Stessa sorte è toccata subito dopo alla ragazza aggredita: ha cercato di fuggire ferita e completamente nuda, tentativo annegato nel sangue sul pianerottolo, dove l'assassino l'ha raggiunta e colpita a morte prima di darsi alla fuga. In pieno giorno, in un quartiere frequentatissimo e senza essere notato, pare, da nessuno.

Le due donne lavoravano da tempo in quell'appartamento e la loro attività era stata oggetto di lamentele condominiali.

Solo una delle due – la più anziana, 40-50 anni – viveva lì e gestiva escort e clienti. L'altra, più giovane, ci lavorava e basta. Proprio questa sarebbe stata aggredita durante il rapporto e uccisa sul pianerottolo.

L'assassino potrebbe aver utilizzato la stessa arma per i tre delitti e questo farebbe pensare a un'azione premeditata. Sarà l'autopsia a chiarire se le ferite sui corpi delle tre vittime siano state inferte con lo stesso tipo arma: la procura affiderà l'incarico in tempi brevi, dopo l'apertura formale di due fascicoli per omicidio volontario aggravato. Ieri negli uffici della Questura, per tutta la giornata, sono stati ascoltati i testimoni: pare che nessuno fra loro sia stato in grado di fornire un identikit dell'aggressore.

Contatti digitali, telecamere di sorveglianza presenti in gran numero nella zona, tracce di Dna sul corpo delle donne uccise e negli appartamenti degli omicidi restano così gli elementi cruciali nella corsa contro il tempo per arrivare all'identificazione del «killer delle prostitute». —

La criminologa
«Una violenza
cieca che può
ripetersi»

Anna Vagli, criminologa, i delitti di Prati portano la firma della stessa persona?

«Potrebbe essere, perché il modus operandi è il medesimo: le vittime appartengono alla stessa categoria, l'arma è verosimilmente la stessa, da punta e da taglio».

Che tipo di omicida è?

«Se fosse un serial killer sarebbe di tipo disorganizzato. I cadaveri sono stati lasciati nel luogo del delitto, non è stata fatta una ripulitura, e questo comporta un rilascio di tracce sulla scena del crimine. I serial killer a sfondo sessuale hanno vite affettive carenti e di solito anche un basso livello di istruzione».

Questi delitti potrebbero essere stati pianificati?

«No, proprio per via di modalità di rilascio dei cadaveri. Chi uccide così agisce in preda a una escalation di tipo psicopatologico, una escalation che potrebbe ripetersi. La sessualità di questi soggetti è immatura: compiono atti sessuali, ma la gratificazione arriva dalla sensazione di dominare la preda». M. R. T. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Advent Pur

LA MAGIA DELL'AVVENTO A MALBORGHETTO-VALBRUNA

“Un romantico percorso a lume di lanterna che attraversa la piana e il bosco di Valbruna, tra manufatti artistici, animazione e melodie dell'Avvento.

Un'occasione per tornare bambini, almeno per un giorno, e vivere la magia di questo straordinario periodo di attesa che porta al Natale.”

GIORNATE E ORARIO DI APERTURA:

**26-27 NOVEMBRE, 3-4, 8, 10-11, 17-18 DICEMBRE
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00 (ULTIMO ACCESSO)**

PERCORSO: Facile anello di 2,5 km privo di dislivello. Partenza da Valbruna presso la caserma dei pompieri volontari.

COSTO: 0-6 anni e residenti gratuito - 7-13 anni € 4,00 - dai 14 anni € 6,00

NOLEGGIO LANTERNA: € 10,00 su cauzione

SLITTE TRAINATE DA CAVALLI e possibilità di **NOLEGGIARE DEGLI SLITTINI** per trainare i bambini lungo il percorso (solo in caso di neve).

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO: abiti invernali caldi, guanti e berretto, scarpe da trekking invernali.

Prenotazione obbligatoria per i gruppi pari o superiori a 20 persone presso Ufficio Turistico di Malborghetto-Valbruna.

SERVIZIO TRANSFER Stazione ferroviaria Ugovizza-Valbruna > Advent Pur (e viceversa) dedicato a coloro che giungono tramite treno. Costo: € 5,00 a persona (andata e ritorno). **Prenotazione obbligatoria al +39 348 3552037**



TUTTE LE INFO E
IL PROGRAMMA COMPLETO
VISITVALCANALE.IT/ADVENTPUR



VISITVALCANALE.IT

INFO E PRENOTAZIONI: UFFICIO TURISTICO DI MALBORGHETTO-VALBRUNA +39 0428 64970 (int. n.2) | info@visitvalcanale.it

BULOVA



€ 599

WILTON GMT

- Cassa in acciaio
 - Vetro zaffiro
 - Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 24 rubini
 - Riserva di carica di 42 ore
 - Funzione GMT
- Fondello con oblo trasparente
 - WR

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



Scopri di più
www.bulova.it

Dopo le presidenziali di domenica, il primo turno delle amministrative Lubiana: Janković ha buone possibilità per un quarto mandato

La Slovenia torna al voto

Domani urne aperte per eleggere i sindaci di tutti i 212 Comuni

FOCUS

MAURO MANZIN

In questo infinito anno elettorale, la Slovenia domani tornerà alle urne questa volta per eleggere, dopo il presidente della Repubblica, i 212 sindaci di tutti i comuni del Paese. E siccome in Slovenia non ci sono le regioni né le province, la prima interfaccia tra il governo e il territorio è costituita proprio dai Comuni.

Un totale di 618 candidati si contendono i 212 posti di sindaco, mentre 18.671 candidati sono in lizza per 3.382 posti di consigliere municipale. Nel caso in cui nessuno dei candidati sindaco ottenga la maggioranza dei voti, si deciderà al secondo turno, che si svolgerà il 4 dicembre.

Nella capitale Lubiana Zoran Janković ha buone possibilità di essere rieletto sindaco per la quarta volta già al primo turno. Secondo un sondaggio Ninamedia per i quotidiani Dnevnik e Večer il 56,2 per cento di tutti gli elettori voterebbero per lui. Segue la candidata della sinistra, Nataša Sukić con il 9,8%. Al terzo posto, con il 3,3% c'è Aleš Primc, che è in corsa nella lista di Voce ai bambini e alle famiglie. Al quarto posto con 3,1% Tina Bregant (Partito popolare) seguita dal candidato del Partito democratico (Sds) Igor Horvat con il 2,7%. La candidata del partito dei Verdi Jasminka Dedić ha il 2,2%, Mojca Sojar (NSi) ha il 2,2%, Jasmin Feratović (Pirati) l'1,6% e Tomaž Ogrin (Zeleni Slovenije e Kokretno) l'1,2%. Come si vede non c'è proprio competizione. Il premier e leader del Movimento

libertà Robert Golob ritiene che il suo Movimento possa essere un eccellente complemento a tutte le cose buone che sono state fatte a Lubiana negli ultimi mandati e che possa portare nuove prospettive sull'ulteriore sviluppo della città. Come ha sottolineato in una dichiarazione ai media, hanno deliberatamente deciso di non avere un candidato sindaco a Lubiana, poiché stimano che l'attuale primo cittadino Zoran Janković sia quello che può completare con successo nel prossimo mandato i progetti già avviati. «Allo stesso tempo, vogliamo essere il partito più forte nel consiglio comunale proprio con l'obiettivo di arricchire la politica cittadina nel modo che Lubiana merita», ha detto il premier.

Sotto i riflettori quest'anno



LA CAPITALE

IL MUNICIPIO DI LUBIANA (FOTO DA VISITLJUBLJANA.COM)

A Capodistria l'uscente Aleš Bržan insidiato dal ritorno di Boris Popović

In lizza un totale di 18.671 nomi per 3.382 posti di consigliere municipale

sarà sicuramente l'esito del voto a Nova Gorica che si appresta, insieme alla dirimpettaia Gorizia, a diventare Città europea della cultura 2025. Il nuovo sindaco sarà chiamato a gestire al meglio l'evento assieme al collega italiano per non deludere la forte sponsorizzazione data all'evento dal presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella e dal suo collega sloveno Borut Pahor che molto si sono spesi a riguardo. Tra gli sfidanti all'attuale sindaco 47enne Klemno Miklavič, che si ricandida con le firme degli elettori e il sostegno del movimento Goriška.Si, ci sono 5 candi-

dati di partiti parlamentari. La candidata Sds, l'imprenditrice Damjana Pavlica, è l'unica donna. Gli altri sono: Anton Harej (NSi), Tomaž Horvat (Sd), Andrej Pelicon (Levica) e Samo Turel (Movimento libertà Ml). È chiaro che tutta la campagna elettorale è stata caratterizzata dai programmi per l'evento del 2025 e come gestirli al meglio.

Una bella lotta si preannuncia quella per il sindaco di Capodistria. A pochi giorni dal voto un sondaggio dava il 50,2% delle intenzioni di voto al sindaco uscente Aleš Bržan (Lista Aleš Bržan e Movimento libertà), il 27,6% per l'ex più volte sindaco Boris Popović (Koper je naš) e il 6,8% per Jadranka Šturm Kocjan (Sd). Seguono Alan Medveš (Levica) con il 2,8%, Igor Colja Sds (1,6%) e Peter Bolčič (Zaupanje) con l'1,2%. Il 9,8% degli intervistati non ha voluto esprimersi. Secondo questi dati, Bržan vincerebbe al primo turno. Ultimamente però i sondaggi lo vedono in calo e se tale tendenza dovesse essere confermata dalla urne, sarebbe necessario un secondo turno elettorale. Alla domanda se avrebbero votato per l'attuale o l'ex sindaco al secondo turno, oltre il 60% degli intervistati ha scelto Bržan, il 31% Popović, il resto era indeciso o non avrebbe votato per nessuno dei due. Quattro anni fa, al secondo turno, Bržan vinse di misura con il 50,03% dei consensi, ovvero 17 voti in più di Popović. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUMINI
INTERIORS
cumininteriors.com

CUMINI CASA

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO

via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations



**Sconti
fino
al 70%**
su tutti i mobili

**e complementi d'arredo in esposizione
per RINNOVO SHOWROOM.***

La promozione sarà attiva **dal 3 al 27 novembre**
presso Cumini Casa a Gemona,
Cumini Emporio a Udine,
e online su **www.cuhode.com**

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand
Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 6 - 13 - 27 novembre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

Corsa contro il tempo per arrivare a una soluzione entro il 21 novembre, giorno previsto per il via alle multe

Guerra delle targhe, è giallo sull'accordo

L'Ue invita Belgrado e Pristina a un incontro

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Un giallo sempre più fitto, tra smentite e conferme. È quello che riguarda la potenziale intesa evocata nei giorni scorsi che, negli auspici della comunità internazionale, dovrebbe porre fine alla cosiddetta "guerra delle targhe" tra Serbia e Kosovo, prima di un nuovo acme della crisi previsto per il 21 novembre. È quello il giorno in cui Pristina dovrebbe iniziare a multare gli automobilisti serbi che viaggino ancora con targhe considerate illegali dalle autorità kosovare, cioè quelle rilasciate da istituzioni serbe e non sostituite con quelle con la sigla Rks (Repubblica del Kosovo).

Il giorno del redde rationem si avvicina, e i due contendenti ieri hanno fornito chiarimenti del tutto opposti sullo stato delle cose, confondendo ancor di più le acque. C'è o non c'è l'accordo chiarificatore? Una risposta negativa è arrivata da Belgrado, raffreddando le speranze di Ue e Usa, che da setti-

mane lavorano ai fianchi le due capitali per scongiurare l'escalation. «Pure invenzioni, non è stato raggiunto alcun accordo», ha esordito ieri mattina il direttore dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, Petar Petković, commentando notizie diffuse su una imminente fumata bianca dopo la stretta di mano nella notte tra giovedì e venerdì a Bruxelles tra serbi e kosovari, con un accordo che avrebbe posticipato di dieci mesi l'obbligo di re-immatricolare le auto che hanno targhe non riconosciute da Pristina. Tutte menzogne, anzi «propaganda» pianificata a Pristina a pochi giorni «dall'inizio dell'applicazione delle misure punitive contro i serbi» del Nord, ha aggiunto Petković, che ha bacchettato i media serbi, in testa la Tv pubblica, colpevoli di aver diffuso notizie a suo dire false. L'unica via per uscire dalla crisi è che il premier kosovaro Albin Kurti «ritiri» le misure sulle targhe, ha chiosato.

Nessuna intesa, ha confermato a stretto giro di posta anche la premier Ana Brnabić, che ha ammesso di essere consapevole della profonda preoc-



LA POLEMICA

Vučić in posa con il costume ceceno

Incontro a Belgrado tra il presidente serbo Vučić e Turko Daudov, consigliere del leader-guerriero ceceno e alleato di Putin, Ramzan Kadyrov. Vučić

si è fatto fotografare col costume nazionale ceceno: complimenti da Kadirov, polemiche da chi ha criticato l'impatto "geopolitico" della foto.

cupazione di Bruxelles e Washington per il muro contro muro tra Serbia e Kosovo, che deve «rispettare quanto sottoscritto» a Bruxelles nel 2013, un riferimento alla creazione della Comunità delle municipalità serbe in Kosovo, osteggiata da Pristina che teme la nascita di una mini-Repubblica Srpska sul suo territorio. La Comunità, assieme al ritiro delle misure sulle targhe, è la pre-condizione per la Serbia per far rientrare la crisi, dopo l'abbandono da parte dei serbi delle istituzioni controllate da Pristina, in segno di protesta.

Totalmente diversa la versione fornita dal premier kosovaro Kurti, che non ha avvalorato il raggiungimento di un'intesa con Belgrado, ma ha informato che sono effettivamente in corso negoziati sulle targhe, in coordinamento con Bruxelles. E «nei prossimi giorni» vedremo quanto i colloqui in corso «saranno produttivi», ha aggiunto. Kurti è stato invitato dalla Ue proprio a Bruxelles assieme al presidente serbo Vučić, ha fatto sapere ieri il portavoce Ue Peter Stano, mentre dalla presidenza serba non sono arrivate garanzie in questo senso. L'incontro, forse chiarificatore, potrebbe tuttavia avvenire già domani o lunedì in mattinata, il giorno-chiave, ha svelato Radio Europa Libera, ricordando che per la Ue un'intesa deve arrivare assolutamente prima del 21: una giornata questa che potrebbe diventare esplosiva, se Belgrado e Pristina non scenderanno prima a più miti consigli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALONE DEGLI INCANTI - TRIESTE

DAL 25 NOVEMBRE 2022 AL 10 APRILE 2023

**VENDITA BIGLIETTI
SU TICKETONE.IT**



**Dormi due notti a Trieste
avrà l'ingresso gratuito
alla mostra**

www.mostra-banksy.it
UNAUTHORIZED EXHIBITION



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MADEINART

DISCOVER
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

ECONOMIA



L'ACQUISIZIONE

Elifriulia agli spagnoli di Eliance Friulia e Fvs restano nel capitale

La famiglia Coloatto cede la maggioranza. Il manager Tabaj: «Investiremo 120 milioni in tre anni»

Maura Delle Case / RONCHI

Cambio di proprietà in Elifriulia. Il Gruppo Eliance, operatore spagnolo attivo nel settore dei servizi elicotteristici, ha acquisito dalla famiglia Coloatto, fondatrice oltre 50 anni fa dell'impresa, il 74% del capitale sociale, affiancando i due soci finanziari istituzionali, Fvs sgr spa (Fondo Sviluppo Pmi) e Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, che mantengono la quota del 26% con cui erano entrati in Elifriulia a settembre 2021.

Fondata da Luigi Coloatto nel 1971, Elifriulia è l'operatore elicotteristico più longevo in Italia, attivo in particolare nei servizi di elisoccorso e di antincendio boschivo. Nel 2021 la società ha generato un fatturato di 15 milioni di euro che dovrebbe confermarci quest'anno e arrivare, stando al business plan, a quota 40 milioni entro il 2025. Una crescita che parzialmente è già "in pancia" a Elifriulia grazie a contratti che la società di Ronchi dei Legionari si è aggiudicata recentemente, tra i quali quelli relativi al servizio di elisoccorso nelle regioni Lazio e Fvg. «La previsione - fa sapere Roberto Tabaj, corporate business manager di Elifriulia - è crescere sul mercato, sia in Italia che all'estero, aumentare la flotta e pure la forza lavoro. Gli investimenti previsti per il prossimo triennio sono importanti: parliamo di 120 milioni di euro complessivi di cui 50 in programma per il 2023 e 35 per ognuno dei due anni successivi».

Attualmente, la società dispone di tre basi operative permanenti (due in Fvg e una in

Veneto) oltre a una società in Croazia, di una flotta composta da 17 elicotteri e 3 aerei e di un organico di circa 65 persone tra piloti, tecnici, ingegneri e personale amministrativo. All'aumento della flotta corrisponderà un aumento della forza lavoro. «Stiamo investendo molto anche sull'organizzazione e sul personale - continua Tabaj -, che è altamente specializzato e che contribuiamo a formare nella nostra scuola interna. Nonostante due anni di Covid siamo cresciuti del 25% sul fronte dell'organico e nei prossimi due anni abbiamo un programma di assunzioni che dovrebbe portarci a raddoppiare

I due soci pubblici mantengono una quota complessiva del 26 per cento

la forza lavoro».

«Il nostro investimento in fianco a quello di Friulia - ha dichiarato con soddisfazione Fabrizio Spagna, presidente di Fvs Sgr - ha l'obiettivo di affiancare e supportare finanziariamente l'ambizioso piano di sviluppo della società». «Quella che abbiamo concluso in Elifriulia - ha dichiarato dal canto suo la presidente di Friulia, Federica Seganti - è un'operazione importante non solo per il ruolo decisivo che la compagnia ricopre nell'elisoccorso e nello spegnimento degli incendi boschivi, ma anche per il progetto di espansione futura che sarà possibile anche grazie al nostro intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RONCHI DEI LEGIONARI

Da 50 anni fornisce servizi di elisoccorso

Elifriulia, che da oltre 50 anni fornisce servizi di elisoccorso nel mercato italiano, entra in un gruppo come Eliance, forte di 70 elicotteri. A lato Roberto Tabaj, Corporate Business Manager Elifriulia.



IN BREVE

Immobiliare

Generali Real Estate fa shopping a Berlino

Generali Real Estate ha completato l'acquisizione di uno storico edificio con spazi uffici e residenziali a Berlino, per conto di un fondo immobiliare gestito da Generali Real Estate. Il venditore dell'asset è Real I.S. per conto del Fia immobiliare «Real I.S. BGV V». L'immobile storico occupa una superficie di 8 mila metri quadri, che comprendono circa 6.300 metri quadri di uffici e 1.450 metri quadri di residenze. Il fondo che acquisisce l'immobile è un fondo immobiliare dedicato a investitori professionali, gestito da Generali Real Estate Spa Sgr. In Germania, Generali Real Estate gestisce attualmente un portafoglio di 230 immobili, per un valore di circa 4,5 miliardi.

Assicurazioni

Da Unicredit e Allianz polizza per auto elettriche

Grazie alla partnership tra UniCredit e Allianz, UniCredit e UniCredit Allianz Assicurazioni presentano l'opzione Lithium di Allianz che offre garanzie e servizi specifici e su misura per le auto elettriche o plug-in hybrid. Allianz Lithium, è una copertura nata a seguito di un attento studio del mercato e delle esigenze dei clienti, dice una nota, tenendo in considerazione le peculiarità delle nuove tecnologie ecosostenibili: le auto ad alimentazione elettrica sono altamente tecnologiche, si guidano in modo diverso, si riparano con procedure nuove e sono dotate di una batteria di trazione molto costosa, che può valere fino al 50% del costo dell'auto. UniCredit Allianz Assicurazioni è una compagnia partecipata pariteticamente al 50% da Allianz e al 50% da UniCredit, che realizza soluzioni assicurative di protezione per la clientela di UniCredit, distribuite principalmente attraverso la rete della banca.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BESIKTAS BOSPHORUS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 2,00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore 6,15
ARTEMIS	DA ROVIGNO A ORMEGGIO 30	ore 7,00
K-STREAM	DA VENEZIA A MIKE 4	ore 8,00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORMEGGIO 29	ore 8,00
CMAC GM TIGRIS	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 10,00
ULUSOY-16	DA CESME A PLT RAMPA	ore 12,00
PACIFIC DIAMOND	DA ARZEW A RADA	ore 18,00
MEIKE	DA CANAKKALE A RADA	ore 20,00

IN PARTENZA

FENICUSAM	DA S. SABBA 1 PER SARROCH	ore 8,00
COSTA DELIZIOSA	DA ORMEGGIO 29 PER SPLIT	ore 17,00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 20,00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23,30

MOVIMENTI

BF PHILLIP	DA RADA A MOLO VII	ore 7,00
------------	--------------------	----------

La vertenza Wärtsilä

L'ULTIMATUM LANCIATO ALLA MULTINAZIONALE

Motori Fincantieri fermi a Bagnoli Imbarco lunedì o via alle penali

Maxi sanzioni per ogni settimana di ritardo nella consegna. I finlandesi spingono per trattare

Diego D'Amelio

Due giorni e partirà il conteggio delle penali. I vertici di Fincantieri e Msc hanno attaccato Wärtsilä durante il recente varo della nave da crociera Seascope a Monfalcone. Parole spese con inevitabile tempismo, perché i contratti di fornitura con la multinazionale finlandese prevedono che entro dopodomani avvenga l'imbarco, direzione Liguria, di 4 motori per una nuova nave bianca. Fincantieri attende 14 propulsori fra novembre e gennaio: saranno installati su tre diverse navi. Le sanzioni valgono centinaia di migliaia di euro a settimana e sono il motivo che spinge Wärtsilä a pressare per chiudere un accordo che, assieme alla ripresa a tempo della produzione, sblocchi anche la questione della consegna dei motori.

I primi a dover essere rilasciati sono i 4 destinati al cantiere di Sestri: cliente finale Explora Journeys, brand di lusso di Msc. Le intese prevedono la partenza via nave dal Canale navigabile per lunedì 21, con arrivo a Genova fissato al primo dicembre. Dopo il braccio di ferro sui motori Daewoo, Wärtsilä ha messo in produzione 4 propulsori gemelli anche a Vaasa, ma lo stabilimento finlandese non è in grado di garantire le tempistiche. Gli unici motori buoni sono insomma quelli di Trieste.

Fincantieri e Msc non paiono orientate a forzature contro la volontà di lavoratori e sindacati. Wärtsilä ha cercato

con le sue aperture (eliminazione del veto all'insediamento di concorrenti, prolungamento della produzione fino al 30 giugno e rinuncia fino a quel momento alla procedura di licenziamento) di sbloccare le consegne, ma il nient dei sindacati apre la strada delle penali da dare a Fincantieri.

Fonti interne a Wärtsilä riferiscono che, dopo le due settimane del cosiddetto periodo di grazia, i contratti stabiliscono 300 mila euro per la terza settimana di ritardo e centomila euro per ogni settimana successiva. Si tratta di somme che

**Le commesse bloccate
impattano su 3 navi
da crociera per Msc,
Tui e Norwegian**

Fincantieri intende riscuotere fino all'ultimo centesimo, alla luce delle parole dell'ad Folgiro, che parla di «mettere in mora in tutti i modi» la multinazionale, con cui sono già state interrotte le collaborazioni per lo sviluppo di motori di ultima generazione.

In ballo non ci sono solo i propulsori di Sestri. Entro il 15 gennaio Fincantieri deve ritirarne altri 5, da spedire nel cantiere rumeno di Tulcea, dove saranno installati su un troncone di nave da completare poi a Marghera per conto di Norwegian Cruise. L'assemblaggio dei motori è stato spostato da Trieste a Vaasa, ma anche in questo caso i lavori non vanno



Fine settembre 2022: dopo un lungo braccio di ferro i motori destinati a Daewoo vengono imbarcati

al ritmo sperato e c'è inoltre un tragitto via mare molto lungo tra Finlandia e Romania.

L'ultima commessa è calendarizzata per il 31 gennaio, quando Fincantieri intende avere a Monfalcone 5 motori per una nave Tui Cruises. Le lavorazioni di questo lotto sono suddivise fra Trieste e Vaasa, ma sono già in ritardo sulla tabella di marcia: a causa della mancanza di materiali a Trie-

ste e delle difficoltà che ancora si registrano nel dare piena operatività allo stabilimento finlandese.

Wärtsilä vuole un rapido accordo coi sindacati: riaprire la produzione a Trieste fino al 30 giugno significherebbe accelerare sull'assemblaggio e avere la certezza di poter consegnare. Servono però prima l'assenso dei sindacati e poi il trasferimento via treno dei componen-

ti che a luglio erano stati spostati da Trieste a Vaasa via Amburgo e a cui ora l'azienda vorrebbe far fare il tragitto inverso.

Il blocco dei motori di Fincantieri si affianca a quello di 4 generatori elettrici per Metanergia e 6 per A2a, ma le due società non hanno ancora reclamato gli ordini che hanno mesi di ritardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D.D.A.

L'annuncio a un convegno Cisl: «Un desiderio che abbiamo da tempo». Lo stop di Cisint

Un impianto sperimentale a energia nucleare Il progetto di Westinghouse per Monfalcone

Giulio Garau

Testare a Monfalcone un impianto sperimentale a energia nucleare, un reattore di quarta generazione «raffreddato a piombo che riduce le emissioni di scorie nucleari» da 130 megawatt capace di coprire il fabbisogno di 22 mila case. Un impianto «su cui stiamo lavorando» e per il momento «non caricato ancora a combustione nucleare, ma con sorgente elettrica di pari potenza» annuncia Vittorio Murer managing director di Westinghouse Italia. Un «desiderio che abbiamo da tempo» annuncia il manager lanciando un macigno sulla tavola rotonda organizzata dalla Cisl dedicata alla transizione ener-

getica.

Un'iniziativa di assoluto interesse e di attualità quella della Cisl di Trieste e Monfalcone assieme alla Fim del Fvg che ha riunito nella città dei cantieri sindacato, istituzioni e imprese per parlare della necessità di una transizione veloce capace di garantire stabilità alla fornitura e alla sostenibilità (in termini di prezzi e di emissioni) delle attività produttive. Un nodo centrale a Monfalcone che è uno dei principali poli industriali della Regione con la presenza di giganti che vanno da Fincantieri alla Sbe sino a Nidec, Cimolai e altri.

Una città che ha bocciato con un referendum la centrale di rigassificazione di Snam,

che ospita una centrale a carbone attualmente gestita dalla A2A, che ora contesta la riconversione a gas e idrogeno. Che ha osteggiato un impianto di rigassificazione (Smart Gas) di Alessandro Vescovini (Sbe) e che teme adesso il traffico delle mini gasiere necessario a far lavorare le aziende. La Cisl ieri ha insistito sulla necessità di scelte prioritarie per trovare fonti alternative, lo ha ripetuto Alessandro Contino referente locale della Cisl. Lo ha ribadito Michela Anastasio coordinatrice Cisl Trieste e Gorizia: «Noi proponiamo un'apertura su tutte le nuove energie, non si può dire di no a priori senza aver valutato gli studi».

Una linea che sfonda una

porta aperta tra gli industriali, pronti al nucleare: «Paghiamo una situazione di mancate scelte — ha detto il direttore di Confindustria Alto Adriatico, Massimiliano Ciarrocchi — ci sono problemi di approvvigionamento e prezzo. Serve un ampio spettro sul fronte delle rinnovabili e del nucleare». Immediata la replica di Anna Cisint che ha partecipato all'incontro: «Su una presunta volontà di realizzazione a Monfalcone di una centrale nucleare il Comune non può che dissociarsi da ogni forma di annuncio destinato a alimentare su una questione così rilevante allarmismi del tutto ingiustificati nella comunità locale senza alcuna concreta base di merito». —



Ci ha lasciati dopo una vita dedicata all'insegnamento e alla cultura, la prof.ssa

Anna Pignatelli

Ne danno il triste annuncio il fratello RUGGERO e le nipoti SARA e SILVIA.

Il funerale avrà luogo lunedì 21 novembre dalle ore 10.30 in Via Costalunga.

Trieste, 19 novembre 2022

19/11/2017 19/11/2022

Sergio Giacomelli

Sempre con noi. La tua famiglia

Trieste, 19 novembre 2022

**19 NOVEMBRE 2012
19 NOVEMBRE 2022**

"Per noi sarai sempre la stella che da lassù ci guida e ci conforta."

(Sant'Agostino)

Con l'amore di sempre ricordano

Lucio

MARIA PAOLA, MONICA con NEIL e SIMONA con ENZO.

Trieste, 19 novembre 2022



A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

La fuga dopo i diktat di Musk. I lavoratori: «Adesso siamo liberi». E gli uffici chiudono alla vigilia dei Mondiali di calcio

Twitter, centinaia di dipendenti si licenziano

IL CASO

Arcangelo Rociola

Un licenziamento in massa. Volontario. Raccontato sui social con un mix di rimpianto e sollievo. Sarebbero centinaia i dipendenti che hanno deciso di lasciare Twitter dopo l'ultimatum di Elon Musk. A tutti due giorni fa il nuovo proprietario ha detto: o accettate di diventare "lavoratori irriducibili" del nuovo corso, oppure dovete licenziarvi. Il loro numero non è ufficiale, ma in queste ore nelle chat interne dell'azienda ol-

tre 500 persone avrebbero inviato messaggi di addio ai propri colleghi. Una parte considerevole dei 2.900 dipendenti rimasti in forza alla società dopo il taglio del 50% del personale deciso dalla proprietà il 4 novembre.

Forse nemmeno Musk si aspettava una risposta così decisa alla sua provocazione. Nella notte diversi dipendenti che hanno deciso di andarsene hanno cominciato a condividere sul social messaggi con l'hashtag #RIPTwitter. In poche ore sono stati condivisi 2 milioni di tweet che dichiaravano la morte del social, perlomeno della sua anima.

Qualche effetto però tutto questo lo avrà. Nervi tesi nel quartier generale di San Francisco. L'azienda ha deciso di chiudere tutte le sedi e ritirare tutti i tesserini aziendali fino a lunedì. In-

Sbattono la porta anche molti tecnici di cui il social network non può fare a meno

tanto si fa la conta di chi è andato via. Tra i profili che hanno deciso di lasciare Twitter ci sarebbero anche ingegneri del software di primopiano. Persone esper-

te nella gestione di situazioni critiche, nella soluzione di problemi improvvisi al funzionamento del social. Il cuore tecnologico della piattaforma. Il loro addio arriva alla vigilia di quello che da tutti è considerato lo stress test più difficile per un social: i Mondiali di calcio. Durante le manifestazioni sportive mondiali ogni minuto vengono condivisi milioni di tweet da ogni angolo del mondo: commenti ai profili ufficiali, foto, video. Una valanga di dati. Gestire queste situazioni non è facile. Servono persone addestrate per farlo. E in tempo reale.

«Ora non c'è più nessuno in grado di mettere mano al-

la macchina se qualcosa va storto», ha detto un dipendente a Reuters. «Vanno via le persone migliori dell'azienda, chi l'ha resa grande», ha detto un altro a The Verge. Tutti chiedono l'ano-

La maggior parte ha già accordi con altri colossi come TikTok

nimato. Musk è stato molto chiaro: a nessuno è consentito parlare con i media, pena il licenziamento. Solo uno dei diktat della sua "Twitter 2.0". Intanto chi

ha lasciato l'azienda lo comunica con un mix di tristezza e sollievo: «Ho scelto di andare via. Libero!» è il messaggio di chi nelle chat di Signal comunica la propria scelta. Per loro lasciare l'azienda non è stato facile, ma nemmeno un salto nel buio. Migliaia di aziende americane cercano figure professionali come le loro. Senza contare social in ascesa come TikTok, che in queste ore, secondo The Information, avrebbe deciso di assumere 1.000 persone a San Francisco. Musk fa trapelare fiducia: «I migliori non andranno via», ha twittato. E poi, mentre i primi licenziamenti cominciavano ad arrivare: «Il modo migliore per crearsi una piccola fortuna con un social media? Comincia con uno grande». Un messaggio che suona più cinico che criptico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,68	2,16	5,04	8,24	-31,32	150,7
Acqa	13,2	0,61	10,7	18,84	-29,64	2.811,1
Acinque	2,09	-0,95	1,82	2,53	-15,38	412,4
Adidas ag	127,92	-1,48	94,03	261,15	-49,5	26.762,9
Adv Micro Devices	70,65	-0,21	57,79	133,5	-45,85	66.889,9
Aedea	0,285	0,18	0,168	0,33	67,65	75,1
Aeefe	1,254	0,84	1,086	2,795	-54,57	134,6
Aegion	4,695	1,1	3,739	5,36	6,78	74,1
Aeroporto Marconi Bo.	7,3	0,27	7	9,44	-17,05	263,7
Ageas	37,74	1,18	34,51	50,04	-16,82	88.751,7
Ahold Del	27,8	1,52	24,8	31,095	-8,37	3.313,4
Air France Klm	1,2875	3,05	1,1	2,2805	-34,28	543,3
Airbus	114,66	1,43	88,8	120	1,78	88.585,3
Alerion	35,45	-2,21	24	43,55	-19,97	1.822,4
Algowatt	0,62	-	0,398	1,175	80,76	27,5
Alkerm	11,3	1,99	10,44	22,9	-50,22	64,2
Alliant	203,9	1,17	158,58	292,05	-0,49	92.550,2
Alphabet cl A	94,21	-0,34	86,03	130,175	-27,39	28.078,8
Alphabet Classe C	94,58	0,4	85,29	130,6	-27,01	33.053,7
Amazon	90,7	-2,25	86,96	152,5	-39,64	43.705,8
Amgen	272,4	-	192,56	294,4	34,85	198.763,5
Amplifon	27,63	1,73	23,66	46,64	-41,77	6.255,1
Anheuser-Busch	53,71	0,73	45,76	59,35	1,24	86.378,7
Anima Holding	3,634	1,17	2,864	4,887	-19,06	1.259,2
Antares V	8,3	1,59	6,98	12,2	-30,25	573,7
Apple	146,3	1,6	124,34	172,04	-7,99	755.672,9
Aquafl	5,96	0,68	4,885	8,01	-22,19	255,2
Ariston Holding	8,64	1,41	7,015	11,35	-14,79	91,4
Ascopave	2,43	-1,22	1,89	3,63	-29,97	569,6
ASML Holding	569,5	2,8	398,4	701,7	-19,68	246.783,4
Atlantia	22,96	-0,17	15,27	23	31,54	18.960
Autogrill	6,44	-0,06	5,562	7,32	3,11	2.479,6
Autos Meridionali	37,8	1,34	26,4	39,9	35,49	165,4
Avio	10,44	1,36	9,13	14,1	-10,77	275,2
Axa	27,145	3,06	20,405	28,85	3,02	56.710,2
Azimut	19,68	-1,23	13,915	26,53	-20,26	2.819,2
A2a	1,309	1,67	0,9528	1,7395	-23,9	4,101
B						
B Desio e Brianza	2,86	-	2,65	3,34	-5,3	384,3
B Ifis	14,13	3,29	10,76	21,68	-17,22	760,4
B M Paschi Siena	1,813	0,03	1,62	2,1747	-90,25	2.283,8
B P di Sondrio	3,82	1,65	2,926	4,238	3,3	1.731,9
B Profilo	0,2025	2,27	0,1819	0,2193	-1,36	137,3
B Sistema	1,57	1,29	1,35	2,175	-25,42	126,3
Banca Generali	33,43	0,69	24,01	38,88	-13,73	3.906,4
Banco Bpm	3,25	1,25	2,268	3,63	23,11	4.924,3
Banco Santander	2,592	2,19	2,33	3,467	-11,84	41.824,8
Basf	49,6	1,47	38,795	68,8	-19,87	45.787,2
Basinet	5,25	-0,76	4,6	6,65	-8,7	283,5
Bastogi	0,622	2,98	0,516	0,768	-16,17	76,9
Bayler	53,66	1,94	47,345	67,58	13,92	41.014,6
BB Botch	58,85	1,21	49,6	75,35	-21,37	3.240,9
BBVA	5,36	-	4,035	6,1	2,21	35.739,9
B&C Speakers	12,75	3,24	10,5	14	-7,61	140,3
Bca Finnat	0,309	-	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Medioban	8,088	0,75	5,972	9,294	-6,82	6.008,6
Be	3,44	-0,15	2,41	3,445	24,19	464
Beghelli	0,304	-	0,278	0,483	-31,38	60,8
Beiersdorf AG	94,74	-	79,9	104,9	4,82	23.874,5
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,9	-1,02	3,2	4	5,98	729,5
Bff Bank	7,305	1,95	5,8	7,68	3,03	1.355,2
Blalett Industrie	0,274	-0,18	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,78	1,43	11,21	25,06	-47,67	350,2
Bloera	0,05	2,88	0,0486	0,114	-50,74	1,5
Bmw	83,67	1,85	69,3	99,6	-5,41	50.368,9
Bnp Paribas	53,34	1,72	41,18	66,67	-12,33	48.651,2
Borgosesia	0,694	2,06	0,582	0,822	11,58	33,1
Bper Banca	1,9095	1,43	1,285	2,159	4,74	2.698,6
Brembo	11,23	0,99	8,14	13,38	-10,38	3.749,9
Brioschi	0,076	-	0,0694	0,0949	-16,11	59,9
Brunello Cucinelli	61,2	1,41	40,02	63,5	0,82	4.161,6
Buzzi Unicem	17,54	1,83	14,26	20,24	-7,56	3.378,7
C						
Cairo Communication	1,542	0,26	1,376	2,33	-24,41	207,3
Caleffi	1,025	-1,91	0,98	1,805	-29,79	16
Caltagirone	3,4	0,59	2,9	4,22	-13,92	408,4
Caltagirone Editore	0,96	1,05	0,93	1,16	-14,67	120
Campari	10,03	0,62	8,654	12,87	-21,98	11.650,8
Carel Industries	24,7	0,2	17,16	26,8	-7,14	2.470
Cellularine	3,09	0,65	3,07	4,31	-27,97	67,6
Cembre	27,7	1,47	23,4	34,5	-19,01	470,9
Cememir Holding	6,4	2,89	5,25	8,64	-23,63	1.018,4
Centrale del Latte d'Italia	2,51	-	2,51	3,5	-27,25	35,1
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0622	-2,81	0,0602	0,077	-7,16	5,7
Cir	0,422	-1,86	0,35	0,4765	-10,21	467,2

Aziende	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Mil€)
Civitanavi S	4,62	-1,91	3,8	4,71	-0	142,1
Class Editori	0,072	6,82	0,058	0,09	-16,47	12,4
Cnh Industrial	14,88	2,98	10,64	15,125	0,23	20.302,3
Coinbase Global	44,3	-3,77	44,3	95,47	-0	7.690,9
Commerzbank	8,05	1,62	5,74	9,171	19,68	10.081,5
Conafi	0,355	1,14	0,338	0,578	-41,99	13,1
Continental AG	56,06	0,79	44,9	98,32	-39,88	11.212,3
Covivio	57,2	2,6	46	76,9	-20,97	5.409,9
Credem	6,5	1,09	5,05	7,52	11,68	2.216,6
Credit Agricole	9,709	1,24	8,133	14,188	-23,01	21.615,6
Csp International	0,38	2,7	0,32	0,447	0,8	15,2
D						
D'Amico	0,356	0,28	0,0887	0,3745	276,72	441,8
Danieli & C	21,85	0,46	15,94	27,15	-19,96	885
Danieli & C Rsp	14,6	-0,14	11,16	17,82	-15,12	590,2
Datalogic	6,51	0,89	6,285	15,56	-44,38	497,4
Dea Capital	1,126	2,74	1,002	1,2704	-7,03	298,5
De'Longhi	20,9	-1,32	14,52	31,8	-33,69	3.153,7
Deutsche Bank	10,19	1,19	7,61	14,504	-7,53	5.617,1
Deutsche Borse AG	170,8	4,79	138,65	178,75	15,95	32.964,4
Deutsche Lufthansa AG	7,23	1,73	5,511	7,7	17,31	3.970,3
Deutsche Post AG	38,65	0,62	30,115	57,27	-32	46.872,9
Deutsche Telekom	19,3	2,08	15,248	19,75	18,23	84.173,5
Diasonin	192,1	0,76	111,35	163,2	-21,11	7.390,8
Digital Bros	21,98	-1,35	21,08	31,3	-26,54	313,5
doValue	6,8	0,89	5,2	8,68	-18,95	544
E						
Edison Rsp	1,46	-	1,175	1,825	-1,35	160
Eerns	0,095	-2,66	0,0882	0,212	-27,48	42,2
El En	13,88	2,13	11,06	15,46	-10,91	1.107,8
Elica	2,705	-	2,25	3,685	-25,79	171,3
Emak	1,19	-0,34	0,88	2,125	-43,74	195,1
Enav	4,242	1,19	3,54	4,7	7,94	2.298,1
Enel	5,157	3,14	4,003	7,185	-26,81	52.429,6
Enervit	3,2	-4,48	3,04	3,82	-16,67	57
Engie	14,412	1,01	10,078	14,554	10,32	31.614,8
Eni	14,188	0,72	10,844	14,53	16,1	50.672,3
E.On	9,07	3,23	7,446	12,436	-25,77	18.149,1
Eprice	0,0096	-	0,0073	0,0336	-52,48	3,8
Equita Group	3,74	1,91	3,06	4,09	-2,09	190,1
Erp	30,72	1,72	23,82	35,58	8,02	4.617,8
Esprimet	7,235	1,62	5,7	13,32	-43,91	964,8
Essilorluxottica	173,15	3,22	134,4	192,4	-6,41	37.756,5
Eukelos	1,235	-1,2	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,354	2,26	2,704	5,33	-33,72	119,1
Evonik Industries AG	19,31	-1,43	16,705	29,3	-32,03	8.998,5
Exorvia	1,54	-5,29	1,126	2,26	-30,63	79,9
F						
Faurecia	16,09	1,9	10,99	40,4634	-56,78	2.221
Ferrari	208,2	1,12	162,65	236,9	-8,48	40.374,9
Fidia	1,59	1,92	1,42	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,06	0,66	2,58	3,55	-9,47	220,1
Fila	7,03	1,3	6,51	10	-27,67	302,1
Fincantieri	0,5405	-0,28	0,459	0,6325	-10,44	918,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,08	-	7,4	15,6	-47,53	178,2
FinecoBank	15	1,66	10,335	16,18	-2,82	9.151,8
Firm	0,4565	-0,76	0,4155	0,639	-25,65	198,5
Fresenius M Care AG	29,52	-0,14	26,65	63,4	-49,47	9.042,4
Fresenius SE & Co. KGaA	24,29	3,45	19,95	37,85	-29,59	13.256
Fullsix	0,8	3,9	0,66	1,03	-23,44	8,9
G						
Gabetti	1,122	-1,58	0,975	2,03	-43,05	67,7
Garofalo Health Care	4,13	-0,72	3,65	5,42	-24,91	372,5
Gas Plus	2,6	-1,14	2,84	5,76	-22,82	116,8
Gefran	9,29	0,87	7,35	11,35	-17,42	133,8
Generallfinance	7,2	1,41	6,95	7,26	-0	91
Generali	17,26	1,56	13,745	21,11	-7,35	27.388,7
Geox	0,828	0,85	0,694	1,124	-22,82	216,67
Gequity	0,0122	-	0,0118	0,0292	-55,8	1,3
Giggle group	1,138	-0,35	1,13	1,892	-30,44	23,6
Gilead Sciences	10,4	0,5	9,226	82,9	-23,86	104.996,5
Gigil	13,34	-1,04	11,65	16,9	-18,16	243,6
Greenthesis	0,961	-0,83	0,8	1,235	-16,07	149,1
Gvs	3,556	-1,55	3	10,9	-66,29	622,3
H						
HeidelbergCement AG	50,24	-	39,36	67,3	-17,99	9.800,8
Hemlet KGaA Vz	68,28	-	57	82,2	-7,25	11.802,6
Hera	2,641	0,8	2,004	3,715	-27,86	3.933,9
I						
I Grandi Viaggi	0,79	-3,66	0,718	1,11	-19,06	37,7
Ilberdrola	10,575	1,1	8,494	11,36	1,94	67.654,9
Igd	3,105	1,47	2,585	4,85	-19,56	342,8
Il Sole 24 Ore	0,483	-0,21	0,388	0,584	-4,92	27,2
Iliad	7,355	1,52	6,225	13,59	-44,15	615,2
Immsi	0,407	-1,21	0,361	0,47	-6,22	138,6
Indel B	23,4	-	19,45	26,7	-12,69	136,7
Intell	23,54	-	19,35	28,5215	-15,57	73,36

TANTI BENEFICI ▶ LA LETTURA AD ALTA VOCE È IMPORTANTE NEL PROCESSO EVOLUTIVO CELEBRALE SIN DAI PRIMI MESI, MIGLIORANDO IL LINGUAGGIO

Una pagina dopo l'altra, insieme

Se il cervello di un bambino inizia a svilupparsi poco dopo il concepimento, il suo funzionamento dipende dall'interazione di miliardi di cellule cerebrali e dai loro collegamenti, la rete neurale, che fa sì che le informazioni siano ricevute, codificate, memorizzate e connesse l'una all'altra alimentando così le future capacità del bambino. Ma al di là della genetica, moltissimo può fare anche l'ambiente in cui il bimbo cresce, gli stimoli che riceve e le esperienze che compie quotidianamente; in questo contesto, i primi tre anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo delle capacità personali, essendo i più piccoli delle vere e proprie spugne.

UN PREZIOSO VALORE AGGIUNTO

Conseguentemente, parlare al bambino, raccontare e usare vari termini fa sì che il suo linguaggio ne giovi, migliorandone il vocabolario e la capacità di ragionamento; leggere insieme ad alta voce, dunque, è estremamente importante per il processo evolutivo del cervello dei più piccoli, oltre a rappresentare un momento di condivisione prezioso per la costruzione della relazione affettiva con i propri figli. Questa buona pratica, infatti, spesso contempla un avvicinamento fisico, una mo-

La lettura giornaliera può aiutare molto i più piccoli: migliora il vocabolario e la capacità di ragionamento



LEGGERE È UN ALTRO MODO PER CREARE E FORTIFICARE UNA RELAZIONE COL BAMBINO, DI CUI SI AUMENTANO LE CAPACITÀ COGNITIVE

dulazione del tono di voce e, perché no?, anche una interpretazione fisica e verbale del contenuto della storia, il che mette tutti i soggetti anche sullo stesso piano emotivo. Leggere diventa così un altro modo per entrare in relazione con il bambino, esplorando insieme l'oggetto libro e immaginandone la storia che racconta, aiutando nell'individuazione dei segni grafici e degli oggetti, animali o persone raffigurate e fornendo ai piccoli una mole di informazioni che perdurano nel tempo e che gli saranno utili in futuro.



▶ VADEMECUM

I segreti per renderli degli avidi lettori

Individuare i momenti nella giornata per la lettura è fondamentale, così come la scelta dei libri da leggere e il modo in cui lo si fa, cercando di essere il più possibile attenti e partecipativi. E allora mettetevi comodi e godetevi la lettura senza altre distrazioni!

LO SAPEVATE?

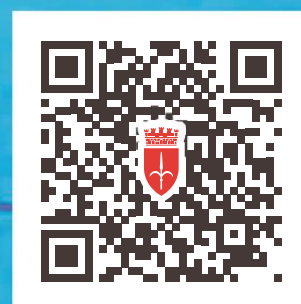
Nati per leggere è attivo in Italia da ben 22 anni!



Dal 1999 in tutta Italia è attivo il programma *Nati per leggere*, sviluppato dall'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, che propone gratuitamente per bambini fino a 6 anni attività di lettura variegata, realizzate col contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, Province e Comuni aderenti al programma e grazie all'attività di educatori e volontari. Lo specifico Osservatorio Editoriale seleziona i migliori libri per bambini e, grazie al progetto *Mamma Lingua*, sono proposti anche centinaia di titoli in italiano e in lingua originale. Periodicamente NpL organizza su tutto il territorio nazionale eventi gratuiti, con circa 800 progetti locali in più di duemila comuni italiani. Per info: www.natiperleggere.it.



comune di trieste
assessorato alle politiche
dell'educazione e della famiglia



sabato 19 novembre 2022

evento online dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Collegati! Partecipa!

Giornata dei Ricreatori

**I Ricreatori Comunali di Trieste si presentano alla città con la loro
“ VIA PER CRESCERE GIOCANDO ”**



dalle ore 15.30 alle ore 18.30 tutte le tredici sedi dei ricreatori saranno aperte con **laboratori, giochi, attività**

Per informazioni: www.comune.trieste.it

TRIESTE

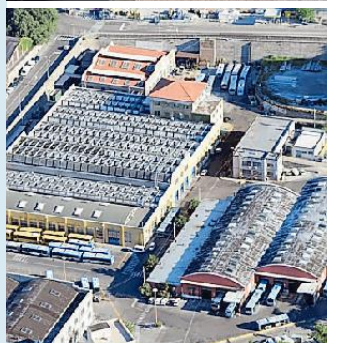
Lavoro



LA NOVITÀ

L'affidamento a una ditta di Marghera

A sinistra, un autobus in servizio sulla linea 21 della Trieste Trasporti. A destra, invece, la 51 (fotoservizio di Andrea Lasorte), per la quale l'azienda ha affidato, per la copertura di quattro turni, il servizio alla società La linea spa di Marghera. Alla stessa, Tt – che gestisce il trasporto pubblico locale in città e provincia – ha assegnato la medesima incombenza – a partire da lunedì – su alcuni turni delle linee 1, 21 e 22. Una prima volta per Tt (a destra in basso, il deposito), che non è piaciuta ai sindacati. A.P.



I dipendenti di Tt pronti a fermarsi: «Paghe basse per ritmi insostenibili»

Metà dell'organico riunita in assemblea con le sigle sindacali: indetto lo sciopero Data da definire. «Richieste respinte e manca personale in Trieste trasporti»

Andrea Pierini

I lavoratori della Trieste Trasporti sono pronti a fermarsi. Rispetto agli scioperi degli ultimi anni, indetti su tematiche nazionali, questa volta siamo in una contesto simile a quello del 2001 quando si fermò tutta l'azienda. Secondo la denuncia dei sindacati la situazione è ormai insostenibile, con delle paghe troppo basse rispetto al carico di lavoro dettato anche dalla

manca di assunzioni e di personale al punto che alcune linee sono state esternalizzate per la prima volta.

Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea dei lavoratori alla quale ha partecipato circa la metà dei dipendenti di Trieste Trasporti: «È la prima volta da tanto tempo – spiega Stefano Mauro della Filt Cgil – che abbiamo avuto una partecipazione così alta. È anche la prima volta in cui tutte e sei le sigle sindacali stanno mar-

ciando compatte per chiedere un concreto miglioramento delle condizioni di lavoro».

L'astensione dal lavoro è stata indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, UilTrasporti, Faissa Cisl, Autoferro Ugl e Usb. Non c'è ancora una data certa, potrebbe essere il 2 dicembre, ma potrebbe slittare a gennaio in quanto il trasporto pubblico rientra tra i servizi essenziali e dunque dal 17 dicembre fino alla fine delle fe-

ste non ci si può fermare per legge.

La trattativa era stata avviata prima con l'azienda sui tavoli interni, poi era stato attivato lo stato di agitazione con il confronto in Prefettura ma alla fine – è la denuncia – nessuna delle richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori è stata accolta. Nel dettaglio le richieste sono di assumere almeno 25 conducenti, il pieno rispetto degli accordi integrativi di tutti i

comparti – quindi anche tecnici e amministrativi –, reinternalizzare tutti i servizi finalizzati alla ricollocazione degli inidonei, la concessione delle giornate di ferie al di fuori dei piani estivi e invernali, l'incremento economico di 200 euro al mese per tutti i dipendenti, la piena assegnazione delle indennità di prestazione per i conducenti anche neo assunti e, infine, la codificazione della turnistica.

A fronte di una grande mancanza di personale, specificano i sindacati, l'azienda ha anche dovuto affidare a una ditta esterna – La linea spa con sede a Marghera – due linee tra cui la 51, per quattro turni. È una ipotesi prevista dal contratto di servizio con la Regione, ma è la prima volta che avviene in Trieste Trasporti.

Nel corso dell'ultimo periodo complessivamente ci sono state 50 fuoriuscite, di queste una ventina sono pensionamenti ma circa 30 sono autisti che erano arrivati dal sud Italia e che hanno deciso di avvicinarsi a casa grazie a nuovi concorsi. «L'azienda – spiega Davide Zerjal, della

Fit Cisl – a fronte di queste fuoriuscite, ha assunto forse 15 persone. Dicono che mancano autisti sul mercato eppure altre realtà assumono. Probabilmente a incidere sono i livelli retributivi che rendono Trieste Trasporti non più appetibile. Inoltre, i dipendenti vedono aumentare in maniera importante i carichi produttivi, penso in particolare al comparto amministrativo e della manutenzione, arrivati a livelli non più sostenibili».

Esternalizzato per la prima volta il servizio sulle corse di alcune linee

li». Mauro conclude aggiungendo che «questa volta non siamo disposti a fare sconti: siamo compatti e orgogliosi dei colleghi che hanno aderito in maniera così massiccia alle assemblee. Siamo pronti a perseguire gli obiettivi che ci siamo posti ed è doveroso nei confronti dei lavoratori che meritano condizioni di lavoro migliori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Marzi replica: non ci si accusi di discriminazione «Gli autisti non fanno salire gli ospiti dell'hub migranti»

LA DENUNCIA

LAURA TONERO

«I ragazzi ospiti di una comunità per minori stranieri non accompagnati attendono il bus. Passa la 44 e, nonostante i ragazzi facciano cenno, l'autista non si ferma. Quei ragazzi hanno l'abbonamento. Ciò che non hanno è la pelle bianca». Quella di Maria

Luisa Paglia, portavoce delle donne dem, è una denuncia pesante: alcuni autisti della Trieste Trasporti, passando davanti al centro per minori accanto a quello di prima accoglienza di Campo Sacro, tirerebbero dritto. Paglia, a testimonianza di ciò, ha pubblicato anche un video sui suoi profili social. Si tratta di episodi che, secondo il presidente di Ics Gianfranco Schiavone e del direttore della Caritas don Alessandro Amodeo, non sarebbero affatto iso-

lati. «Le segnalazioni di questo tipo di comportamenti sono sistematiche – rileva Schiavone, che anticipa azioni legali – e avvengono anche sulle linee in transito fino alla Val Rosandra. La loro frequenza non è episodica è ciò mi induce a dire con estrema certezza che non sono frutto di singoli comportamenti, ma dentro un quadro pacificamente accettato».

Amodeo invita «i conducenti che non gradiscono trasportare i migranti a un incontro, per un confronto, un dialogo, guardandoci negli occhi». Il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer assicura che «sulla vicenda verranno avviati i dovuti accertamenti. Al tempo stesso mi sento di dover evidenziare che riceviamo decine di segna-

lazioni di utenti dell'altipiano che denunciano di non utilizzare più i bus perché affollati dai migranti del centro di Campo Sacro o in arrivo dai boschi. Respingiamo con sdegno qualsiasi accusa di discriminazione: l'unico criterio è il possesso del titolo di viaggio. Tra l'altro dai controlli effettuati risulta che gran parte dei migranti di Campo Sacro viaggia senza biglietto». Tt ha già avuto un incontro in Prefettura da cui è emerso come i richiedenti asilo siano provvisti di abbonamento, ma non gli ospiti del centro di prima accoglienza. «Sono privi di mezzi, abbandonati a se stessi, collocati a Campo Sacro senza biglietti. Va capita la realtà umanitaria», sostiene ancora Schiavone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Lavori alla Hortis

Per lavori urgenti e fino al 31 dicembre, la biblioteca Hortis sospende temporaneamente le richieste dei libri non presenti nella sede di via Madonna del Mare 13.



Giardini pubblici chiusi

Il Comune di Trieste informa che causa meteo i giardini pubblici comunali recintati saranno chiusi al pubblico oggi e riapriranno domani.



Ricreatori aperti

Oggi la prima "Giornata dei ricreatori comunali", dalle 10 alle 12 sui social del Comune, dalle 15.30 alle 18.30 con gli open day di tutte le tredici sedi dei ricreatori.

Lavoro

L'analisi del segretario Fvg Nidil Dal Magro in merito all'area triestina «Le soluzioni? Incentivi dal Comune e tavoli con Regione e aziende»

La Cgil: «Occupazione in crescita ma il 46% dei contratti è precario»

LA FOTOGRAFIA

LORENZO DEGRASSI

L'occupazione in provincia di Trieste sta crescendo, ma quasi la metà dei contratti in essere è a termine. È la fotografia fatta dalla Nidil Cgil (Nuove identità di lavoro) e dal suo segretario regionale Nicola Dal Magro sulla situazione lavorativa nel territorio giuliano, con particolare attenzione al tema del precariato.

«I numeri forniti dall'Ires dicono che in provincia di Trieste nel primo semestre 2022 l'occupazione è cresciuta del 39% –



A destra, il segretario Nidil-Cgil Nicola Dal Magro. Foto Lasorte

questa la premessa di Dal Magro – ma il 46% dei nuovi contratti di lavoro è a termine». Un quadro non certamente promettente, in considerazione dei recenti licenziamenti avvenuti in realtà come Flex, Tirso e Wärtsilä. Da qui la richiesta di interven-

to a Comune e Regione, con proposte di soluzione avanzate dal sindacato di via Ponderes. «Al Comune chiediamo la destinazione di incentivi per la realizzazione di contratti stabili, equi e giusti e che contrastino il lavoro in nero – spiega Dal Magro – e

più in generale chiediamo contratti non inferiori ai 6 mesi e il non utilizzo di quelli a chiamata, attraverso i quali molto spesso si nasconde un lavoro povero e massacrante».

Più generale invece il discorso proposto alla Regione: «All'assessore al Lavoro chiediamo la creazione di tavoli con le aziende dell'area triestina per garantire stabilità e quindi sicurezza economica ai lavoratori». Il segretario Nidil-Cgil ha sottolineato anche «il perpetrarsi di differenze tra i redditi medi delle donne rispetto a quelli degli uomini, mentre per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, a rientrare nei requisiti sono in larga maggioranza nuclei composti da persone singole».

Il tema sarà motivo di dibattito anche in Consiglio comunale, grazie a una interrogazione depositata ieri da Giovanni Barbo e Laura Famulari (Pd), con la quale chiedono all'assessore competente quali siano le misure che il Comune ritenga di mettere in campo per fronteggiare le situazioni di aumentata povertà legata anche al venir meno di posti di lavoro. —

DALLA PACE FISCALE ALLA FLAT-TAX

E la Uil regionale boccia la manovra del governo

La Uil Fvg interviene sulla legge di bilancio che il governo nazionale sta ancora predisponendo. «Non è comprensibile come un governo che ha come missione quella di "far rispettare le regole" abbia incluso tra i suoi primi atti quello di premiare gli evasori tramite condoni sotto forma di "pace fiscale", "rottamazione di cartelle" e "voluntary disclosure"», questo il commento del segretario regionale Uil Matteo Zorn.

Ancora più incomprensibile, secondo Zorn, sarebbe «l'annuncio allargamento della platea della "flat-tax" del 15% per le partite Iva oltre i 65 mila euro annui, soglia già alta se si considera che il reddito medio in Italia è sotto i 30 mila euro». Pare positivo invece sull'annun-



Matteo Zorn

ciato aumento delle pensioni del 7%, «ma questo arriva dopo anni di rivalutazione bloccata, e non copre neppure completamente quanto l'inflazione ha eroso solo nel 2022». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

pwc

TOP

Scelte e Visioni

23.11.2022 ore 17.00
TRIESTE

Molo IV — Trieste Terminal Passeggeri



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



Le performance delle migliori aziende del Friuli Venezia Giulia

Agenda

SALUTI DI APERTURA

Roberta Giani · Direttrice Il Piccolo
Manuel Forte · Partner PwC Italia

LE PERFORMANCE DELLE MIGLIORI AZIENDE DEL TERRITORIO

Silvia Oliva · Ricercatrice Senior Fondazione Nord Est

RISORSE E PERSONE, LE SFIDE DEL FUTURO

Giorgio Simonelli · Partner PwC Italia

RISORSE E PERSONE: IL FUTURO DELL'INDUSTRIA

Massimiliano Fedriga · Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Pierroberto Folgiero · Amministratore Delegato e Direttore Generale, Fincantieri SpA

RISORSE E PERSONE: LA QUESTIONE DEI TALENTI

Maria Raffaella Caprioglio · Presidente di Umana SpA

SCelte e Visioni: RISORSE E PERSONE, L'ECONOMIA DEL MARE

Michela Cecotti · Amministratore Unico di Sultan srl Società Benefit e Presidente della Filiera Navalmeccanica e Aeronautica di Confindustria Alto Adriatico
Enrico Samer · Presidente e Amministratore Delegato Samer & Co. Shipping SpA
Francesco Stanislao Parisi · Presidente della Francesco Parisi Casa di Spedizioni SpA
modera: Roberta Paolini · Giornalista Nordest Economia

LE CONCLUSIONI

Michelangelo Agrusti · Presidente Confindustria Alto Adriatico

IL PICCOLO
la Nuova

Messaggero Veneto
la tribuna

il mattino
Corriere della Alpi

in collaborazione con

FONDAZIONE
NORD EST

CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO
Gorizia Pordenone Trieste

sponsor

UMANA

LA MOBILITAZIONE DI QUARTIERE

Nasce il comitato per la Maddalena «Qui serve un parco»

Un gruppo di cittadini reclama un nuovo spazio verde: «Siamo stufi di uno sviluppo urbanistico senza qualità»

Martina Seleni

«Nel rione della Maddalena un tempo erano presenti alberi secolari e piccole botteghe, dove lo scambio di chiacchiere tra un acquisto e l'altro era quotidiano. Ora questi negozi, uno alla volta e in silenzio hanno chiuso, sostituiti da anonimi supermercati. Abbiamo la necessità di spazi più a misura di persona». Lo hanno affermato ieri mattina le titolari della parafarmacia del quartiere, ben descrivendo lo stato d'animo di molti residenti.

Il sogno di poter tornare, prima o poi, a passeggiare attraverso un bel parco sotto casa, ha anche spinto un gruppo di cittadini a costituire il comitato "Maddalena vive". «Nel 2008 – ha spiegato il referente Valdo Cozzi – ruspe e motoseghe hanno spianato il bellissimo parco dell'ospedale della



La presentazione del comitato "Maddalena Vive". Andrea Lasorte

Maddalena, cancellando un polmone verde. Nel 2021 al suo posto è stato costruito l'ennesimo supermercato e un parcheggio, oltre ad alcuni edifici residenziali: un'ulteriore colata di cemento. Siamo stufi di uno sviluppo urbanistico caotico

e frammentato, senza qualità». Affinché il rione possa recuperare la vivibilità perduta, gli abitanti hanno pensato di iniziare dalla lotta per il verde, e lo fanno con un proposta concreta. Quale? Un anello verde pedonale che, a partire dall'ex

edificio sanitario in via Marenzi da adibire a parco, sviluppi un percorso che attraversi via del Veltro e il Giardino Pincherle, il crinale di Montebello fino a Villa Sartorio, per poi ricongiungersi con la ciclabile Cottur. «Quello che chiediamo – ha spiegato il consigliere circoscrizionale Federico Zadnich – non è un verde di abbellimento: il verde deve essere pensato come un'infrastruttura di mobilità. Grazie a percorsi pedonali di qualità, la gente potrebbe ricominciare a passeggiare nel quartiere, e magari fermarsi in un negozietto di frutta e verdura, in latteria o in drogheria».

Secondo il consigliere di Adesso Trieste, non sarebbe un problema trovare i soldi. «Il Pnrr – ha continuato Zadnich – aveva moltissime risorse destinate alla rigenerazione urbana, ed è verosimile che nei prossimi anni si presentino altre simili occasioni: vogliamo arrivarci preparati, con un progetto già pronto per accedere ai finanziamenti. Per questo, chiediamo al Comune di Trieste di condividere con noi residenti della Maddalena un obiettivo di progettazione partecipata». L'iniziativa, presentata ieri mattina, è stata arricchita dagli interventi del dottor Pierpaolo Brovedani, di Andrea Wehrenfennig di Legambiente e Paolo Radivo del Comitato per la pineta di Cattinara. Per sostenere la causa è stata anche lanciata una raccolta firme: sarà possibile partecipare presso la Cartoleria San Giacomo e la Parafarmacia al Rimedio. —

La giunta ha approvato la proposta Sarà intitolato alla Hack l'istituto comprensivo di via Commerciale

TOPONOMASTICA

MICOL BRUSAFERRO

L'istituto comprensivo di via Commerciale sarà intitolato a Margherita Hack. La giunta comunale ha espresso nei giorni scorsi parere positivo alla proposta, presentata dalla stessa scuola e dalla consulta femminile a fine estate.

In una lettera firmata allora dal dirigente scolastico Roberto Benes e da Anna Maria Mozzi, presidente della consulta femminile, si ricordava che «le varie scuole d'infanzia, primarie e la secondaria di primo grado manterranno comunque il loro nome, sarà l'istituto nel suo complesso a cambiare, per omaggiare Margherita Hack».

L'idea era partita inizialmente dalla consulta che aveva contattato i referenti della scuola, era stato quindi effettuato un sondaggio tra gli insegnanti e quindi, al primo collegio docenti, l'iniziativa era stata votata favorevolmente. Sulla delibera approvata dalla giunta si ripercorrono le motivazioni che han-



Margherita Hack

no portato al via libera. Si legge quindi: «Margherita Hack è stata scienziata di altissimo profilo, attiva nella città di Trieste in ambito sociale, ambientale e scientifico divulgativo e che si ritiene possa rappresentare un esempio di alto valore educativo e formativo per gli alunni». Preso atto che l'istituto non ha ancora intitolazione e che diversi studenti negli anni ebbero occasione di conoscere Hack alle Olimpiadi di astronomia, il Comune ritiene «esprime parere favorevole all'intitolazione a Margherita Hack». Un sogno che si esaudisce per i promotori dell'iniziativa che, presentando la proposta qualche mese fa, avevano auspicato un iter veloce, per prevedere l'intitolazione nel 2023 per i 10 anni dalla scomparsa della scienziata. —

GAMMA OPEL CORSA

CON GLI ANNIVERSARY DAYS, VANTAGGI SU VANTAGGI

IN PRONTA
CONSEGNA

BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



Non perdere gli Anniversary Days Opel! Parti con Corsa: il meglio dell'ingegneria tedesca, e un design dinamico e sportivo.

- 100% elettrica, benzina, diesel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 169€/MESE CON SCELTA OPEL OPTIONAL INCLUSI NEL PREZZO*

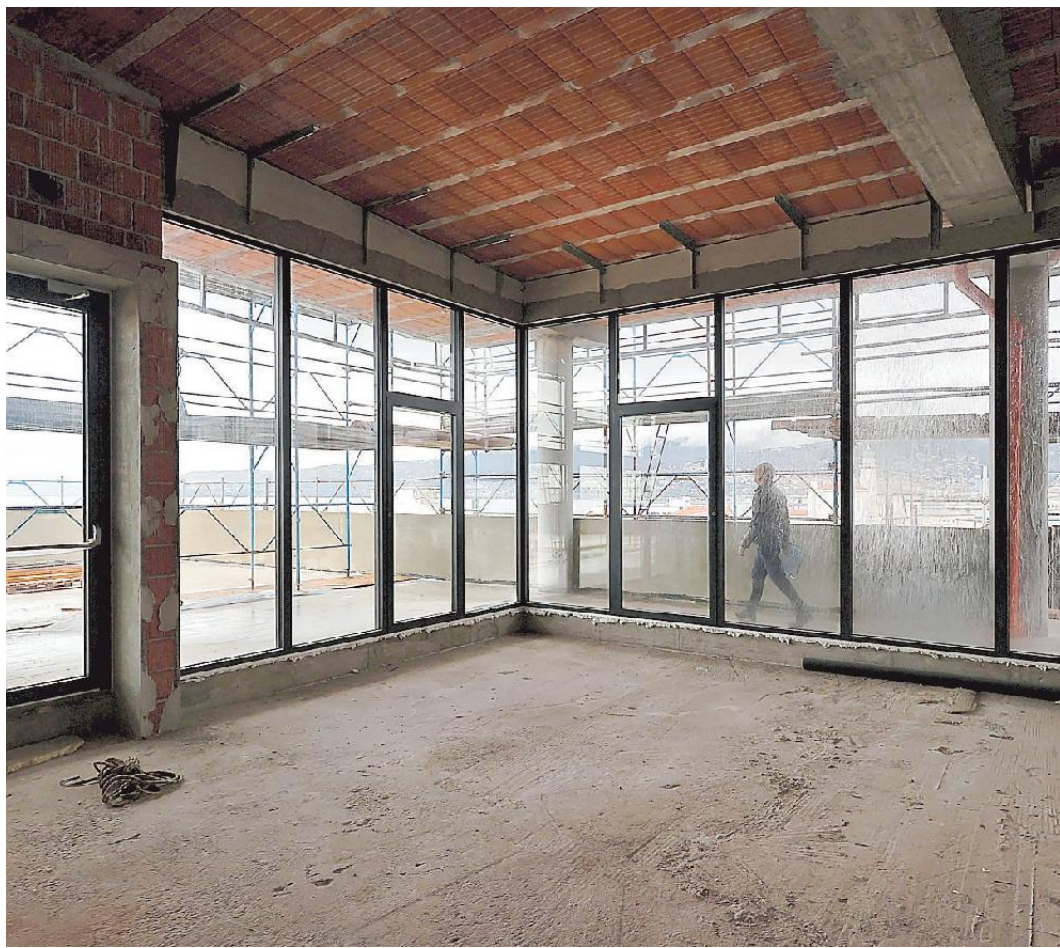
***DA 169 € CON SCELTA OPEL - Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: ANTICIPO 3.794 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 10.234 € - TAN 8,49% - TAEG 10,73% OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11 SOLO PER VETTURE IN STOCK, ESCLUSA OPZIONE VERNICE**

Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promozionale di 16.450 € (IPT e messa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 17.450 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFJ esclusi: 19.950 €). **Anticipo 3.793,65 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 169,00 € (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata). Rata Finale Residua (pari al Valore Futuro Garantito) 10.234,34 €.** Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 13.055,35 € (incluse Spese Istruttoria 399 €).** Interessi totali 2.971,49 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) 16.174,84 €.** **TAN fisso 8,49%, TAEG 10,73%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. **Offerta valida fino al 30/11/2022** per vetture in stock presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipo e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047



Sopra, uno degli interni dell'ex Meccanografico, a destra in alto lavori sulla terrazza, a destra in basso una panoramica sulla terapeutica. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Esatto e Sociale dal 2024 nell'ex Meccanografico

Il cantiere nell'edificio in fondo alle Rive concluderà i lavori nel maggio 2023 Poi collaudo e allestimenti. Un intervento che vale in tutto 4,6 milioni

Massimo Greco

Era difficile pensare che una pluridecennale bruttura come l'ex Meccanografico, degna di una protesta di Italia nostra, potesse invece celare una bellissima sorpresa: la terrazza aperta sull'intero Golfo, sull'Ausonia, su Riva Traiana, sulla Sacchetta, su Porto vecchio, sul Carso.

Roberto Dipiazza, rinfrancato da un cantiere puntuale che finalmente riscatta alcuni recenti scivoloni, si guarda attorno compiaciuto: «A maggio finiamo i lavori all'ex Meccanografico, entro l'anno bandiamo la gara per demolire la piscina terapeutica qui davanti, abbiamo firmato la richiesta di 10 milioni sul Pnrr per finanziare il trasferimento dell'Ortofrutticolo (a fianco) nel polo del freddo a Stazione di Prosecco.

Prosegue il restauro della stazione di Campo Marzio. La Camera di commercio farà il Parco del mare all'ex Cartubi. Un'intera area, a due passi dal centro, sta cambiando radicalmente aspetto».

L'ex Meccanografico, edificio anni Ottanta voluto dalle Fs ma presto abbandonato e comprato dal Comune nel 2005 per ospitarvi iniziative culturali mai decollate, sembra aver ridisegnato il proprio destino mediante un intervento che, a titolo di quadro economico, vale 4,6 milioni di euro. Anni fa era stato inserito nella lista degli immobili da vendere, ma Dipiazza ci aveva ripensato, soprattutto per dare un tetto a Esatto, alla ricerca di qualcosa di logisticamente più confortevole rispetto a piazza Sansovino.

Le opere di riqualificazio-

ne, iniziate un anno fa a cura della Riccesi e della Balsamini, sono al 60% di realizzazione e dovrebbero terminare il 18 maggio 2023. Seguiranno collaudo e allestimenti per allocare gli uffici di Esatto al primo livello e in metà del secondo. Mentre nell'altra metà del secondo e al terzo si posizionerà una parte del Servizio sociale, quella temporaneamente acquartierata in via della Scalinata a mezza via tra Barriera vecchia e San Giacomo. Per il quarto livello, quello della pregiata terrazza, si vedrà.

È prevedibile che 120-130 persone - oltre quaranta dipendenti di Esatto e ottanta addetti del Welfare municipale - possano prendere possesso delle loro scrivanie nel febbraio 2024. Un fattore ritenuto unanimemente positivo è la raggiungibilità del sito, sia con il tra-

sporto pubblico che con la vettura di agevole parcheggio. Solo Esatto muove ogni giorno 70-80 utenti, che si rivolgono agli sportelli.

Ieri mattina parata di stelle sulla terrazza di riva Ottaviano Augusto, per vedere a che punto è il cantiere. A parte il primo cittadino, ecco sopraggiungere il vicesindaco nonché assessore alle Attività economiche, Serena Tonel. Ed ecco l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, insieme al neo-dirigente dell'Edilizia pubblica Barbara Gentilini e a Paolo Ricci. Il "sociale" schiera l'assessore Carlo Grilli, il direttore d'area Ambra de Candido e il consulentissimo Mauro Silla. Esatto conferisce il presidente Andrea Polacco, contento che, invece delle attuali tre sedi, alla società ne basteranno due (l'altra resterà alla caserma San Sebastiano, dove si pagano le multe).

Emerge una novità inedita: dietro la massiccia mole dello stabile sorgerà un parcheggio. Affitti risparmiati, accessibilità, decoro: l'ex Meccanografico non ha mai attirato tanta simpatia nella sua tormentata esistenza. —

LA PRIMA SCADENZA

Imposta Cup: incassati 420 mila euro in più del 2021



Andrea Polacco (Esatto)

Il Canone unico patrimoniale (Cup) è un'imposta di recente creazione che dal 2021 ha assorbito varie gabelle tra cui l'occupazione di suolo pubblico, la pubblicità, i passi carrabili. Si paga in due rate e lo scorso martedì è scaduta la prima: da questo primo termine - comunica il presidente Andrea Polacco - Esatto, la società partecipata al 100% dal Comune allo scopo di drenare imposte e tariffe municipali, ha incassato 1,4 milioni di euro attraverso la modalità PagoPa, che ha consentito una più rapida conoscenza del dato. Esatto aveva inviato alla clientela 7 mila bollette, di cui 2.500 "pec" e 4.500 a mezzo posta, con l'obiettivo di incamerare 3 milioni di euro, una stima su cui incide uno sconto del 67% per le categorie del commercio, causa le difficoltà connesse all'emergenza Covid. La seconda rata andrà onorata entro il 15 dicembre, preannunciata da un remind tramite app: intanto la prima scadenza ha visto incrementare sensibilmente l'incasso rispetto lo scorso anno, in quanto è stata recuperata una parte dell'esenzione totale relativa ai dehors, per cui nei forzieri di Esatto (e quindi del Comune) sono affluiti 420.000 euro in più. E comunque Polacco spera di portare a casa a metà dicembre un'altra milionata. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROBERTO DIPIAZZA
HA CHIESTO 10 MILIONI DEL PNRR PER TRASFERIRE L'ORTOFRUTTA A PROSECCO

Il sindaco Dipiazza: «Ortofrutticolo, piscina terapeutica, Parco del mare, stiamo cambiando tutta l'area»

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo

motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Monfalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI, e usufruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott.Ssa Martina Ambrosi

PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una **regolazione gratuita** basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE



Dott.Ssa Giada Gelassi

Prenota ora la tua regolazione

NUMERO VERDE
800 314416

Ci trovi a: Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17 / Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6



Piacere di guidare



THE NEW X1

NUOVA BMW X1 RIDEFINISCE I CANONI ESTETICI DEL SEGMENTO E IMPRESSIONA PER VERSATILITÀ E FUNZIONALITÀ. RINNOVATA NEL LOOK, È UN'EVOLOZIONE ANCORA PIÙ DINAMICA E TECNOLOGICA DEL MODELLO PRECEDENTE.

SCOPRI E PROVA LA NUOVA BMW X1 IN **CONCESSIONARIA**.

Autotorino

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134

Trieste

Tel. 0405 890111

www.autotorino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati. Nuova BMW X1: consegne a partire da ottobre 2022.

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE

Morti dopo l'iniezione, le parti civili chiedono danni per oltre 2 milioni

Il "conto" per l'ex anestesista del 118 Campanile potrebbe lievitare pure per l'istanza parallela di Asugi

Laura Tonerò

Ammonta a oltre due milioni, spese legali escluse, il totale delle richieste di risarcimento a carico di Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 accusato di aver ucciso nove anziani tra il 2014 e il 2018 con delle iniezioni letali di Propofol. Le istanze sono state formulate ieri in Corte d'Assise nell'udienza che prevedeva la discussione delle parti civili.

Gli avvocati Antonio Santoro, Maria Genovese e Giuliano Iviani, che rappresentano i parenti delle persone decedute, hanno infatti formulato - in caso di condanna - una richiesta di danni, "in solido" fra imputato e Asugi, di 200 mila euro per ogni figlio o coniuge per il reato di omicidio più altri 10 mila euro per il reato di falso (Campanile è accusato di non aver riportato l'utilizzo del Propofol), nonché di 100 mila euro in favore dei nipoti e di un erede testamentario per il reato di omicidio più gli ulteriori 10 mila euro per falso. Nell'u-

dienza dell'11 novembre i pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi avevano chiesto, per l'ex anestesista del 118, 25 anni e sei mesi di reclusione. L'indagine era partita in seguito alla morte dell'81enne Mirella Michelazzi, soccorsa il 3 gennaio 2018 alla "Mademar". Campanile le aveva somministrato il Propofol, anche dinanzi alle richieste del figlio di ricoverare la madre. I colleghi del medico avevano segnalato il caso all'Azienda sanitaria, che aveva dunque fatto aprire un'inchiesta da cui gli inquirenti erano risaliti appunto ad altri otto casi e nel corso della quale erano anche stati riesumate cinque salme. Genovese, associandosi a quelle che sono le richieste di condanna della Procura, non ha invece condiviso «le argomentazioni svolte» dalla Procura stessa «al fine di concedere all'imputato le circostanze attenuanti generiche prevalenti su ogni contestata aggravante. E questo anche valutando l'atteggiamento processuale di Campanile».



I giudici Giorgio Nicoli e Francesco Antoni ieri in aula. Francesco Bruni

Chiedendo l'ergastolo, Santoro ha evidenziato che per il caso Michelazzi «le testimonianze, le prove scientifiche e la confessione raccolta nelle intercettazioni telefoniche hanno confermato la colpevolezza di Campanile. Negli altri casi il modo di agire era fondamentalmente identico: iniettato il Propofol, dopo pochi mi-

nuti i pazienti morivano». Per Santoro «Asugi è responsabile perché il medico ha utilizzato gli strumenti di cui l'Azienda lo "armava", e perché vi erano già state precedenti segnalazioni sul suo dubbio operato». Asugi è difesa dall'avvocato Giovanni Borgna il quale, ricordando come sia stata l'Azienda a denunciare Campani-

le, ha rilevato che «sussiste il reato di falso, con danno per l'Asugi, ente garante della salute pubblica e della correttezza delle relative certificazioni». Quanto al reato di omicidio, «l'obiettivo di Campanile non era la palliazione, bensì di accelerare il decesso dei pazienti, provocando anche un danno di immagine e morale, quantificato in via forfettaria in 100 mila euro in caso di condanna per falso e in 400 mila in caso di condanna per omicidio, oltre al rimborso degli eventuali ristori che Asugi, ovvero il datore di lavoro, dovesse alle altre parti civili». L'istanza dell'Azienda, qui nella doppia veste di parte civile e responsabile civile, potrebbe far lievitare il conto. In riferimento agli «omicidi» e al «possibile dubbio sulla sussistenza del nesso causale», Asugi si è rimessa alla «prudente decisione della Corte». L'imputato, assistito dall'avvocato Alberto Fenos, ieri era in aula. Prossima udienza il 25 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA A UDINE

Triestino condannato per violenza sessuale

L'aveva attirata con la promessa di un lavoro da segretaria nella sua azienda. Lei, una 18enne trevigiana, aveva letto l'annuncio online e, dopo uno scambio di messaggi, si era convinta a raggiungerlo in Friuli. Dopo averla fatta salire sulla sua auto Simone Stel, 42 anni, originario di Trieste e residente a Bagnaria Arsa, l'aveva portata in un casolare abbandonato nelle campagne di Gonars: qui, dopo averle legato le mani, aveva abusato di lei, finché non era riuscita a scappare. Ieri in Tribunale a Udine il gup Mariarosa Persico ha condannato Stel in abbreviato a cinque anni e quattro mesi più 20 mila euro a titolo di provvisoria. Di pena «assolutamente congrua» ha parlato l'avvocato Monica Catalfamo, che ha assistito la ragazza. Rimanda ogni valutazione il legale del 42enne, l'avvocato Luca Rizzo, che attende il deposito delle motivazioni della sentenza per decidere un eventuale appello. I fatti contestati a Stel risalgono al 19 settembre 2022. — CR.SE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan X-Trail con
e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.

SCOPRI IL FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA
Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi da 6,7 a 5,8 l/100 km; emissioni CO₂ da 152 a 131 g/km.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA ANCHE NEL WEEKEND

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

Teatro, musica, danza e moda insieme nella lotta contro il cancro



L'INIZIATIVA

«Sarà una serata dinamica, in cui più discipline artistiche confluiranno insieme in

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canzone triestina: Corossi, Davide e Pacco in trionfo nel 43.mo Festival



IL CONCORSO

Festival della canzone triestina, svoltosi l'altra sera al Rossetti. Seconda tra le 12 composizioni in gara "Un foglio tutto bianco", proposta da Maximo e cantata anche da Giuly. Terza "Anche el can se ga rabià", scritta da Edy Mella e Giuliana Zidaric e interpretata da Marisa Surace e dal coro "I gioiosi". I tre brani sul po-

La speciale segnalazione di merito è andata alla romantica "Resta ancora con mi", del cantautore Alex Vincenti, che ha diretto il suo coro "Gli amici per caso". Il "Gran Premio dello Spettacolo" è andato al motivo dedicato a Margherita Hack, intitolato "A(mici) di Margheritack" di Cristina Lo Vecchio, pure interprete con Manuel Termini e il "Big family choir" dell'associazione "Meta". Il Premio della Critica è stato assegnato a "La striga" di Enrico Carbuicchio e Roberto Sterni, pure interprete in duetto con Arianna Sossa.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto km0 prezzo valido con finanziamento escluso passaggio di proprietà e bollo

L'ATTIVITÀ DELLA "EDOARDO GUGLIA"

Ai muggesani piace leggere In aumento i prestiti di libri nella biblioteca comunale

A fare da traino le iniziative di promozione culturale. Incrementati anche i fondi per l'acquisto di nuovi volumi. Al via il progetto per i giovani

Luigi Putignano / MUGGIA

Il prestito dei libri, gli eventi organizzati, ma anche i progetti futuri. Non sono solo i numeri a raccontare un anno di attività della biblioteca comunale "Edoardo Guglia" di Muggia.

Nella conferenza stampa del vice sindaco Nicola Delconte e dell'assessore delega all'Istruzione e ai Servizi educativi, Gianna Birnberg, sono emersi tutti i punti di forza di un servizio che l'amministrazione comunale intende portare avanti anche il prossimo anno.

Tirando le somme ammontano a quaranta, complessivamente, le iniziative di promozione culturale che hanno fatto da traino all'aumento delle presenze totali, passate da 6.000 a 8.000; così i prestiti dei libri, balzati dai 5.000 dell'anno a scorso a



Birnberg e Delconte

7.400 del 2022. I fondi per l'acquisto di nuovi volumi sono saliti invece a 16 mila euro, rispetto ai 10 mila stanziati in precedenza. Da sottolineare che il numero di utenti attivi (quelli che hanno richiesto almeno un prestito nel corso dell'anno) rapportato con la popolazione residente è superiore a quello del Comune di Trieste.

Il vicesindaco Delconte si è detto molto soddisfatto per i risultati raggiunti e per il lavoro svolto finora. L'esponente della giunta ha quindi

ringraziato tutto il personale impegnato. «L'obiettivo ora – ha spiegato – è continuare su questa strada per proporre sempre iniziative e attività in grado di arricchire ancora di più la biblioteca».

Durante la conferenza stampa si è parlato anche di ampliamento del servizio con il progetto giovani. «Questo progetto – ha affermato Birnberg – vuole essere un punto di partenza per i giovani di Muggia che frequentano la scuola secondaria di primo grado "Nazario Sauro". La cultura è fulcro della comunità e della sua salute nel senso più ampio del termine e la biblioteca è un luogo prescelto di conservazione e diffusione della stessa; sta dunque proprio qui il valore aggiunto di questo progetto: il fatto che possa svolgersi in spazi dedicati della biblioteca Guglia. Non mancano comunque anche gli spazi esterni – ha ricordato – dove poter interagire in modo ludico tra i giardini e nel piazzale attrezzato con i canestri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA CROCE

Una targa a ricordo del tenore Cossutta

DUINO AURISINA

La frazione di Santa Croce renderà omaggio stamattina alle 11, ponendo una targa ricordo, a uno dei suoi figli più noti nel mondo della lirica internazionale: Carlo Cossutta. Il tenore, nato esattamente 90 anni fa, per oltre quarant'anni fu protagonista sui palcoscenici di tutto il mondo, in particolare per la sue interpretazioni dell'Otello, nella Norma, e nel Don Rodrigo. Dotato di voce potente con un tono stentoreo, Cossutta era noto anche per la sua capacità di resistenza. La sua carriera iniziò e terminò al teatro Colón di Buenos Aires. L'iniziativa è dell'associazione culturale Vesna che, nell'occasione del centenario della fondazione, ha inteso ricordare Cossutta.

La targa sarà sigillata sul muro esterno della casa natale, situata a pochi passi dal centro della frazione di Duino Aurisina. Un breve ritratto dell'artista sarà proposto dal presidente dell'associazione Vesna, Franco Cossutta.

U. SA.

L'operazione nel Mandracchio di Muggia Subacquei e volontari per la pulizia del fondali e la ricerca dei molluschi

IL PROGRAMMA

Continuano a Muggia gli appuntamenti legati al progetto "aMare" organizzati nel Mandracchio muggesano.

«Dopo il monitoraggio della "Pinna nobilis" e la mappatura dei rifiuti sul fondale del porticciolo – ha spiegato Adriano Toffoli, consigliere nazionale e segretario regionale dell'associazione Altritalia Ambiente – domani organizziamo in collaborazione con il Comune di Muggia, l'Area marina protetta di Miramare e Mare Vivo, la terza operazione nel Mandracchio di Muggia. In questa occasione il campo delle operazioni verrà ampliato fino al secondo molo».

In cosa consisterà l'intervento? «Un gruppo di subacquei procederà alla ricerca del mollusco bivalve "Pinna nobilis" mentre un altro gruppo di volontari procederà al trasporto sotto la banchina dei pneumatici sparsi su quel tratto di fondale marino. In questa occasione nessuna tipologia di rifiuto



Adriano Toffoli (Altritalia)

verrà portata a terra. Possono partecipare tutte le associazioni con volontari subacquei, apneisti e volontari a terra per il supporto logistico».

Bignami Sub e Lega Navale Trieste garantiranno il supporto tecnico. Il ritrovo è previsto per le 8.30, mentre alle 9.15 seguirà un briefing. Poi alle 9.45 al via le operazioni che si concluderanno alle 11.

«Si tratta del terzo appuntamento del progetto "aMare" – ha ricordato l'assessore Elisabetta Steffé – che ha lo scopo d'effettuare una seconda mappatura delle "Pinne nobilis", nella speranza di trovare una possibile colonia presente e poterne valutare lo stato di salute».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONUS OCCHIALI DA VISTA*



***BONUS OCCHIALI:** Con il bonus occhiali da vista puoi risparmiare **fino al 50%** su tutte le lenti da vista. Il bonus è valido **per tutti** senza alcuna fascia di reddito o soglia isee. Visita il sito: [Bonusocchiali.com](https://bonusocchiali.com)

Passa a trovarci in
Piazza della Borsa 8

Controlla subito
GRATUITAMENTE
la tua vista
e approfitta di una consulenza
professionale su tutti i problemi
di correzione visiva

**UTILIZZA IL
BONUS OCCHIALI
Per risparmiare
fino al 50%**

OTTICA

GIORNALFOTO

LE LETTERE

**Grandi motori Trieste
Errato non credere
nel diesel**

Ringrazio il signor Cristiano Prezzi per avere risposto alle mie sollecitazioni sulla ex Grandi Motori Trieste: avevano proprio l'intendimento di avviare una discussione su un tema che ritengo fondamentale per la nostra economia. Non so dove ricavi le informazioni per essere così categorico sull'obbligo di Fincantieri di vendere la Grandi motori e penso che le sue analisi e conclusioni non siano corrette. Ritengo la negatività dei tanti bilanci economici sia una delle "leggende metropolitane" della trentennale vita di questa grande fabbrica.

Ricordo che la nascita della Gmt nel 1972, ha assorbito le attività e gran parte del personale della Fabbrica Macchine S. Andrea, della Grandi motori Torino e dell'Ansaldo Motori diesel di Sampierdarena e inoltre ha svolto un ruolo sociale sul territorio per far fronte alle varie crisi come quella della Vetrobelt, del Cantiere Navale Alto Adriatico ex Felszegi, dell'Arsenale S. Marco, della Fabbrica Tabacchi e tante altre minori. Pertanto era prevedibile e preventivabile che alla nascita ci fosse qualche scompenso economico e di "interferenze" politiche, ben evidenziate poi dall'abbondante presenza di una settantina tra dirigenti e direttori. È mia opinione che dopo la metà degli Anni '70, al raggiungimento dei 500 mila Hp di produzione, la Gmt raggiungeva un equilibrio economico stabile, definendo di base un'occupazione di circa 3.300 dipendenti (un terzo indiretti). Dopo il 1984 non esistono più bilanci propri della Gmt in quanto la società viene dismessa e le attività vengono assorbite dalla Fincantieri stessa che si riorganizza su 4 divisioni operative, (Costruzioni navali e Motori diesel a Trieste e Costruzioni militari e Riparazioni navali a Genova) e ritengo che i suoi bilanci di allora, questi sì deficitari, venissero ben mitigati proprio dalle attività della Divisione Motori diesel. È di fine Anni '80 la concentrazione della

VIA REVOLTELLA

Albero tagliato: perché?



All'inizio della primavera, davanti al numero 136 di via Revoltella, faceva bella mostra di sé un rigoglioso albero. Un giorno di aprile l'albero è stato ridotto a un moncone di un metro d'altezza (vedi foto allegata)... Era malato? Dava fastidio a qualcuno? Creava problemi al passaggio pedonale? Era necessario abbatterlo? Non mi è dato saperlo. A testimoniare la sua "vitalità", da maggio e fino ad ottobre inoltrato, il povero troncone ci ha donato nuovi germogli, che peraltro, chissà perché, sono stati prontamente eliminati da

mani sconosciute.... A oggi (e siamo a metà novembre) quel che rimane del maestoso albero è ancora in attesa del suo destino. A meno che non si voglia dar vita ad un nuovo tipo di "arredo urbano"... ormai non resta che programmare la sua completa eradicazione, con la speranza che venga sostituito con un nuovo alberello. Con l'occasione segnalo in zona il marciapiede, il cordolo e le profonde e pericolose "vasche" scavate dagli agenti atmosferici attorno agli alberi. Claudio Sivini

dieselistica nazionale a Trieste, con l'assorbimento "coattivamente" mal gestito anche delle attività di Finmeccanica della Isotta Fraschini e con la nascita della società Diesel Ricerche, oltre che, non di poco conto, alla fortunosa acquisizione del marchio Sulzer. In conclusione, con questo ben di Dio, penso che la decisione, che definisco ancora scellerata, della Fincantieri di fine Anni '90 di vendere le sue attività motoristiche sia stata dettata da una sbagliata valutazione sul fine vita tecnologico del motore termico diesel, che invece ancora adesso va per la maggiore nella propulsione navale. Inoltre, opinione personalissima, per scelta politica punitiva rispetto una fabbrica che i grandi partiti e sindacati di allora non controllavano appieno in quanto i lavoratori attraverso il loro rappresentati sindacali e

politici erano diventati prevalenti e determinanti, per tanto troppo ingombranti. Ladi Minin

**Piazza Goldoni
Proposte
per l'incrocio**

All'incrocio pericoloso tra piazza Goldoni e via Mazzini spostare le strisce pedonali di qualche metro più in giù renderebbe più scomodo l'attraversamento pedonale, rischiando di incentivare quello selvaggio. La leggerezza di alcuni passanti viene favorita da una semaforizzazione complicata che avvantaggia i veicoli pubblici. Si potrebbe forse sincronizzare meglio i semafori a favore dei pedoni. Ma ci sarebbero anche al-

ALBUM

L'Ada in visita a Monfalcone



Nei giorni scorsi l'Associazione per i diritti degli anziani Ada di Trieste e la gemella sezione di Gorizia hanno fatto visita al Museo della cantieristica Mu.Ca. a Monfalcone, dove sono stati accolti dall'assessore alla cultura, eventi, commercio, artigianato e terziario del Comune di Monfalcone Luca Fasan. È seguita una visita guidata alla struttura. Erano presenti con la comitiva il presidente dell'Ada Trieste Dino Zappador e quella della sezione isontina Angela Guastini.

I soci si sono poi recati alla Galleria comunale di Monfalcone, dove hanno visitato la mostra dedicata a Zoran Music e Max Fabiani, accolti da Lucio Gregoret, che si è occupato del coordinamento progettuale, organizzativo e scientifico della mostra. Tutti entusiasti i partecipanti alla giornata, così ricca di emozioni e di bellezze locali: si sono dati appuntamento alla prossima gita, in programma a dicembre, alla scoperta della nostra bellissima regione.

tri accorgimenti efficaci per ridurre la pericolosità di tale intersezione. Uno vale per tutte le strade urbane: abbassare il limite di velocità da 50 a 30 km orari. Se venisse rispettato sempre, a quell'incrocio diminuirebbe numero e gravità degli incidenti. Si potrebbe altresì ampliare il marciapiede di piazza Goldoni prospettante Bosco e Cremcaffè, spostando di alcuni metri più a monte il capolinea degli autobus e, quindi, le due fermate parallele (una in direzione via Mazzini, l'altra in direzione via Pelli-co). Così non solo i pedoni avrebbero maggiore spazio, ma i bus diretti in via Mazzini girerebbero prima, ovvero più lontano dalle strisce zebra. Così i conducenti avrebbero una migliore visuale. Per ricavare lo spazio necessario basterebbe ridurre da tre

a due le corsie di marcia di piazza Goldoni rispettivamente verso via Pellico e verso corso Saba. Le tre attuali paiono inutilmente eccessive e promuovono il traffico privato invece del trasporto pubblico. Si potrebbe poi ridurre il numero delle linee di autobus transiti all'incrocio in questione e/o creare un senso unico nel tratto superiore di via Mazzini, allargando i marciapiedi. Una simile misura diverrebbe realistica dal momento che il Pums prevede di destinare solo a bus e taxi entro il 2025 via Roma, via San Spiridione e via Filzi ed entro il 2030 anche via Milano. Rimodulare l'intero trasporto pubblico su tali arterie alleggerirebbe via Mazzini, che patisce anche per le vibrazioni e l'inquinamento sia atmosferico sia acustico. Paolo Radivo

**Guerra di Liberazione
Cerimonia ai caduti
Alcune precisazioni**

In occasione della recente commemorazione dei caduti presso il Monumento ai caduti nella Guerra di Liberazione di Servola, Sant'Anna e Coloncovez, dalla redazione del giornale è stata omissa la pubblicazione – peraltro generalmente sempre regolare – del comunicato al riguardo da parte del Comitato per il monumento, nonché la considerazione di un mio contributo sullo svolgimento della celebrazione. Segnalando e correggendo alcune imprecisioni nell'articolo pubblicato sullo svolgimento della celebrazione, sottolineo che la commemorazione non si è svolta a Servola, trovandosi il monumento presso il cimitero di Sant'Anna, collocato appositamente nel punto d'incontro ideale tra Servola, Sant'Anna e Coloncovez, essendo dedicato ai caduti di tutta quest'area. La celebrazione è stata da me condotta non nel mio ruolo di consigliere circoscrizionale, ma in quello di membro del Comitato per il monumento, a nome del nostro presidente Iztok Furlanič che non è potuto essere presente. Ci è inoltre dispiaciuta la mancanza dei segni diacritici sul mio cognome, nonché sul nome e sul cognome dello scrittore Dušan Jelinčič, invitato a partecipare alla commemorazione quale oratore in onore dei caduti.

Majda Kodrič
a nome del Comitato per il monumento ai caduti nella Guerra di Liberazione di Servola, Sant'Anna e Coloncovez

ELARGIZIONI

In memoria di Giorgio Lupoli dai colleghi del figlio di Genertel. 250 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria del Dottor Claudio Protti nell'anniversario 19/11 dalla famiglia 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Lilli Triscoli (19/11) da parte delle amiche Amalia e Ondina 20 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

19 NOVEMBRE 1972

- Ultimi giorni prima delle elezioni amministrative, ma con valenza politica. Ieri comizi del ministro Bozzi (PLI) al Grattacielo e dell'on. Fortuna (PSI) al Circolo Salvemini, corso Italia 12.
- In via Fabio Severo 43, una donna, improvvisamente impazzita, si è scatenata con coltello e mantello nella strada contro i passanti. Fermata, è stata ricoverata allo psichiatrico.
- Aggressione notturna nei pressi del caffè Firenze in via Giulia. Poco dopo la mezzanotte, due giovani si sono stesi a terra, bloccando una vettura. Raggiunti da altri compari, hanno malmenato l'autista e poi scappati.
- La grande pioggia, che si è abbattuta ieri sulla città, ha fatto impazzire il traffico, con automobili bloccate in mezzo alle strade. Paralisi completa in corso Italia, via Battisti, via D'Alviano e in tutto il borgo teresiano.
- Appello per un gattino prigioniero da tre settimane oltre una piccola porta a sinistra della fontana dell'entrata del Castello di S. Giusto. Le chiavi le avrebbe il signore, che vende bibite nel piazzale, ma non lo si trova.

GLI AUGURI DI OGGI



ARDUINO
Sempre in forma, tanti auguri per gli 80 dalla tua Brunetta e amici



CLAUDIO
Tantissimi auguri alla nostra "Voce del Grezar", ti vogliamo bene! La tua famiglia

LA CELEBRAZIONE

Il Comune ricorda Foschiatti



Il 78esimo anniversario della morte di Gabriele Foschiatti, avvenuta nel 1944, nel campo di sterminio di Dachau, è stato ricordato ieri mattina dal Comune con la deposizione di una corona d'alloro sulla targa nel Parco della Rimembranza. F. Lasorte

L'INTERVENTO

Nonostante la crisi ucraina
opportuno vigilare
sulla corsa al nucleare
nel Medio Oriente

MONSIGNOR ETTORE MALNATI*

Mentre con giusta attenzione l'Occidente è preoccupato per la guerra e le sue conseguenze con l'aggressione di Putin all' Ucraina, altri scenari preoccupanti sono da tenere sotto scrupolosa sorveglianza da parte della Comunità internazionale. In modo particolare è da tenere d'occhio la corsa al nucleare nel Medio Oriente a partire dalla Repubblica islamica iraniana. Ciò che preoccupa è l'arresto del negoziato sul nucleare tra gli Stati occidentali e Teheran. È convinzione dei Paesi della regione del Golfo, Arabia Saudita compresa, che la Repubblica islamica iraniana stia sviluppando dei programmi per superare il nucleare civile e per dotarsi del nucleare militare, cioè per dotarsi della bomba atomica.

Purtroppo fa fede l'esternazione già il 5 marzo del 2018 del principe ereditario Saudita Mo'ammad bin Salmān dove sottolineava che "l'Arabia Saudita non vuole acquistare nessuna bomba nucleare. Ma se l'Iran svilupperà una bomba nucleare lo seguiremo il più presto possibile". Questa "uscita" ufficiale del principe saudita ha posto di fatto in dubbio la validità del Trattato di non proliferazione nucleare che impegna gli Stati firmatari a rinunciare alla ricerca dell'atomo militare. Questo trattato è stato sottoscritto dalla maggioranza dei membri dell'Onu, compresi i Paesi che posseggono la bomba atomica come Stati Uniti, Cina, Russia, Francia e Regno Unito. L'obiettivo del Trattato era ed è quello di promuovere il disarmo nucleare tanto auspicato dai Pontefici romani da Paolo VI a Francesco. Gli Stati che non sottoscrissero il Trattato furono e sono India, Pakistan e Israele. Quindi questi ultimi si sono chiamati fuori dall'impegno contro il disarmo nucleare. Israele attualmente è nel Medio Oriente l'unico ad avere la bomba nucleare già dalla fine degli Anni '60. Vista la scelta di Tel Aviv, Teheran clandestinamente si è adoperata a sviluppare una ricerca verso il nucleare bellico adducendo di contrastare Israele. Di fronte a questa scelta clandestina di Teheran, la comunità internazionale ha valorizzato e offerto degli strumenti di controllo circa la verifica dell'applicazione del Trattato di non proliferazione nucleare, attraverso l'operazione di ispettori dei controlli sulla ricerca iraniana circa l'arricchimento dell'uranio e la separazione del plutonio.

Nel 2015 gli Stati Uniti, la Russia, la Cina, la Francia, la Germania, il Regno Unito e l'Unione europea hanno firmato un accordo con la Repubblica islamica iraniana che sospende le sanzioni economiche contro Teheran in cambio dell'interruzione del programma militare e della riduzione dei suoi stock di uranio arricchito. Una prospettiva di distensione sembrerebbe contenuta negli accordi del 2020 denominati Accordi di Abramo: Dichiarazione di pace, cooperazione e relazioni diplomatiche e amichevoli costruttive, firmati a Tel Aviv da Israele con gli Emirati arabi uniti e il Bahrein e poi anche con il Marocco, che incoraggiavano quei Paesi a sviluppare la propria capacità nucleare e nello stesso tempo riconoscevano a Israele l'autorità di mantenere la sua supremazia in questo ambito in una prospettiva di pace.

Ciò ha creato una deterrenza nei confronti della Repubblica iraniana che era ed è - a nostro parere - il "pericolo" nei confronti degli altri Stati del Medio Oriente.

La Comunità internazionale oggi più che mai ha la grande responsabilità di vigilare sulla corsa all'atomo nel Medio Oriente, in quanto l'Iran ha in questo tempo creato un modello a cui aspirano purtroppo gli altri Paesi limitrofi, dove viene utilizzato il nucleare civile per convertirsi facilmente - se si decidesse - in nucleare militare. Ecco il pericolo da tenere sotto controllo se si vuole allontanare l'utilizzo atomico nei conflitti. Non per nulla Papa Francesco nel Bahrein ha chiesto "no a logiche di vendetta" che sono alla base delle egemonie e che si rifanno anche alla corsa del nucleare militare. È più che doveroso il concreto impegno della comunità internazionale per fermare la corsa agli armamenti nucleari non sottovalutando la situazione del Medio Oriente.

*vicario episcopale per il Laicato e la cultura Diocesi di Trieste

IL CALENDARIO

Il santo San Fausto d'Alessandria
Il giorno è il 323°, ne restano 42
Il sole sorge alle 7.08 tramonta alle 16.32
La luna sorge alle 1.35 cala alle 14.32
Il proverbio Lavora senza stancarti, e pensa che quando sei stanco non puoi lavorare.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Giulia 1 040 635368
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148
Str. per Lazzaretto 2, - Muggia 0402462462

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dei Piccardi 16, 040 633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Via del Ponticello µg/m³ 36,5
Via Pitacco µg/m³ 32,6
Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via del Ponticello µg/m³ 14
Via Pitacco µg/m³ 17
Piazzale Rosmini µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ -
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

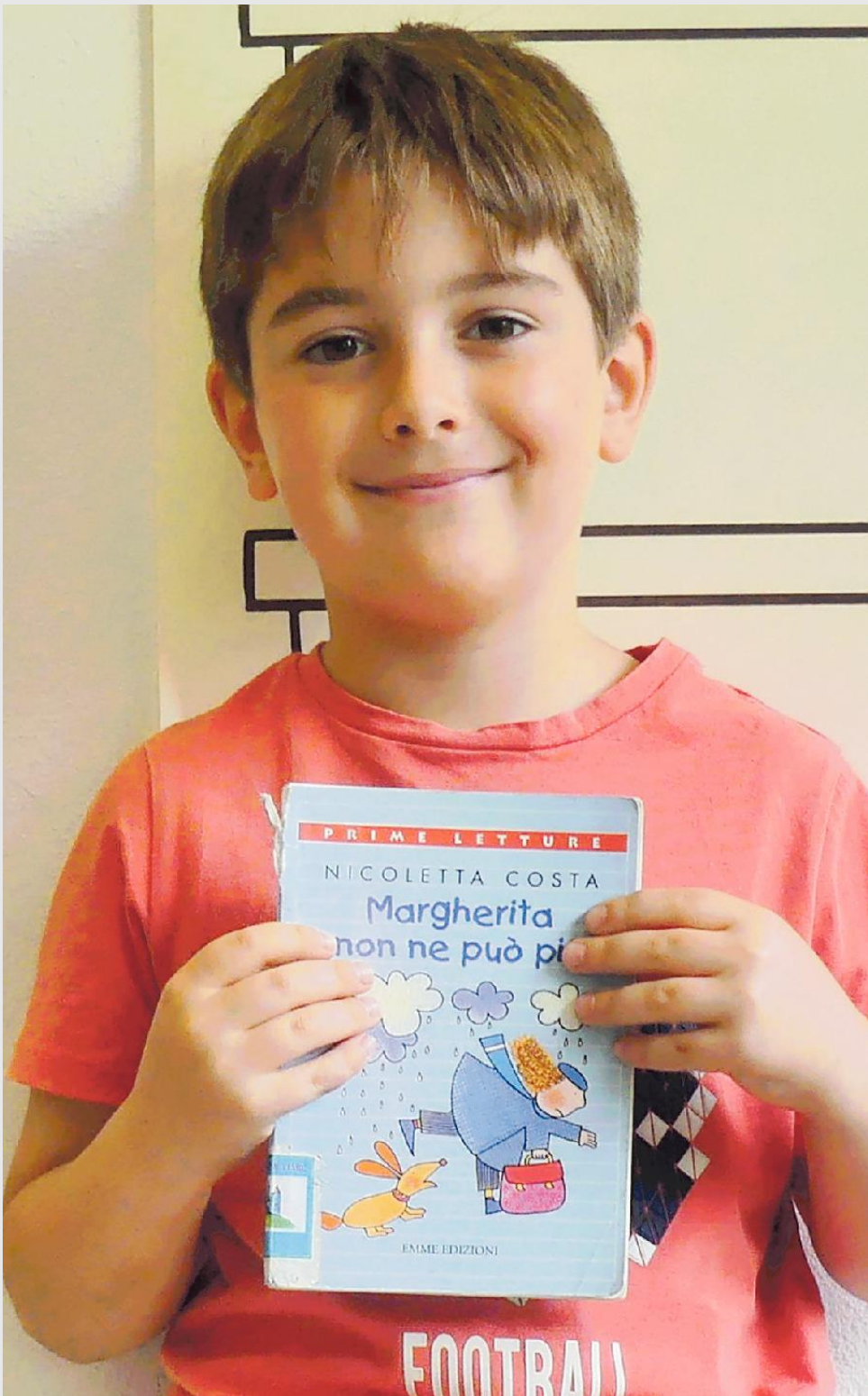
Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Criservizi Sanitari 0403131311 / 3385038702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

«Farlo insieme è bello, è come sentirsi in famiglia»



LEONARDO - I A

«Ciao! Sono Leonardo, della I A della Primaria Mauro, dell'Istituto comprensivo San Giovanni. Leggere per me è stato molto bello; ho imparato a riconoscere le lettere e le parole; e a metterle insieme a tutte le figure, per capire le storie. E poi era bello che tutti insieme facevamo queste scoperte, perché in prima non tutti sanno leggere velocemente, e allora farlo insieme aiuta. Quando leggo io sono concentrato, prima di tutto: perché

per riconoscere tutte le parole ho bisogno di attenzione... e poi anche rilassato, perché le storie che leggevamo con la maestra erano tutte molto belle e lei ci aiutava molto. "Margherita non ne può più" (di Nicoletta Costa, Emme Edizioni, ndr) mi faceva un sacco ridere, ma avevo anche un po' di preoccupazione per quella povera maestra, visto che le andavano tutte storte. E poi, quanto buffa è Margherita in quei disegni? Un altro libro

che mi è piaciuto tanto – e anche quello aveva delle belle figure – è stato "I tre porcellini". Ogni volta che arrivava il lupo c'era da aver altro che paura! Meno male che leggevamo insieme. E poi fare tutti la stessa cosa, nello stesso momento, anche quando non si fanno i compiti, è davvero bello. Ti senti un po' come in famiglia, con i compagni». Consultate www.leggiamofvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/.

PRO SENECTUTE

A Casa Caratti servizi personalizzati, festa per i 100 anni di Teresa Misiti

Grandi festeggiamenti in Abitare possibile Casa Caratti dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Pro Senectute. Teresa Misiti, infatti, ha compiuto 100 anni festeggiata dai famigliari, il figlio Gianpaolo Canciani, l'assessore Carlo Grilli, il presidente dell'Asp Antonino Papa, quella della cooperativa Amico Emanuela Ragusa e tutto il personale dell'Azienda. Tra i vari auguri, speciali quelli del sindaco Roberto Di Piazza, con una lettera dedicata, e il collegamento in video chiamata dall'estero con i nipoti. Sorpresa ed emozionata dal calore ricevuto, la

signora Teresa con lo spirito e l'ironia che la caratterizzano ha intrattenuto i presenti, ringraziandoli. Casa Caratti è una sperimentazione di Abitare inclusivo avviata dall'Asp con Regione, Comune e Azienda sanitaria quale nuova risposta al tema della domiciliarità e non della autosufficienza. Progetto nel quale ogni abitante può fruire non solo dell'abitazione ma specie di una serie di servizi socio assistenziali "tagliati" a misura dei rispettivi bisogni, insieme alla Cooperativa Amico e, punto di forza, ai Centri diurni, frequentati anche dai residenti di "Caratti".



UNIVERSITÀ POPOLARE

Visinada, progetto per ristoratori



Si è svolto alla Comunità degli Italiani di Visinada il primo incontro operativo di programma per la realizzazione nell'anno 2023 dei moduli legati al progetto "Realizzazione di un aggiornamento per gli imprenditori nel campo della ristorazione".

CULTURE

La mostra

Visitabile da oggi fino al 10 aprile un percorso espositivo di ottanta opere curato dallo storico dell'arte Tiziano Panconi. Tra i nomi, Signorini, Fattori, De Nittis, Banti

I Macchiaioli al Revoltella

Società e politica dei pittori rivoluzionari

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

Nel 1862 vennero definiti in senso spregiativo Macchiaioli, cioè autori di una pittura di macchia, da un poco avveduto cronista del giornale conservatore e cattolico "Nuova Europa". In realtà questo gruppo di giovani artisti innovatori e coraggiosi, - composto principalmente dai capostipiti Telemaco Signorini, Giovanni Fattori e Silvestro Lega, ma anche da Giuseppe Abbati, Cristiano Banti, Odoardo Borrani, Vito d'Ancona e Giovanni Boldini e dalla generazione dei pittori immediatamente successiva che, insieme ai padri fondatori, dette vita alla corrente del Naturalismo toscano - è stato nel tempo fortemente rivalutato come latore di un linguaggio d'avanguardia precorritore dell'Impressionismo francese. Che fu a sua volta un movimento di rottura e spartiacque nell'Ottocento fra la pittura celebrativa e narrativa e un modo più libero e nuovo di rappresentazione la natura, dipingendola en plein air, e l'essere umano.

Attivi negli anni Cinquanta e Sessanta, i Macchiaioli anticiparono i francesi di oltre quindici anni e sono considerati og-



"Mandrie maremmane", 1893, di Giovanni Fattori, dal Museo Fattori Livorno

gi la più importante corrente pittorica italiana del XIX secolo e occupano un posto sempre più importante nella storia dell'arte europea.

È questo uno dei principali assunti proposti dalla mostra "I Macchiaioli. L'avventura dell'arte moderna", che s'inaugura oggi al Museo Revoltella, dov'è stata presentata dal curatore Tiziano Panconi, con l'apparato istituzionale: Gogio Rossi, assessore alla Cultura del Comune, che ha organizzato l'evento con il supporto di Trieste Convention and Visitors Bureau e PromoTurismo Fvg e in collaborazione con il Museoarchives Giovanni Boldini Macchiaioli di Pistoia; da Iole Siena, presidente Arthemisia, dal 2000 azienda leader

nella produzione e organizzazione di grandi mostre, che l'ha realizzato, da Guerrino Lanci presidente di Federalberghi e Paolo Montagni di Generali Italia, che lo ha sostenuto.

La rassegna, ineccepibile dal punto di vista dell'allestimento e del ritmo narrativo scandito in più sezioni che riassumono l'evoluzione del linguaggio dei Macchiaioli dall'esordio dei primi anni Cinquanta dell'Ottocento alla sua conclusione, pone anche l'accento - come sottolinea il curatore - sul fatto che, mentre sul piano del linguaggio, i diversi dialetti che connotavano il Bel Paese si unificarono in un unico idioma solo molto più tardi grazie alla televisione, la pittura di macchia costituì il primo lessi-

co identitario italiano, poiché ad apprendere i parametri vennero a Firenze da molte parti del paese gli artisti al vertice della Scuola napoletana, veneta, piemontese, lombarda e via dicendo che, partendo appunto dal linguaggio dei Macchiaioli, trovano nel chiaroscuro, cioè nelle masse essenziali di luce e ombra che caratterizzano quel movimento, un minimo comun denominatore di grande significato, innovazione e unità.

Incontriamo nella mostra, che si apre con alcuni dipinti di evocazione storica, legati concettualmente a un linguaggio passato che si stava concludendo proprio con i Macchiaioli, quadri famosi e altri mai esposti, tra cui immagini bucoliche

che narrano in modo poetico la bellezza della natura come per esempio "La Pace nei campi" di Cannicci, il "Pescatore sull'Arno alla Casaccia" di Borroni, il "Bambino al sole" di Bichi e "La linguella a Portoferrario" di Signorini. Contrapposte a testimonianze di guerra di un Fattori disilluso del Risorgimento per le istanze da questo disattese sotto il profilo sociale, ma anche, nel periodo più maturo del movimento, sensibile al naturalismo, ritratti che vanno ben oltre il ritratto di genere e quello celebrativo, puntando invece sull'armonico equilibrio sottilmente verista tra luce, disegno e forma di altissimo valore qualitativo e raffinatezza, che ritroviamo nelle "Rêverie" e nella "Ragazza in giallo" di Simi, ambedue del 1889. La mostra si conclude con un potente olio "Mandrie maremmane" del 1893 di Fattori di grande forza e impatto.

Tutte queste componenti tematiche narrative ed emotive (le campagne, i contadini, la guerra, il Risorgimento), compresi i raffinati quozienti di luce che caratterizzano la pittura di macchia e sottendono la mostra, sono magicamente espresse, accanto ad altre sorprese ludico-didattiche come lo specchio nero, i tasselli cromatici dei macchiaioli e il valore delle ombre, in un intreccio virtuale, perfetto e toccante nella sala al pianoterra del Museo, dove un'installazione interattiva di proiezioni di luce moltiplicate da specchi, che riproducono i dipinti, e di musiche (da "Mio babbino caro" di Puccini alla Cavalleria Rusticana, al "Va pensiero" di Verdi) consentono al fruitore un'immersione totale ed emotiva nella poetica della pittura di macchia e della sua epoca, che conta molto per la comprensione e l'interiorizzazione di quanto esposto.

Misura, intuizione e grande sensibilità hanno guidato la mano di Vincenzo Capalbo che con Marilena Bertozzi ha realizzato l'opera per Art Media studio di Firenze. Fino al 10 aprile, catalogo Skira. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDINE - TRIESTE

www.cussighbike.it

BONUS BICI

SCONTO

300+300€

SULLE E-BIKE

SCONTO

200+200€

SULLE MUSCOLARI

valido soltanto sulle bici in promozione

FATTI
& PERSONE

A Udine i collage di Giona Maiarelli e Vanda Gemino

Lo spazio creativo Arcipèlago di Udine presenta oggi la nuova mostra, "Cosa rimane del giorno", sul tema giocoso dei collage, ospiti gli artisti Giona Maiarelli e Vanda Gemino con le loro opere più re-

centi. Il 1° gennaio 2016 Maiarelli ha iniziato a creare ogni sera un collage con le pagine del "New York Times". Un modo per testimoniare un anno che si presentava tumultuoso (Trump aveva già an-



nunciato la sua candidatura alla presidenza). La sfida di lavorare con materiale limitato, lo costringe a guardare con occhi nuovi e una mente aperta. Vanda Gemino crea spille (foto) con giornali, riviste vintage, foto e cartoline degli anni '40-'60. La sua pratica del collage l'ha

portata a lavorare su scala molto piccola. Le sue spille sono finestre sulla sua immaginazione poetica dove frammenti di ricordi, pezzi di vecchi tempi e la sua creatività romantica creano un puzzle intrigante e sensibile. Un incontro con gli artisti si terrà oggi alle 17.



"Contadine toscane", 1865, di Cristiano Banti, collezione privata Al Museo Revoltella fino al 10 aprile

CERIMONIA IL 25 NOVEMBRE

Al ventiduenne
Maggio Zanon
il Premio Percoto

È il 22enne Luca Maggio Zanon, già distintosi come finalista del Premio Campiello giovani con «Il silenzio delle terre arse dal sole», il vincitore della 9° edizione del Premio letterario Caterina Percoto per il racconto «Pafashitur». Seconda classificata l'autrice torinese Rosella Bottallo con «Futura», mentre la menzione speciale del Premio va al giornalista e scrittore Gian Paolo Polesini, che ha firmato «La notte del tenente Parisi». La cerimonia di premiazione si terrà il 25 novembre.

IL MIO MERCATINO
COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE

SVUOTIAMO
PER RINNOVO
LOCALI,
SCONTI 50%

PASSA A TROVARCI!

450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI,
OGGETTISTICA, VINTAGE

Via Olivetti, 38
VILLA VICENTINA - FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - Aperti no stop 7 su

IL LIBRO

Trieste sempre Basket City
da quando gli Alleati
portarono in città l'America

Il giornalista Antonio Dipollina racconta gli anni '70 e '80 del boom di questo sport, con il gigante Cesare Rubini

LA RECENSIONE

Roberto Degrassi

Quando l'America era qui, anche perché quella vera era ancora così maledettamente lontana. **“La nostra America”** che dà al titolo al bellibro di **Antonio Dipollina**, giornalista e critico televisivo de La Repubblica (**Hoepli, 290 pagine, 24,90 euro**), è l'Italia del boom del basket italiano degli anni Settanta e Ottanta. Il basket delle fiere rivalità tra le società e tra gli allenatori, delle epopee d'oro, dei personaggi che in qualche caso sconfinavano nel mito. Un basket che guardava alla Nba come a un pianeta lontano, senza prevedere che un giorno due italiani sarebbero stati scelti come primissima scelta da club pro. Altri tempi. Un po' di affettuosa malinconia ci sta. Erano anni nei quali la caparbietà e la prorompente personalità di Aldo Giordani regalavano alla pallacanestro un'attenzione e una visibilità che non avrebbe mai più avuto, o almeno sulle tv in chiaro.

Anni nei quali un grande coach dall'accento alla Don Lurio sarebbe diventato così popolare da diventare un conteso testimonial pubblicitario e personaggio televisivo.

C'è anche Trieste ne “La nostra America”. E ci sono triestini. Dipollina ha intervistato molti protagonisti di quell'epoca d'oro chiedendo loro ricordi, aneddoti e nomi di chi ha più di tutti segnato quei decenni. In quasi tutte le risposte c'è Cesare Rubini. Tra le ricostruzioni della figura del “Principe” una tra le più interessanti viene neanche a fare apposta da un ex giocatore Usa, il celebre “rosso” della Simmenthal Milano, Art Kenney. «Era di poche parole, ma ogni parola aveva un significato enorme. Con uno sguardo o un gesto raddrizzava le situazioni: con me questa intesa era diventata perfetta anche fuori dal campo. Non credo di esagerare se dico che è stato il personaggio più importante non solo nel basket



Cesare Rubini (a destra) con Alessandro Gamba

ma nella storia di tutto lo sport italiano».

A Trieste ha giocato Dino Meneghin ma fuori tempo massimo rispetto al periodo considerato dal libro. Dal 1990 al 1993, epoca Stefanel, già quarantenne. A Dipollina quello che venne definito il “Monumento nazionale”, oltre al tributo a Rubini («personaggio di grandissimo carisma e con una presenza forse irripetibile»), inserisce tra i tre momenti indimenticabili in carriera «la prima volta che in una gara ufficiale ho giocato contro mio figlio Andrea». Accadde a Chiabola. Stefanel Trieste contro Varese. Un'emozione, quella provata da Meneghin padre, che venne avvertita e condivisa da migliaia di triestini quel pomeriggio.

«Il basket è uno sport logico per gente intelligente: se non ci arrivi, lascia perdere!». La frase è di Sergio Tavčar e apre il capitolo dedicato ai “Grandi in campo e fuori”. Tavčar, per chi ama il basket, è un'istituzione. Apprezzato a Trieste per la sua attività a 360 gradi, per il grande pubblico è soprattutto l'irresistibile, indimenticabile, pittore, caustico telecronista di TeleCapodistria. Schietto al limite del corrosivo, Tavčar. Alla domanda “Com'era il basket italiano che si apprestava a vivere il boom?”, risponde... alla Tavčar. Dipingendo con una battuta e qualche ri-

cordo un affresco sportivo e storico. «Boom? Guardi, io sono triestino e francamente da noi il basket era una religione da sempre. Non solo: quando esplose, continuando nella metafora del boom, la pallacanestro a Bologna e presero a chiamare la città Basket City noi li sentimmo come usurpatori. Nella mia terra di confine si è respirato basket da sempre e da quando arrivarono gli Alleati dopo la guerra lo sport americano si è diffuso mescolando ammirazione, novità, voglia di uscire dai tempi bui. A Opicina c'è tutt'ora un diamante di baseball, i giovani soldati si allenavano in questi sport: e per i ragazzi era una festa. Nel basket li si andava a vedere agli allenamenti e si scopriva un mondo, fatto di cose impensabili fino a quel momento».

Alla domanda su chi ha simboleggiato il basket italiano risponde: «Lo dico con orgoglio. Perché è il “nostro” Cesare Rubini. Quattro spanne sopra chiunque altro. Una persona spaziale, una caratura intellettuale che non aveva nessun altro e poi la cosa principale: era dieci anni avanti a tutti, perché di qualunque aspetto che riguardasse il basket lui coglieva il quadro generale, guardava lontano e tralasciava il particolare. E quindi ogni sua decisione era presa guardando avanti, con una prospettiva che non aveva nessun altro». —

MUSICA

Pagano, giovane star del violoncello al Verdi per la bacchetta di Chaslin

Stasera il penultimo appuntamento della stagione sinfonica impegna l'artista con Sostakovič e Franck: «Punterò a un risultato frizzante e carico»

Patrizia Ferialdi

Un direttore francese di chiara fama, regolarmente sul podio dei teatri più prestigiosi, e un solista al violoncello giovanissimo, millennial di indiscusso talento testimoniato da ben 40 Primi premi assoluti vinti in altrettanti concorsi internazionali, che ne prefigurano una carriera in luminosa ascesa. È questa l'allettante coppia artistica che il Teatro Verdi, per il penultimo appuntamento della stagione sinfonica, propone al pubblico oggi con inizio alle 18, affidando il 'Concerto per violoncello e orchestra n. 1 in mi bem. magg.op.107' di Dmitrij Sostakovič e la 'Sinfonia in re minore' di César Franck alla bacchetta del maestro Frédéric Chaslin e all'archetto di Ettore Pagano.

Ultimo di sei fratelli, la mamma insegnante di pianoforte, il diciannovenne Ettore Pagano racconta di essersi accostato allo studio del violoncello all'età di 9 anni, per scelta personale



Il violoncellista Ettore Pagano, 19 anni. Ha vinto 40 primi premi

e non per le pressioni dei genitori, memori del risultato negativo ottenuto con altri due figli che, viceversa costretti a studiare violino e violoncello, avevano abbandonato lo studio dello strumento e anche l'ascolto della musica classica. «Mentre i miei coetanei, per sfogare la propria creatività, erano attratti dai videogiochi – dice Ettore – io sono stato da subito un nerd che ascoltava solo musica classica e ho trovato la mia strada nello studio del violoncello, uno strumento grande per un bambino piccolo ma di immenso fascino e attrattiva. Sicuramente poi mia mamma mi ha dato dei consigli molto utili durante i primi anni di studio e attualmente sono allievo di Antonio Meneses all'Accademia Stauffer di Cremona, per perfezionarmi ma anche perché quando comincio ad affermarti, un maestro da cui farti ascoltare ci vuole sempre».

Serio e studioso fin da piccolo, un carattere deciso e poco

incline alle distrazioni – «Il mio primo cellulare l'ho avuto a 14 anni» - Pagano dimostra di avere le idee ben chiare, forte di una maturità e profondità di pensiero inconsuete per un ragazzo di soli diciannove anni. «Ritengo che il fuoco dell'ambizione personale vada tenuto molto a bada, soprattutto nei primi anni. Non si deve studiare solo per vincere tutti i concorsi e raggiungere un certo livello in poco tempo, perché così si finisce per intossicare tutto il percorso che si sta facendo. Bisogna invece fare un atto di completa umiltà e reverenza nei confronti dei compositori di cui ci stiamo occupando, pensare esclusivamente alla musica e mai alle ambizioni personali, così facendo si raggiungono inconsuete tutti i propri veri obiettivi». Alle prese con un caposaldo della letteratura violoncellistica come la partitura di Sostakovič, Pagano rivela che questo concerto «è quello che mi ha portato a credere nel cello al cento per cento e a darmi la certezza che sarebbe stata la mia vita e il mio lavoro. Ho iniziato a studiarlo a 14 anni – dice – e me ne sono veramente innamorato, non solo per la scrittura unica e visionaria ma anche per la fisicità che richiede. Ho analizzato nota per nota e ci ho impiegato due anni per capire il significato complicato e profondo al tempo stesso di questa pagina, trovando che ci sia un margine interpretativo molto ampio, sia dal punto di vista dell'ampiezza sonora che di quella fisica che si può mettere sullo stru-

mento. Cercherò di fare qualcosa di innovativo, puntando a un risultato frizzante, carico, denso e molto giovane».

Per tale motivo ha optato per uno strumento moderno, costruito nel 1995 da un liutaio francese, che gli garantisce un tono brillante e diretto, con un focus estremamente nitido su ogni nota: «Magari non sarà lo strumento della vita ma per questa esecuzione lo trovo perfetto». E dopo Trieste subito a Roma per un recital che propone Bach con Hindemith e Kodaly, «ottima opportunità per divulgare una fetta di repertorio non molto praticata». —

TEATRO

Geppy Cucciari è "Perfetta" a Monfalcone

L'ultimo monologo teatrale di Mattia Torre, scritto prima della prematura scomparsa nel 2019, è "Perfetta" che sarà ospite oggi al Teatro Comunale di Monfalcone, alle 20.45. A vestire i panni di un'improbabile venditrice di auto sarà Geppy Cucciari, per la prima volta alle prese con un'interpretazione a tutto tondo che non privilegia solo la comicità. Il testoa cerca di trattare con umiltà, ma in modo molto diretto, un tabù di cui gli uomini fanno pochissimo e di cui persino molte donne non sono così consapevoli: le variazioni delle fasi del ciclo mestruale e gli effetti su umori, emozioni, reazioni.

RASSEGNA

Al via i concerti di "Trieste Prima" nella basilica di San Silvestro

Da oggi al 18 dicembre 9 appuntamenti con la musica contemporanea nel ricordo di Gianpaolo Coral. Stasera protagonista l'oboe

TRIESTE

"Musica Senza Confini" è il titolo dell'edizione numero 36 di "Trieste Prima - Incontri Internazionali con la Musica Contemporanea", festival di punta nel panorama delle nuove musiche organizzato dall'associazione Chromas, fondato dal compositore Gianpaolo Coral e da diversi anni sotto la direzione artistica del fisarmonicista, docente e compositore Corrado Rojac. La rassegna si terrà da oggi a domenica 18 dicembre per un totale di 9 appuntamenti a Trieste, Gorizia, Povoletto, Cividale del Friuli e Radovljica in Slovenia. Guarda alla transfrontalierità e trova nel decano dei compositori sloveni Pavel Mihelčič il nume tutelare di una rinnovata stagione.

Sono opere nuove e profonde retrospettive a caratterizzare il calendario, gli ospiti e gli autori. A partire dall'evento inaugurale di oggi, alle 18, alla Basilica di San Silvestro a Trieste: "Mezzo tono per un oboe e mezzo – Polzvok za obou in pol", in collaborazione con il Forum Nove Glasbe, la Comunità Evangelica di



Il compositore Gianpaolo Coral (1944-2011)

Confessione Elvetica, nato da un'idea di Matej Šarc, oboista virtuoso e personalità di spicco nel panorama musicale sloveno. «La scelta di iniziare il festival alla Basilica di San Silvestro - spiega Rojc - non è casuale: l'intimità della chiesa, nonché la sorprendente acustica, creano la cornice ideale per un evento cameristico che esige la concentrazione d'ascolto perseguita dal nostro festival».

Tante le novità, tra cui il secondo appuntamento, sabato 26 novembre alle 18, nella stessa basilica, con replica lunedì 28 novembre, alle 18, al Kulturni Dom di Gorizia,

evento nato insieme alla Glasbena Matica e al progetto "I giovani e la musica contemporanea". S'intitola "Giampaolo Coral e Srečko Kosovel" e vedrà un'anticipazione del libro "Giampaolo Coral. Dialogo con l'Ombra" di Monika Veržar Coral di prossima pubblicazione, cui seguirà l'esecuzione di "Klavieralbum I" e dei "Kosovel Lieder" di Coral, l'ultimo nella trascrizione per voce ed ensemble di Davide Coppola in prima esecuzione, opere interpretate dalla pianista Biancamaria Targa e dal Cassandra Ensemble. L'ingresso è gratuito e il programma sul sito chromas.it —

CINEMA / IL FESTIVAL IBERO-LATINO AMERICANO

C'è la Guerra Civile spagnola aspettando il film vincitore

Federica Gregori

Gli ultimi combattenti volontari repubblicani della Guerra Civile Spagnola viventi ma anche una potente storia dall'Amazzonia che ha sfiorato l'Oscar e la strana coppia Diana Bracho - Gian Maria Volontè sulle musiche del più noto compositore greco contemporaneo, Mikis Theodorakis, padre del sirtaki di "Zorba il greco". Manca poco ai verdeti finali, e in attesa di conoscere, stasera alle 21 al Teatro Miela, i vincitori del 37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano, l'ultima giornata non manca di proporre forti suggestioni cinematografiche e stimoli ad approfondire la Storia. Indirizza in questa direzione il viaggio, intenso e a tratti commovente, di Pasquale D'Aiello e Mauro Manna in "I primi saranno gli ultimi", ultimo film della giornata, alle 17.20: otto racconti di guerra da uomini di diverso orientamento politico e provenienza, uniti però dalla stessa volontà di combattere per la libertà, a rischio della propria vita.

Le lussureggianti foreste dell'Amazzonia fanno da sfondo al primo film colombiano colombiano a entrare nella cinquina di candidati all'Oscar come Miglior film straniero nel 2016: "El abra-



"El abrazo de la Serpiente" di Ciro Guerra

zo de la Serpiente", alle 10.45, chiude l'Omaggio a Ciro Guerra: la storia della relazione tra uno sciamano, ultimo sopravvissuto del suo popolo, e due scienziati li approdati, in tempi diversi, per cercare una sacra pianta curativa. Dall'audace scelta estetica del bianco e nero, il film mescola approccio etnologico, denuncia politica delle devastazioni della colonizzazione e racconto allegorico sul cammino spirituale verso la consapevolezza: da non perdere.

A giudicare i film in gara c'è stata anche Diana Bracho, messicana attrice e presidente di giuria, protagoni-

sta alle 15 al festival dopo la proiezione di uno dei film più noti: "Actas de Marusia", firmato nel '76 dal cileño Miguel Littin che diventerà uno dei padri del "Nuevo Cine" latinoamericano. Il film racconta il massacro degli abitanti di una cittadina mineraria ribellatisi alle disumane condizioni di lavoro: Littin l'ha girato in Messico perché costretto all'esilio dopo il golpe in patria del '73. Bracho partirà da qui per raccontare la sua carriera d'interprete di cinema, teatro e tv, tra cui l'esperienza di essere la prima donna a presiedere l'Accademia Messicana delle Arti e delle Scienze Cinematografiche.

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
Harold: una parola
infinite possibilità

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, si terrà lo spettacolo “Harold – una parola, infinite possibilità”. Sul palco Tiziano Storti, Andrea Mitri, Lorenza Pravato e Diego Martone. Ingresso gratuito.

Alle 20.30
"Star(s) in canon"
al Teatro di Roiano

Oggi, alle 20.30, al Teatro del

centro giovanile di Roiano (via dei Moreri 22), andrà in scena la commedia in dialetto triestino “Star(s) in canon” regia di Alessandra Privileggi. Biglietto unico euro 9.

Alle 20.30
Operazion Ponterosso
al Silvio Pellico

Oggi, alle 20.30, al Teatro “Silvio Pellico” di via Ananian a Trieste, tornerà in scena la Compagnia Ex allievi del Toti con la commedia brillante “Operazion Ponterosso” da “Occhio alla spia” di John Cha-

pman & Michael Pertwee, traduzione di Maria Teresa Petruzzi, adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo.

Alle 18
"Alle spalle delle cose"
di Sandro Pecchiari

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20), per la rassegna “Una Scontro-sa Grazia 2022” Sandro Pecchiari presenta “Alle spalle delle cose” (Vita Activa Nuova, 2022). Dialoga con l'autore Marco Famularo.

Alle 18
"Il riciclo dell'evento"
e "Surfing crisis"

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) si terrà una doppia presentazione : "Expost. Il riciclo dell'evento," di Gianluca Croce e "Surfing crisis" di Mariacristina D'Oria.

Alle 11
Botanica
invisibile

Oggi, dalle 11 alle 13.30, in ag-

giunta al normale percorso di visita del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz 4), si potrà eccezionalmente visitare anche il deposito di botani, dove sono conservati erbari storici come quello di Tommasini e Pospicha.

Ultimo giorno
La Biennale di Trieste
al Magazzino 26

Oggi, dalle 15 alle 18, è l'ultimo giorno per visitare la XVI Biennale di Trieste, “la biennale dell'amicizia e della pace”. nella sala "Leonor Fini" del ma-

gazzino 26 nel Porto vecchio.

Domani
Mattinate musicali
al Museo Revoltella

Domani, alle 11, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella, è previsto il quarto concerto della delle Mattinate Musicali. La Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli insieme alla violoncellista coreana Meehae Ryo. in programma musiche di Joseph Haydn, Andrea Luchesi e Wolfgang Amadeus Mozart.

RASSEGNA

Al Museo ebraico musica, memoria e cittadinanza dentro l’Europa

Isolisti dell’Orchestra Metropolitana di Lisbona in concerto domani al Festival Viktor Ullmann

Gianfranco Terzoli

Un concerto commemorativo dell'Olocausto con ospiti internazionali per diffondere nel pubblico i valori di democrazia e tolleranza. Domani alle 18 il Museo Ebraico ospiterà i Solisti dell'Orchestra Metropolitana di Lisbona che saranno protagonisti di un appuntamento a ingresso gratuito in collaborazione con il Festival Viktor Ullmann nell'ambito del progetto europeo "Musica, memoria e cittadinanza europea". In programma, musiche di Pavel Haas (Quintetto per fiati op. 10), Hans Eisler (Diversimento op. 4), Fernando Lopes-Graça (Sete lembranças para Vieira da Silva), Paul Hindemith (Kleine Kammermusik op. 24 n. 2) e Kurt Weill (Cinque movimenti “L'o-

pera da tre soldi”) eseguite da Janete Santos (flauto), Sally Dean (oboe), Nuno Silva (clarinetto), Lurdes Carneiro (fagotto) e Daniel Canas (corno). Fondata nel 1992, l'Orchestra Metropolitana di Lisbona, il cui direttore artistico è Pedro Neves, rappresenta un punto di riferimento nel panorama musicale portoghese.

Composta da 37 musicisti, la formazione di base viene modulata per consentirle di avvicinarsi a quasi tutto il repertorio orchestrale, dalla fine del XVII secolo all'epoca contemporanea. «Si tratta di un evento particolarmente prestigioso, in quanto - spiegano gli organizzatori - rientra in un progetto internazionale che, attraverso il Forum Muffled Voices, sovvenzionato nell'ambito del programma Cerv

2022, riunisce 21 partner coinvolgendo 12 stati membri dell'Unione europea tra cui l'Italia». Nella cultura europea, la musica ha avuto infatti anche un ruolo politico nel XX secolo e il progetto mira a costruire una memoria comune per i cittadini europei, basata sulla comprensione di una storia collettiva e transnazionale che incarni i valori di democrazia, tolleranza e rispetto dello stato di diritto. «Per noi - commenta il direttore artistico del Festival Ullmann, Davide Casali - è un grande onore ospitare un gruppo di fama mondiale che viene a suonare appositamente al nostro festival».

Organizzato dall'associazione Musica Libera, il festival, giunto alla IX edizione, è l'unico in Europa dedicato alla musica concentrazionaria (così

definita perché composta nei campi di concentramento e nei ghetti), degenerata (quella proibita nella Germania nazista e nell'Italia fascista perché ritenuta decadente e dannosa) e dell'esilio. L'intento della rassegna - sostenuta dalla Regione e da vari partner, tra cui la Comunità Ebraica di Trieste - è riscoprire quelle pagine musicali troppo a lungo dimenticate per far rivivere il genio creativo dei loro compositori e riflettere sulla Shoah da un diverso punto di osservazione. «Questa musica - conclude Casali - dev'essere eseguita sempre e non solo nella Giornata della memoria. Farla rivivere significa donare nuovamente la vita ad artisti che hanno vissuto il dramma della Shoah». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I solisti Nuno Silva e Lurdes Carneiro. Foto di David Rodrigues

FINO AL 15 DICEMBRE

Raccolta fondi con i quadri de “I colori delle donne”

A quasi un anno di distanza dalla prima inaugurazione della mostra itinerante “I colori delle donne”, il Cif di Trieste organizza una raccolta fondi per il sostegno delle proprie attività nel contrasto alla violenza contro le donne. Le pittrici hanno generosamente donato al Cif i propri quadri già esposti. Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, perché non regalare (o regalarsi) qualcosa di diverso? Tutti i quadri sono

rappresentati nel catalogo di cui si può prendere visione su Facebook nella pagina del Cif ciascuno con le informazioni ad esso relative ed al prezzo di base. L'iniziativa si concluderà il 15 dicembre.

Per qualsiasi ulteriore notizia si può scrivere una mail a ciftrieste@gmail.com o chiamare il numero 340-3845365. Tutti i quadri si trovano nella sede del Cif in via San Cilino 101 a Trieste. —

F.C.

DOMANI ALLA CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DI SION

Le chitarre di Culto Musica dall’Europa al Sud America

Le melodie mediterranee e le ballate dal sapore latino. Il tutto a caratterizzare l'appuntamento di Culto Musica, la rassegna a cura di Enzo Semeraro, in programma domani, alle 18, nella chiesa di Nostra Signora di Sion in via Minzoni 5, teatro del concerto dal titolo “Dall'Europa al Sud America”. L'incontro musicale prevede una introduzione da parte di Mons. Ettore Malnati e quindi le esecuzioni alla chitarra classica de-

gli artisti triestini Ennio Guerato e Sara Piran, consolidato duo di maestro e allieva sviluppatosi sia nel percorso al Conservatorio “Tartini” e poi nell'arco di una intensa attività concertistica su scala nazionale e internazionale. Il viaggio interculturale in chiave acustica racchiude arie di Bach, Granados, Dowland, Scheidler, Cardoso e altri, tra tarantelle, rondò e milongas. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Notte fantasma 16.00

Triangle of Sadness 18.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

La signora Harris va a Parigi 16.30, 18.20, 20.15, 21.45

La stranezza 16.15, 18.00, 19.50, 21.45

L'ombra di Caravaggio 16.15, 18.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Diabolik - Ginko all'attacco! 16.00, 17.50, 19.45, 21.45

Marvel - Wakanda forever 16.00, 18.45, 21.30

The menu 18.00, 19.50, 21.45

Belle e Sébastien - Next generation 16.20, 18.30

Il piacere è tutto mio 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

Lo schiaccianoci e Il flauto magico 16.30

Harry Potter e la camera dei segreti - 20esimo anniversario 16.30, 21.00

Asolo 4€.

Il principe di Roma 18.00, 19.45

Incroci sentimentali 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Harry Potter e la camera dei segreti 20th 17.30, 19.45, 21.00

Marvel-B.P.: Wakanda forever 15.00, 16.45, 17.45, 18.30, 20.30, 21.30

Diabolik: Ginko all'attacco! 15.30, 19.00, 20.45

Belle e Sébastien - Next generation 17.00, 18.15

The menu 21.45

Il principe di Roma 22.00

Black Adam 16.00

Lo schiaccianoci e Il flauto magico 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Black Panther - Wakanda forever 17.30, 21.00

Diabolik - Ginko all'attacco! 17.50, 21.00

The menu 17.20, 21.10

La stranezza 19.15

Il piacere è tutto mio 17.15, 21.10

L'ombra di Caravaggio 19.00

Belle e Sébastien - Next generation 16.50

La signora Harris va a Parigi 18.40, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Il piacere è tutto mio 16.00, 17.15, 19.00

Diabolik - Ginko all'attacco! 17.45, 21.00

Belle e Sébastien - Next generation 15.50

Black Panther - Wakanda forever 17.40, 20.30

Triangle of sadness 20.20



"Diabolik - Ginko all'attacco!"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 17.00-18.00.

STAGIONE SINFONICA 2022

5° CONCERTO. Oggi sabato 19 novembre 2022 ore 18.00. Direttore: **Frédéric Chaslin**. Violoncello: **Ettore Pagano**. Musiche di D. D. Šostakovič e C. Franck. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

6° CONCERTO. Venerdì 25 novembre 2022 ore 20.30. Direttore: **Gianna Fratta**. Pianoforte: **Alessandro Taverna**. Musiche A. Von Zemlinsky, S. V. Rachmaninov e I. F. Stravinskij. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 11 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00, 20.30 "Sette spose per sette fratelli", di Lawrence Kasha e David Landay regia e coreografia di Luciano Cannito, con Diana del Bufalo e Baz; 2h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 Pasolini/Pound. Odi et Amo di Leonardo Petrillo con Jacopo Venturiero e Maria Grazia Plos. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi 20.30 TRASCENDI E SALI di e con Alessandro Bergonzoni, regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi. Data unica.

Domani ore 11 GAIA E RE CICLIO, con Zita Fusco e Valentino Pagliei, per la rassegna TEATRO RAGAZZI 2022/2023.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 L'ULTIMA EREDITÀ, di e con Oscar De Summa, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

Domani ore 20.30 ELENA DI SPARTA, di e con Silvia Priori, per la rassegna di teatro contemporaneo AIFABBRI2

.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Lunedì ore 18 MURATORI di Edoardo Erba, con Elke Burul, Valentino Pagliei e Adriano Giraldi, regia di Daniela Gattorno. Per la stagione TEATRO A LEGGIO 2022-2023.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A. con la commedia divertente **Operazion Ponterosso** da "Occhio alla spia" di J. Chapman

& M. Pertwee, traduzione di M. T. Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. - Roma) adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo.

TEATRO DEL CENTRO GIOVANILE
DIORIANO

Via dei Moreri, 22 - TS

Ore 20.30 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo PRO-POSTE TEATRALI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante in dialetto triestino **STAR(S) IN CANON** da "Attori e Malfattori" di R. Torrisi e E. Mangelo, adattamento e regia di Alessandra Privileggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 20.45 FuturaMente: PERFETTA, scritto e diretto da MATTIA TORRE, con GEPPI CUCCIARI.

Venerdì 25 novembre alle 20.45 A 200 anni dalla nascita di César Franck: MARCO RIZZI, GABRIELE CARCANO, QUARTETTO DI VENEZIA.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00). Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

SPORT

CALCIO SERIE C

Al Menti il derby tra le deluse All'Unione serve il carattere

Oggi alle 17.30 la sfida tra due nobili che fanno fatica ma il Vicenza di Modesto può avvicinarsi alla vetta, la Triestina deve pensare a salvarsi. Out Sarzi Puttini

Antonello Rodio / TRIESTE

Non sarà il derby di alta classifica che si sognava quest'estate, visto che i veneti sono solo settimi e gli alabardati addirittura terzultimi, ma Vicenza-Triestina conserva sempre il suo fascino. E in ogni caso la sfida odierna del Menti (inizio ore 17.30, arbitra Costanza di Agrigento) sarà importante anche per la classifica: i padroni di casa vorranno continuare nel loro progetto di avvicinamento al vertice, mentre per l'Unione sarebbe fondamentale trovare un minimo di continuità anche nel muovere la classifica, che resta ovviamente molto allarmante. Certo, sarebbe stato meglio incrociare il Vicenza un paio di settimane fa, visto che i biancorossi erano solo lontani parenti della corazzata annunciata a inizio campionato e navigavano in grosse difficoltà. Non che adesso le cose siano risolte, ma una piccola scossa l'arrivo in panchina di Modesto al posto di Baldini l'ha dato, visto il successo a Verona (ma la Virtus è comunque fanalino di coda) e la qualificazione in Coppa Italia ai rigori con il Rimini. In ogni caso, servirà una grande prestazione per uscire indenni dal Menti e la Triestina vista nel primo tempo contro il Renate può sicuramente giocare le sue carte, a patto di mantenere poi quell'equilibrio e quella intensità lungo tutto l'arco della partita. Perché di fronte a questo avversario, ogni disattenzione può essere fatale visto che dall'altra parte ci sono giocatori pronti



La grinta del tecnico alabardato Massimo Pavanel: oggi trasferta difficile sul campo del Vicenza

a punire il minimo errore. Pavanel per l'occasione ritrova fra i convocati Adorante, che gli consente un'alternativa in attacco, ma perde Sarzi Puttini. E in difesa nemmeno Sottini sembra al meglio. Tenendo presente che in gran

I padroni di casa forti a centrocampo e davanti, Pavanel punterà sul 4-2-3-1

parte l'intelaiatura sarà quella vista contro il Renate, bisognerà vedere se il tecnico insisterà sul 4-2-3-1 o se, visto che il Vicenza dovrebbe giocare col 3-4-2-1, prevarrà l'idea di mettersi il più possibi-

le a specchio. Nel primo caso davanti a Pisseri (il vice Mastrantonio non è convocato perché impegnato con la nazionale Under 19), potrebbe esserci la coppia Di Gennaro-Rocchi, con Ciofani e Ghislandi terzini. In mezzo al campo Gori e Pezzella, poi il trio Paganini, Felici e Furlan dietro a Ganz. In caso di cambio modulo, Ciofani farebbe il terzo di difesa mentre Ghislandi potrebbe alzarsi a centrocampo, con conseguente rimescolamento degli altri titolari, che comunque dovrebbero essere gli stessi. Su sponda vicentina (Modesto dovrà fare a meno di Jimenez, Desplanches, Begic, Padella e Zonta), davanti a Confente la difesa a tre sarà composta da Ierardi, Pasini e Bellich; in

mezzo al campo Ronaldo e Cavion con Dalmonte e Greco sulle fasce, poi Stoppa e Giacomelli a supporto della punta Ferrari. Le partite di oggi: Mantova-Feralpisalò, Pordenone-Novara, Pro Patria-Juventus Next Gen, Pro Vercelli-Pergolettese, Renate-Pro Sesto, Sangiuliano-Arzignano, Vicenza-Triestina, Lecco-Piacenza, Padova-AlbinoLeffe, Trento-Virtus Verona. La classifica: Pordenone 26, Renate 24, Novara e Feralpisalò 23, Pro Sesto e Lecco 21, Vicenza 20, Padova e Juventus 19, Pergolettese, Arzignano e Pro Patria 18, Pro Vercelli e Sangiuliano 17, AlbinoLeffe 16, Mantova 14, Trento 13, Triestina 11, Piacenza 8, Virtus Verona 7.

Pescatori del golfo

Via Economo, 14 - Trieste - Tel. 040.2604257

PROSSIMA APERTURA!!!
Gretta (TS) - Strada del Friuli, 10/D



L'AVVERSARIO

Il team biancorosso finora poco efficace al Menti Tanti gol nella ripresa

Saverio Mirijello / TRIESTE

Sulle zolle dell'ostico Gava-gnin-Nocini, di fronte a 500 tifosi biancorossi, il Vicenza del nuovo corso aperto col ritorno dell'amministratore delegato e direttore generale Rinaldo Sagromola e dall'arrivo in panchina di Francesco Modesto, ha visto rilanciate le ambizioni d'alta quota superando con due gol su palla inattiva la Virtus Verona, fanalino di coda. Con un 3-4-2-1 pensato per conferire un certo equilibrio, il nuovo tecnico ha schierato il giovane Sandon in retroguardia e il veterano Giacomelli trequartista. Il gol che ha rotto l'equilibrio è giunto a seguito d'una punizione da sinistra battuta da Ronaldo verso il secondo palo: la sfera, senza essere toccata, è finita in rete.

I padroni di casa han recuperato lo svantaggio 4' dopo grazie al capitano, l'ex-Danti, con un tiro dal limite che ha superato Confente, decisivo in più occasioni ma nella circostanza punito da un improvviso cambio di traiettoria.

Al 54' il gol risolutore: sugli sviluppi d'un corner battuto da Ronaldo sul secondo palo, è sbucato Ierardi per insaccare di testa.

Modesto ha quindi tolto Giacomelli inserendo Vailietti da 4° di destra a centrocampo avanzando Dalmonte sulla trequarti, in coppia con Jimenez.

Dopo un finale in cui ha rischiato di subire altri gol dal peggior attacco del torneo, il Vicenza ha portato a casa punti preziosi per mantenere il contatto con la zona nobile. Nel catino del Menti i veneti han concesso agli ospiti 7 punti in 7 confronti (perdendo gli ultimi



Francesco Modesto

con la Pro Vercelli e la Feralpisalò, impattando con la Pro Patria) imponendosi su Pro Sesto, Lecco, Juve U23 e Mantova. La compagine ha chiuso 3 gare con la porta inviolata, recuperando lo svantaggio in 3 occasioni su 8 rimontando la Pro Sesto e riportando in bolla 2 partite (con AlbinoLeffe e Pro Patria); passata per prima ha intascato l'intera posta 6 volte su 6. Studiata in estate con una trazione anteriore, s'avvale del più prolifico reparto avanzato del girone (16 gol su 23) che annovera il capocannoniere del torneo, l'italo-argentino Ferrari (9 centri tra cui 3 doppiette). Il collettivo biancorosso (che mercoledì ha ottenuto il pass per i quarti di finale della Coppa Italia di Celimando il Rimini ai rigori) ha colpito soprattutto nella ripresa (15 reti su 23), affondando 7 artigiate tra il 61' e il 75' e dimostrando particolare letalità nelle conclusioni di testa (ben 8); la cerniera difensiva ha buscato molto nei primi 45 (10 buchi su 16, di cui 7 tra il 16' e il 30').

Con 10 uomini mandati a rete e un'età media di 25,4 anni, il Vicenza ha nell'ala destra Dalmonte (4 centri e 5 servizi per i compagni) il miglior uomo-assist.

SAVERIO MIRIJELLO

CALCIO GIOVANILE

La Primavera prova il colpo contro la Torres Sassari

TRIESTE

Il rimpianto per quel gol incassato al 92' nell'ultima sfida sul campo della Pergolettese c'è ancora, la consapevolezza che la squadra ha superato quel breve periodo di appannamento – “fisiologico” come lo aveva definito il tecnico Augusto Gentilini – anche. La Primavera 4 scenderà in campo a Borgo San Sergio nel pomeriggio (14:30) contro la Sas-

sari Torres, società riaffacciata al professionismo dopo sei anni oscuri che avevano mantenuto la formazione isolana fuori dal giro dei professionisti. Lo scotto da pagare è stato alto, anche perché la società è stata ammessa in C in estate a completamento organici e ha dovuto adeguare il settore giovanile, Primavera inclusa. Un avvio difficile nel gruppo A con cinque sconfitte e due pareggi, risultati

che attualmente relegano i sardi all'ultimo posto della classifica. I pareggi sono arrivati contro Pontedera in trasferta e Virtus Verona a Sassari, nell'ultimo turno sconfitta interna 5-2 contro il Mantova. In casa Unione si respira invece ottimismo, dopo il 2-2 tutto carattere contro il Pontedera, i 4 punti incamerati in Lombardia (2-1 a San Giuliano e l'1-1 a Crema) hanno infervorato il gruppo e di conseguenza la classifica, che attualmente vede capitano Visentin e soci al quarto posto, in zona play-off. Contro la Torres sarebbe importante ritrovare il successo in casa per aprire il ciclo finale di gare dell'andata.

GUIDO ROBERTI

CALCIO DONNE

Per le ragazze di Melissano match salvezza con la Jesina

TRIESTE

Undicesima di campionato e seconda gara consecutiva in casa per la Triestina nel girone B della serie C. Reduce dal buon punto in rimonta contro il Venezia Calcio 1985 e dal precedente, ed essenziale, successo a Portogruaro, la compagine guidata da Fabrizio Melissano fissa l'obiettivo sulla Jesina, ospite al “Cosulich” di Monfalcone domani alle 14:30.

Non è attualmente uno scontro diretto salvezza ma sarà proprio la Triestina a determinare, almeno per il prossimo mese, se il punto di vista delle marchigiane andrà rivisto a ribasso. La Jesina infatti occupa l'ottavo posto con cinque punti di margine sulla zona play-out, allo stato attuale tracciata a quota 10 con il terzetto Triestina, Portogruaro, Villorba. Vincere equivarrebbe ad accorciare la classifica, e più squa-

dre entrano nel calderone salvezza meglio sarebbe logicamente per le mule giuliane. Vincere però sarà tutt'altro che semplice contro una squadra capace di grandi exploit non accompagnati però dalla costanza. I numeri raccontano di una squadra volitiva in attacco ma al tempo stesso equilibrata in difesa. Incoraggia un po' l'andamento dell'ultimo mese e mezzo. Partite a razzo con tre vittorie, le jesine non hanno poi vinto sei settimane consecutive prima dei tre punti ritrovati contro il Rinascita Doccia la settimana scorsa (5-0). L'Unione dal canto suo continua a dover fare a meno della Bortolin.

G.R.

BASKET SERIE A

Fabbricatore: «Trieste a Milano non deve mollare mai»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Come ogni sfida contro Milano, non può mancare il salace punto di vista di Carlo Fabbricatore, indimenticato ex di entrambe ma soprattutto un “milanese di adozione” che non spegne l’ardore viscerale per la propria terra nel connubio magico con la palla a spicchi, sintetizzati nel suo ormai noto slogan “Venezia-Giulia Land of Basketball”.

In ogni sfida contro Milano la Pallacanestro Trieste ha un’occasione per «dare fastidio». Lo ha fatto diverse volte, stavolta su cosa deve fondare il proprio convincimento? «Se guardiamo esclusivamente ai roster, Trieste può anche non presentarsi... parlando schietti. Sappiamo però che lo sport



Carlo Fabbricatore

permette di sognare. Milano arriva alla partita di domenica da una lunga trasferta di Euroleague (a Kaunas, perdendo 71-62)) e potrebbe accusare la stanchezza, inoltre l’assenza di un leader come Shield, potrebbe essere un elemento sensibile a favore dei giuliani».

L’Olimpia Milano è più depressa (per dirla alla coach Messina) o in cerca di una calibratura? «Il termine “depresso” è fuori luogo, dato che la depressione è una malattia seria. Meglio ammettere che Milano sta giocando male, punto. A mio avviso, l’Olimpia ha mancanze strutturali: i giocatori arrivati questa stagione non sono fino ad oggi migliori di quelli sostituiti e mancano le invenzioni del “Chacho” Rodriguez.»

La Pallacanestro Trieste è

e sarà una creatura mutevole; con ristrettezze economiche di inizio anno il roster attuale, domani con l’arrivo di investitori americani potrebbe svolgere qualitativamente. Dove andrebbe ad operare per strutturare la squadra? «Manca una leadership tecnica. Trieste va rafforzata con un play che “metta in ritmo” la squadra e soprattutto un’ala grande, fisicamente importante, in grado di giocare negli spot di “4” e “3”. Fondamentale migliorare la fase difensiva, che è la chiave di volta per giocare in transizione e quindi avere tiri facili. Il primo investimento è riprendersi il pubblico che a Trieste non è solo il sesto uomo, ma anche il settimo e l’ottavo».

Nella “Land of Basketball” cosa pensa del ritorno del

triestino Michele Ruzzier a consolidare l’identità triestina insieme a Deangeli, Bossi e coach Legovich? «Bene portare gente giuliana in squadra, nella speranza che contribuisca al salto di qualità (vedi sopra sulla vicenda Ruzzier). È necessaria una programmazione seria con investimenti sul territorio per ritornare nel giro di qualche anno competitivi».

Trieste si salva? «Sarà un’annata difficilissima ma noi guerrieri di Venezia Giulia Land of basketball... “non molliamo mai”. La città di Trieste e il meraviglioso pubblico meritano che la squadra giochi ogni partita come se fosse una finale olimpica».

Oggi due anticipi: Varese-Venezia (ore 19) e Reggio Emilia-Verona (20.30). —

BASKET SERIE C GOLD E SILVER

Lo Jadran Monticolo&Foti attende la leader Oderzo Gli universitari a Murano

Francesco Cardella / TRIESTE

Lo Jadran Monticolo&Foti attende la capolista, il Bor Radenska punta al riscatto in un derby regionale. La C Gold è alla settima di andata, turno che vede stasera lo Jadran Monticolo&Foti in casa contro Oderzo, capolista imbattuta del girone Veneto, alla palestra Cova di Opicina, con inizio alle 20 agli ordini di Corrias e Volgarino. Si tratta del faticoso incontro di cartello che mette a confronto due squadre in salute e destinate ad un percorso di vertice: «Fortunatamente siamo al completo – premette l’allenatore dello Jadran, Dean Oberdan – ma siamo anche curiosi e stimolati dall’importanza della gara. Sinora l’assetto difensivo ha funzionato sempre bene ma contro Oderzo dobbiamo essere più produttivi in attacco e agire con maggiore velocità».

L’altra triestina di C Gold, il Cus Is Copy, viaggia doma-

ni a Murano. Si gioca dalle 18, arbitri i veneziani Gavgnin e Stinà. La C Silver tocca l’ottava d’andata che propone stasera un Bor Radenska-Goriziana Caffè caratterizzato da molteplici spunti. Il Bor langue sul fondo e ha fame di punti, i goriziani viaggiano al vertice con una sola battuta d’arresto. Si gioca alle 19.30 a Guardiella, arbitri Gava e Visintini. Chi viaggia a pieno regime è la Servolana Lusetti di Mauro Trani, attesa stasera in casa da un cliente difficile come la Calligaris Corno a due lunghezze dalla vetta: «In precampionato avevamo incassato una severa sconfitta dal Corno – spiega Trani – ma non siamo più quelli di settembre. Ci siamo preparati bene, curando soprattutto i dettagli». Nella Servolana assente Giustolisi squalificato, alle 20.30 alla Don Milani (Lucioli-Olivo). Altre gare: S.Daniele-Credifriuli (20) e Ubc-Sacile (17.30). —

PALLAMANO

I biancorossi a Malo Di Nardo: «Guai a sottovalutarlo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Assieme ad Appiano, in questo girone di serie A2, Trieste è senza dubbio la squadra da battere. Portiamo in campo il blasone di quella che è la società più titolata d’Italia, è normale che contro di noi le avversarie moltiplicano gli sforzi. Ne siamo consapevoli, soprattutto in trasferta ogni partita nasconde insidie da schivare». Massimiliano Di Nardo, pivot della formazione di Fredi Radojkovic, presenta così la sfida che stasera alle 20 porterà i biancorossi sul campo del Malo. Avversaria da non sottovalutare, ancora in corsa per le posizioni di vertice, che scenderà in campo con l’obiettivo di centrare due punti preziosi per restare a contatto con il terzo posto e la zona play-off.

«Non possiamo permetterci il lusso di sottovalutare nes-

suno - ribadisce Di Nardo - In questa prima parte della stagione non è mai successo. Eccezione fatta per la sconfitta subita ad Appiano, la squadra ha sempre risposto nel modo giusto. Certo, in questo momento stiamo facendo fatica a causa delle rotazioni estremamente corte ma, lo si è visto anche nel match vinto contro il Torri, la squadra è presente».

Pone l’accento sulle insidie di un match da interpretare con la giusta verve anche Giorgio Oveglio. «Il roster a disposizione del tecnico Ninčević si è rinnovato ma resta competitivo - sottolinea il ds biancorosso - grazie alla presenza di elementi di spessore come Sartori, Meneghello, capitano Marchioro e il greco Koureta. Il loro punto di forza è rappresentato da ampie rotazioni e buone percentuali in attacco. Far valere la qua-



Massimiliano Di Nardo

lità della nostra difesa e gestire i ritmi in fase offensiva le chiavi per venire a capo di questa sfida».

Programma: Sparer Appiano-Arcobaleno (19, arbitri Di Domenico-Fornasier), San Vito Marano-Palazzolo (19.30, Pasqualin-Rossetti), Malo-Pallamano Trieste (20, Colombo-Rizzo), Salumificio Riva Molteno-Arcom (20, Cardone-Cardone), Torri-Venplast Dossobuono

(20.30, Prandi-Pipitone), Metelli Cologne-Belluno (20.30, Kurti-Politano), Cassano Magnago-Vigasio (domani 18, arbitri Corioni-Falvio).

Classifica: Appiano 18, Pallamano Trieste, Arcom 15, Torri 12, Molteno 11, Cassano Magnago, Malo, Cologne 10, Palazzolo 9, Vigasio 6, Belluno 5, Dossobuono 3, San Vito Marano, Arcobaleno 1. —

PALLA DI CRISTALLO

Il servizio vincente di mister Condò

GIOVANNI MARZINI



«L’Italia fuori dal Mondiale? Un’eresia che la sesta squadra al mondo come ranking non sia tra le 32 che giocano in Qatar. L’indubbio Europeo vinto anche con un po’ di

fortuna ci ha presentato il conto un anno dopo nel doppio sfigato confronto con la Svizzera...». Commento da bar raccolto da un amico? Qualcosa di più, se l’amico dai tempi del liceo si chiama Paolo Condò, triestino doc, 64 anni appena compiuti e applaudita star del nostro giornalismo in una serata evento promossa dal nuovo e dinamico direttivo del Tennis club Triestino a Padriciano.

Per una volta senza telecamere davanti, Paolone va a ruota libera incantando i tanti pre-

senti nella club house del circolo con aneddoti, commenti e ricordi rovistando nella valigia che lo ha accompagnato in 40 anni di trasferte. Non si può che partire dall’emirato che ospita questo folle Mondiale invernale. «Il mondo del calcio ha perso una grande occasione, poteva offrire il palcoscenico planetario del football in cambio del rispetto di diritti umani che invece sono stati ancora una volta calpestati. Immensa tristezza!»

«La A si ferma sul più bello

per quasi due mesi. Ma la pausa non credo farà male al Napoli. Il problema non è se qualcuno, Juve in primis, potrà riavvicinarsi. Semplicemente credo sia difficile per la squadra di Spalletti buttar via tutti i punti di vantaggio». Gli chiediamo dei 6 mesi vissuti con Totti per scrivere a quattro mani la storia del Capitano, 300 mila copie vendute per un fenomeno editoriale senza precedenti nel racconto sportivo. «È accaduto qualche anno fa, ma vi giuro che mai avrei pensato che lui e Ilary potessero lasciarsi. Parevano coppia affiatatissima...»

Sette Mondiali, Europei, centinaia di sfide di Champions, giochi olimpici, due anni spagnoli dividendosi serate tra Mourinho e Guardiola, una vita trascorsa a raccogliere confi-

denze con allenatori che però non possono e non devono diventare amici... «Il più grande? Ancelotti, persona deliziosa prima ancora che grandissimo allenatore». Al pari di Ettore Messina, coach di quel basket che è il secondo grande amore di Paolo dai tempi dell’Hurlingham vista da ragazzino a Chiarbola. Dalla valigia escono poi i ricordi dei tanti Giri d’Italia vissuti al seguito, «l’evento sportivo più bello che ti racconta cosa sia veramente il nostro Paese».

Alla fine non puoi non parlare di tennis e ricordiamo a Paolo che sul centrale di Padriciano l’attuale n.1 al mondo, Carlos Alcaraz, vinse il suo primo torneo Atp, solo due anni fa. «In famiglia ho scommesso su lui vincitore a New York, e so-

no stato costretto a tifare contro il nostro Sinner. A proposito, che sciocchezza ha fatto lasciando Piatti come coach!»

Si finisce parlando di cinema, assieme al comune amico Federico Poilucci che dopo aver guidato per anni la Film Commission Fvg è impegnato con i Manetti Bros del Diabolik triestino (nelle sale) e ha in cantiere una nuova produzione ambientata nel mondo del calcio. Qualche anticipazione? «Posso dire poco - chiosa tra il serio e il faceto - ma credo che Paolo avrà un ruolo non marginale nel progetto». E nei titoli di coda della serata, mister Condò si confessa. «Dopo la carta stampata e la tv, lavorare nel cinema è il sogno per una mia nuova vita». Detto fatto! Sentenzia la Palla... —

DOMANI IL FISCHIO DI INIZIO DEI MONDIALI

CR7 ora si concentra sul Portogallo Lo United vuol portarlo in tribunale

Gli altri top club lo stanno ignorando, Ronaldo è in Qatar per il finale di carriera
«Sogno un mio gol per il titolo contro Lionel Messi: così smetterei all'istante»

Antonio Barilla
INVIATO A DOHA

L'ultimo Mondiale dà tregua a un groviglio di pensieri. Sospende amarezze, incertezze, veleni. Cristiano Ronaldo si concentra sul Portogallo, sull'unica medaglia che non ha sul petto e sull'eterna sfida con Messi, sforzandosi di lasciar fuori dal lussuoso Al Samriya Hotel, scelto per il ritiro, la frattura insanabile con il Manchester United, il gelo attorno, lo stupore un po' snob di non sedurre più come prima e di faticare, addirittura, a trovare corteggiatori.

Non è semplice, le ultime ore sono state durissime: le parole di fuoco contro i Red Devils lo hanno lasciato ancora più solo e la gigantografia rimossa a Old Trafford diventa l'immagine di un divorzio scritto. In tribunale, addirittura: il club ha fatto sapere di aver «avviato le misure appropriate».

Bruno Fernandes, compagno a Manchester e in nazionale, ridimensiona la stretta di mano freddissima diventata virale («Solo uno scherzo, tra noi è tutto ok: vestiamo la maglia del Portogallo e conta questo»), ma la sensazione è che si tratti di diplomazia posticcia. Difficile, d'altro canto, far finta di nulla se vivi la realtà che CR7 demolisce: «Non ci mischiamo troppo, ma la vicenda ci tocca: siamo tutti parte del club» dice Raphael Varane nel ritiro francese.

Un grande Mondiale può dare nuovo slancio a una carriera straordinaria e rin-



Cristiano Ronaldo, 37 anni, durante un allenamento del Portogallo

IL PERSONAGGIO

Orsato arbitra la gara inaugurale



L'italiano Daniele Orsato è stato scelto come arbitro per la partita inaugurale della Coppa del Mondo tra Qatar ed Ecuador allo stadio Al Bayt domani (dalle 17 ora italiana). A 46 anni, Orsato è uno degli arbitri più esperti d'Europa, avendo iniziato ad arbitrare come professionista nel 2010. È stato assistente arbitrale nell'edizione 2018 della Coppa del Mondo in Russia.

viare il declino, renderlo almeno meno triste. Perché da tempo il monumento vacilla, da quell'addio brusco alla Juventus che forse rimpiange visto che inserisce Allegri tra i migliori tecnici avuti: riportato a Manchester dai sentimenti, Cristiano pensava di ritrovare attenzioni e ambizioni, racconta invece d'aver scoperto un club «immobile nel tempo», critica aspramente la scelta di Rangnick, adesso accusa Ten Hag di aver esagerato nei suoi confronti («Una vergogna i tre giorni di sospensione»), taccia i giovani di non avere fame.

Nell'intervista a Piers Morgan si paragona a un «frutto appetitoso, una fragola», ma i fatti dicono che non fa più gola: rinvuole la Champions, pretende club di primissima fascia, ma ha trovato porte in faccia, dubbi e paure: perfino lo Sporting Lisbona, cul-

la e casa, ha lasciato cadere la suggestione temendo che la sua grandezza minasse comunque il collettivo, così le offerte più concrete arrivano dall'Arabia, pronta coprirlo d'oro («Ho rifiutato 350 milioni»), dall'Australia che non naviga nell'oro ma promette coccole altrove perdute e dagli States dove lo chiama Beckham, presidente dell'Inter Miami.

Al futuro prossimo pensa l'agente Jorge Mendes, lui ha in testa solo il Portogallo: «Abbiamo un allenatore fantastico e una buona generazione di giocatori. Ho sognato di vincere la Coppa, sarà molto difficile però ci proveremo».

Tra le favorite mette l'Argentina di Messi, il Rivale, «un bravo ragazzo che fa grandi cose per il calcio, fantastico, il migliore che abbia visto insieme a Zidane». Confida di volerci andare a cena, non esclude di giocarci accanto e immagina una «loro» finale in Qatar: «Se lo batto 3-2 con un mio gol, mi ritiro all'istante».

Eppure, dal groviglio, il Manchester riaffiora: «Non so cosa succederà, forse sarebbe meglio per entrambi se iniziassimo un capitolo nuovo. Io mi sento alla grande, sono convinto che se me lo permettessero segnerei ancora tanti gol. È dura dire che non tornerò, vediamo. Ma i tifosi saranno sempre nel mio cuore».

Anche il Manchester pensa che sia meglio separarsi, anzi è straconvinto, difatti prepara la rescissione unilaterale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA DI DOMANI

Contro il "mal di Mondiale" l'Italia sfida l'Austria Ultima amichevole del 2022



Il commissario tecnico della Nazionale, Roberto Mancini

FIRENZE

Ultimo allenamento a Coverciano per la Nazionale di Mancini che questa mattina volerà a Vienna dove domani affronterà l'Austria di Arnautovic. Sarà l'ultima amichevole del 2022, nel giorno in cui in Qatar si alzerà il sipario dei Campionati del Mondo che per la seconda volta di fila non vedranno protagonisti gli azzurri.

Una delusione che ha pesato sul clima di questi giorni e che Roberto Mancini per primo non ha fatto nulla per nascondere. Il commissario tecnico, comunque, punta a chiudere bene l'anno e contro l'Austria cercherà di conquistare il quarto successo di fila, dopo quelli ottenuti a settembre contro Inghilterra e Ungheria (decisivi per accedere alla fase finale di Nations League) e due giorni fa a Tirana in amichevole contro l'Albania.

Il gruppo di giocatori a disposizione è sceso a 25 dopo le defezioni giovedì di Sandro Tonali e Pasquale Mazzocchi e ieri di Nicolò Fagioli che ha lasciato il ritiro per un risentimento al piede destro. Rispetto all'ultima ga-

ra Mancini, che supererà Lippi e Prandelli e diventerà il terzo tecnico in assoluto con più panchine azzurre (57, preceduto solo da Bearzot con 88 e Pozzo con 95), medita di fare qualche cambiamento: potrebbero trovare spazio Acerbi, Barella, Pessina e Politano.

Durante l'allenamento di ieri pomeriggio (a porte chiuse) il commissario tecnico ha provato due formazioni, una con il 3-4-3 come contro l'Albania, l'altra con il 4-3-3 alternando Politano con Zaniolo, Raspadori con Pinamonti e Grifo con Chiesa. Questa mattina gli azzurri raggiungeranno la capitale austriaca e nel pomeriggio sosterranno la rifinitura sul terreno di gioco dell'Ernst Happel Stadion in attesa dell'amichevole (domani, ore 20.45, RaiUno) che sarà diretta dal tedesco Dingert.

Il bilancio dei precedenti con l'Austria è favorevole all'Italia che vanta diciotto successi, 8 pareggi e 12 sconfitte. L'ultima sfida risale agli ottavi di finale di Euro 2020 quando gli azzurri vinsero 2-0 grazie alle reti di Chiesa e Pessina ai tempi supplementari. —

ATP FINALS DI TORINO

Djokovic fa l'en plein battuto anche Medvedev Fritz ultimo ostacolo

TORINO

Novak Djokovic regala un altro spettacolo al pubblico del Pala Alpitour. Il serbo fa tre su tre, Nole è sempre più il grande favorito per l'edizione 2022 delle Atp Finals. Battuto anche Daniil Medvedev, il fenomeno di Belgrado ha confermato lo splendido periodo di forma che sta vivendo sotto la Mole: ora è davvero pronto per la fase finale che andrà in scena nel week-end, l'ultimo ostacolo tra Djokovic e la finalissima è rappresentato da Taylor Fritz. L'attuale numero 8 della classifica Atp si dedicherà a recuperare le energie, contro Medvedev è stata davvero battaglia. Una sfida che si è conclusa soltanto dopo 3 ore e 9 minuti, con il serbo che ha concesso il primo set della sua avventura torinese in questa edizione di Atp Finals. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Rosse cercheranno di spezzare l'incantesimo nell'ultima gara Emirati, le Ferrari vogliono vincere Aperta la classifica piloti e costruttori

LA STORIA

Stefano Mancini
INVIATO AD ABU DHABI

In 13 edizioni del Gran premio di Abu Dhabi la Ferrari non ha vinto mai. Ci sarebbe da fare gli scongiuri se non esistessero questioni ingegneristiche più importanti di un numero portasfortuna. Leclerc e Sainz non riescono più a vincere e nemmeno ad andarci vicino come a inizio stagione, quando i successi arrivavano o sembravano quasi sempre a portata di mano. L'ultimo champagne sul gradino più alto del podio lo

ha stappato Leclerc nel Gp d'Austria, alla metà esatta del campionato. Domani c'è l'ultima occasione per chiudere la stagione in bellezza, ottenere il secondo posto di Leclerc tra i piloti e del team tra i costruttori e spezzare l'incantesimo del deserto. Alonso con la Ferrari ci è andato vicino nel 2011 e 2012, Vettel nel 2018, ma gli episodi che bruciano sono altri. La prima edizione si tiene nel 2009. Subito si rivela una gara di grande fascino, cominciata al tramonto e conclusa con l'illuminazione artificiale che rischiarava un pezzo di deserto trasformato in una scintillante località balneare.

Lo spettacolo è suggestivo per il pubblico e noioso per i

piloti. «Qui non si sorpassa», si lamentano. Avendo un deserto a disposizione forse si poteva progettare di meglio.

Per la Ferrari è l'epilogo di una stagione disastrosa, che si conclude con le due macchine fuori dal Q3 in qualifica. Risultato finale, il successo di Vettel con la Red Bull, il 12° posto di Raikkonen e il 16° di Fisichella. Il pilota romano quel giorno conclude la sua breve esperienza in Rosso e lascia la Formula 1. La Ferrari, che aveva conquistato il titolo dei costruttori nel 2008, comincia un periodo di digiuno che continua ancora oggi.

È il 2010 l'anno maledetto: il Mondiale è a un passo, ad Alonso basterebbe un quinto



Charles Leclerc, 25 anni

posto, ma un errore di strategia compromette la gara. Fernando è 7° al traguardo e il titolo va a Vettel, il più giovane campione nella storia della Formula 1, che di lì al 2014 vincerà un'altra volta negli Emirati e poi si trasferirà a Maranello. Sono gli anni della super Mercedes: Hamilton centra cinque successi (uno in McLaren), Rosberg e Bottas uno a testa, mentre il Cavallino raggranella qualche podio. Le due ultime vittorie lan-

ciano Verstappen. Quella del 2020 (Leclerc 13°, Vettel 14°) è un preludio del 2021 (Sainz 3°, Leclerc 10°), la gara folle terminata con il sorpasso su Hamilton e proteste infinite. Nell'albo d'oro di Abu Dhabi ci sono soltanto campioni del mondo, con la sola eccezione di Bottas. L'anno scorso il circuito è stato modificato per renderlo più veloce, migliorare il ritmo sul giro e agevolare i sorpassi. Sul tracciato originale probabilmente Hamilton avrebbe difeso il primo posto del 2021, mentre su quello attuale Alonso avrebbe forse sorpassato Petrov e vinto il Mondiale del 2010.

Ipotesi da bar sport. La realtà ripropone la Red Bull di Verstappen in testa nelle prove libere davanti alla Mercedes di Russell, fresco vincitore del Gran premio del Brasile. Leclerc è terzo davanti a Hamilton, Perez e Sainz. La Ferrari ha un secondo posto da portare a casa e un fastidioso incantesimo da spezzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Gli alabardati ad Anzio cercano il sorpasso

Bettini: «Avversario ben organizzato, non faremo errori»
Le orchette ospiti del Como. Zizza: «Un confronto duro»

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Missione vittoria. E sorpasso. Il sabato sera della Pallanuoto Trieste maschile e femminile si preannuncia all'insegna dell'inseguimento lontano dalla "Bianchi". Per i ragazzi di Bettini, reduci da due ko nelle ultime tre partite di campionato, c'è l'esame Anzio Waterpolis che nuota con un punto in più rispetto agli alabardati. Presto, se non prestissimo per accendere ingenerose spie in casa Samer & Co. Shipping visto il trionfale avvio in Europa (che il 30 novembre chiamerà la Pallanuoto Trieste al primo del doppio confronto degli ottavi di finale) e i due sgambetti per mano di Pro Recco e Savona, non proprio delle cenerentole di questa categoria. Palla al centro oggi alle 16.30 allo Stadio del Nuoto.

«Stiamo bene dal punto di vista fisico - spiega l'allenatore - siamo ancora un po' arrabbiati dopo la sconfitta di sabato, abbiamo analizzato a fondo gli errori commessi. Ci teniamo a



Andrea Razzi

fare risultato con l'Anzio ma dovremo prestare attenzione perché ci troveremo davanti un avversario organizzato, con diversi atleti di buon livello, che davanti al pubblico di casariese ad esaltarsi. Non sarà un impegno semplice». Out Inaba, che dovrà scontare l'ultimo turno di squalifica «Come sempre - continua Bettini - dovremo essere bravi ad imporre la nostra qualità. Con umiltà, spirito di sacrificio e determinazione. Ci servono punti per risalire, andiamo lì per conquistare il bottino pieno».

Il campionato delle orchette, giunto alla quarta giornata si sposta in Lombardia, dove stasera alle 19 saranno ospitate dal Como, appaiato a quota 3 alle rosalabardate che nell'irrefrattabile hanno sofferto l'irruenza dell'Ekipe Orizzonte ed ora cercano il secondo successo del torneo. «Dopo la gara di mercoledì era importante riposare - spiega l'allenatore Paolo Zizza - è un periodo intenso e scendere in vasca ogni tre giorni richiede un notevole dispendio fisico. Poi abbiamo analizzato il Como. Ci attende un confronto duro, insidioso, affronteremo una squadra che sa sfruttare bene il fattore campo. Che tipo di gara dovremo giocare? Molto accorta. Con l'Orizzonte abbiamo sofferto il pressing e abbiamo iniziato a commettere diversi errori di misura nei passaggi. Dobbiamo migliorare e imparare a gestire il pallone con più tranquillità». Prima sirena in programma alle 19 con la diretta Facebook sul profilo del club comasco. —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa va all'assalto della capolista Milano Scala: «Noi ci proviamo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Assalto alla prima della classe per le ragazze di Futurosa impegnate nel pomeriggio, sul parquet del PalaGiordani, contro la capolista Sanga Milano. Match tutto da gustare per una squadra che, dall'alto di una classifica che la vede brillantemente al sesto posto, può permettersi di vivere con la giusta serenità una sfida nella quale non ha davvero nulla da perdere.

Percorso netto per la formazione meneghina che coach Pinotti ha portato al vertice della A2, cammino prezioso dalla qualità delle avversarie affrontate che spesso hanno sfoderato contro le milanesi una delle migliori prove stagionali. Ci proverà anche Futurosa che ha preparato con grande attenzione la sfida.

«Siamo consapevoli che sarà non difficile ma difficilissima - commenta il coach Alesio Scala - ma non esistono gare perse in partenze. Scendiamo in campo per giocare la nostra pallacanestro, nel tentativo di mettere qualche granellino di sabbia nei meccanismi di un'avversaria che in questa prima fase è stata

molto brava. Aldilà del risultato, che non è prioritario rispetto alla prestazione, abbiamo lavorato per cercare di fare qualche passo avanti su situazioni di gioco dove sappiamo di dover migliorare». Sulle qualità di Milano, secca l'analisi di Scala. «Squadra profonda e intensissima, capace di giocare con grande fluidità offensiva. Tecnicamente e fisicamente sono decisamente attrezzate, giocano di squadra con rotazioni molto profonde: la classifica stali a dimostrarlo».

Programma. Acciaierie Valbruna Bolzano-Delser Udine (18, arb. Di Franco-Gurrera), Sanga Milano-Futurosa Ts (18, Galluzzo-Anselmi), Vicenza-Alperia Bolzano (18.30, Spina-Corrente), Treviso-Ponzano (19, Rodi-Vicentini), Castelnuovo S.-Logiman Broni (20.30, Giovagnini-Tureto), Ecodent Verona-Costa Masnaga (20.30, Morra-Procida), Carugate-Mantova (20.30, Riggio-Migliaccio).

Classifica: Milano 12, Castelnuovo, Udine 10, Costa M., Broni 8, Futurosa, Mantova 6, Valbruna Bz, Ponzano, Treviso, Carugate, Alperia Bz 4, Verona 2, Vicenza 0. —

FORD PUMA HYBRID

Vieni a scoprire
la gamma
in pronta consegna

Anticipo Zero
€ 340 al mese

Con MegaBox hai un spazio extra per le tue passioni



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)

Via Nazionale, 49

CODROIPO (UD)

V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)

Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)

Via Caboto, 24

CHIAPPO

Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)

Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.

Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO

Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO

Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.

Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360-1046338



TAN 5,65% TAEG 6,87%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 14.310.

Offerta valida fino al 15/11/2022 unicamente per clienti persone fisiche su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2022.5 a € 22.900, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 24.150), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.900. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 339,65 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 14.310. Importo totale del credito di € 23.250. Totale da rimborsare € 26.739,53. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,65%, TAEG 6,87%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Scelti per voi



Ballando con le Stelle
RAI 1, 20.35
I Vip in gara sono pronti a sfidarsi ancora una volta insieme ai loro talentuosi maestri. Le loro esibizioni saranno accompagnate come sempre dalla musica della Big Band di Paolo Belli che farà da colonna sonora per l'intera serata. Conduce **Milly Carlucci**.



Semifinale
RAI 2, 21.00
Il Torneo di tennis più atteso dell'anno è arrivato alla Semifinale. Le ATP Finals nascono nel 1970 e si tramandano ancora oggi, mettendo a confronto i primi 8 tennisti della classifica mondiale.



Le Parole
RAI 3, 20.20
Massimo Gramellini ospita i protagonisti dell'attualità politica, sociale e culturale del Paese. Saverio Raimondo ci regalerà pillole satirico-divulgative su usi e costumi del popolo italiano.



... Continuavano a...
RETE 4, 21.25
I due fratelli fuorilegge e vagabondi dal cuore tenero Trinità (Terence Hill) e Bambino (**Bud Spencer**) vengono scambiati per due agenti federali e approfittano della situazione per rubare un ingente bottino.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo in uno spettacolo. Conducono **Belen Rodriguez** con Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni.

Vision Ottica Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo S. Giacomo, 12
Tel. 040-772377

RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.20 TGI - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Il Provinciale	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Ballando On The Road	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 TGI Attualità	
17.00 Italia Si! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend	
Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le Stelle	
Spettacolo	
1.00 Premio Louis Braille	
Spettacolo	
2.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Il Confronto Rubrica	
7.00 Il nostro Eduardo	
8.55 Radio2 Social Club	
9.35 Per me Lifestyle	
10.15 TuttiFrutti Attualità	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Cook40 Lifestyle	
12.05 Check Up Attualità	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Ti sembra normale?	
15.00 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle	
15.50 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
17.00 Gli imperdibili Attualità	
17.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.15 Italia - Germania Calcio	
19.50 Una scatola al giorno	
Spettacolo	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Semifinale Tennis	
23.30 Tg 2 Dossier Attualità	
0.20 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 Agorà Weekend	
9.00 Mi manda Raitre	
10.15 Geo Documentari	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TGI - L.I.S. Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 Tv Talk Attualità	
16.30 Frontiere Lifestyle	
17.30 Report Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le Parole Attualità	
22.00 Sei pezzi facili il teatro di Mattia Torre Spettacolo	
23.10 TGI Mondo Attualità	

RETE 4	
6.00 Ieri e Oggi in Tv	
Spettacolo	
6.25 Tg4 Telegiornale	
Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Un ciclone in Famiglia	
Serie Tv	
9.35 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo Sportello Di Forum '22-'23 Sabato Rubrica	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.45 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore ('1° Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 ... Continuavano a chiamarlo Trinità Film Western ('72)	
23.55 Confessione reporter Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Il Discorso Della Montagna - Storie Di Beatitudini Rubrica	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1° Tv) Soap	
14.10 Beautiful (1° Tv) Soap	
14.30 Terra Amara (1° Tv) Serie Tv	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
1.35 Speciale Tg5 (Copia) Attualità	

ITALIA 1	
6.10 City Hunter	
6.35 Angie Tribeca Serie Tv	
7.00 Friends Serie Tv	
7.40 Wilcoyote	
7.55 Occhi di gatto	
8.50 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
9.40 Young Sheldon Serie Tv	
11.00 The Big Bang Theory	
12.20 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Freedom Short Documentari	
15.40 Superman & Lois (1° Tv)	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94)	
23.15 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario	
12.15 Le parole della salute	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Serie A: 9° Parma vs Juventus Calcio	
16.45 G'ole! Film Documentario ('83)	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)	
24.00 Hotel Rwanda Film Drammatico ('04)	
2.30 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
16.00 Australia Motociclismo	
16.30 Australia Race 1	
16.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
18.00 Pre qualifiche	
18.30 GP Abu Dhabi	
19.45 Post qualifiche	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)	
23.45 X Factor Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.55 Storie criminali - La maledizione del Cecil Hotel Rubrica	
18.20 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.40 Chi ha venduto la Coppa del mondo? (1° Tv) Attualità	
23.55 La confessione Attualità	

20	20	
14.05 Taken Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Romeo deve morire Film Azione ('00)		
23.35 Scream Film Horror ('96)		
1.40 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
3.00 Psych Serie Tv		
4.20 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
5.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 Resident Alien Serie Tv		
15.55 Gli imperdibili Attualità		
16.00 Delitti in Paradiso Serie Tv		
21.20 Domino Film Thriller ('19)		
22.50 Pagan Peak Serie Tv		
1.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.55 The Tunnel - Trappola nel buio Film Thriller ('19)		
3.25 Sunset Contract Film Thriller ('19)		

IRIS	22	IRIS
12.45 Alexander Film Storico ('04)		
16.25 L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73)		
18.30 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)		
21.00 John Q Film Drammatico ('02)		
23.30 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)		
2.00 Conan il distruttore Film Avventura ('84)		
3.35 Ciaknews Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution Documentari		
16.00 Save The Date Attualità		
16.20 Stardust Memories Spettacolo		
17.45 Visioni di Dante Documentario		
18.30 Il Caffè Documentari		
19.15 Rai News - Giorno		
19.30 Concerto sinfonico per la notte del 2000		
20.45 Y'Africa Documentari		
21.15 In Scena Documentario		
22.15 Paradiso Spettacolo		
22.55 Shi Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 Gli imperdibili Attualità		
13.55 Papà per amore Film Commedia ('20)		
15.30 Mr. Jones Film Drammatico ('93)		
17.30 Due partite Film Drammatico ('09)		
19.10 La quinta onda Film Fantascienza ('16)		
21.10 Il ladro di cardellini Film Commedia ('20)		
22.50 Il colore nascosto delle cose Film Drammatico ('17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35 Un passo dal cielo Fiction		
15.35 Gli imperdibili Attualità		
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.45 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.30 Una famiglia per caso Film Drammatico ('03)		
21.20 Ognuno è perfetto Fiction		
23.10 Tutto per mio figlio Film Drammatico ('22)		
1.10 Romanzo Familiare Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari		
17.15 Buying & Selling		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Malizia erotica Film Commedia ('79)		
22.55 Kink Film Erotico ('13)		
0.30 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari		
1.30 Hustler: il porno secondo Larry Flynt Documentari		
3.05 Matrimonio a luci rosse Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Lo sbirro, il boss e la bionda Film Commedia ('93)		
23.10 Terapia e pallottole Film Commedia ('99)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Fiori d'arancio Serie Tv		
17.30 Vita morte e miracoli		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Erasmo il lenticchinoso Film Commedia ('65)		
23.10 Stanno tutti bene Film Drammatico ('90)		
1.25 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Joséphine, Ange Gardien		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 L'ingrediente perfetto		
19.00 La cucina di Sonia		
21.20 Miss Marple - Un cavallo per la strega Film Giallo ('10)		
23.10 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)		
1.00 Velocità massima Film Azione ('02)		
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.40 Salotto Salemi Spettacolo		
15.10 Amici di Maria Spettacolo		
17.45 Come sorelle Serie Tv		
21.10 Inga Lindstrom - L'Altra Figlia Film Drammatico ('18)		
23.05 Quarto Grado Attualità		
2.20 Una vita Telenovela		
3.10 Come sorelle Serie Tv		
5.30 Centovetrine Soap		

REAL TIME	31	Real Time
13.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
14.45 Fatto in casa per voi (1° Tv) Lifestyle		
15.20 Fatto in casa per voi		
15.55 Il boss delle cerimonie		
16.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
18.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
21.30 Vite al limite Documentari		
23.20 Vite al limite Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.50 I misteri di Murdoch		
13.00 Grantchester Serie Tv		
15.05 Tandem Serie Tv		
17.15 Omicidi a Sandhamn		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
3.25 Cherif Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Relazione segreta Film Drammatico ('13)		
17.35 Forever Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Poirot Serie Tv		
22.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
0.45 Chicago P.D. Serie Tv		
2.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Doppia indagine Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.20 Real Crash TV: World Edition Lifestyle		
16.20 Banco dei pugni Documentari		
18.40 Vado a vivere nel bosco XL Documentari		
20.20 Quella pazza fattoria Documentari		
21.25 Man vs. Monsters (1° Tv) Serie Tv		
22.25 Alieni d'America (1° Tv) Documentari		
23.30 Cacciatori di fantasmi: TAPS (1° Tv) Lifestyle		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Lontani parenti" di Veit Heinichen. La rassegna "Sciamani". Jonathan Coe; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: I primi cinquant'anni di attività del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna di Trieste. Maurizio Piccinelli presidente della Comunità degli Italiani di Dignano.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: Polona Ramšak: NON TI PERDONERO' MAI - radiodramma, r. di Marjan Kravos; **18.59** Segnale orario; **19** Gr; Musica leggera slovena **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.30 Nazionale Under 21: Amichevole Italia - Germania	13.00 Ciao Belli
19.30 Ascolta, si fa sera	14.00 Megajay Is McGazzoli
19.35 Radio1 Musica	17.00 POV: Point Of View
23.35 Il pescatore di perle	19.00 GiBi Show
	20.00 Say Waaad?
	22.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
13.43 Tutti Nudi	10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
16.00 Radio2 Happy Family	12.00 Cose che Capital
18.00 A Tutta Radio2	14.00 Capital Hall of Fame
19.45 Decanter	20.00 Capital Party
21.00 Radio2 Hits	24.00 Capital Gold
22.00 Rock and Roll Circus	
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	14.00 DeeJay Time
19.30 Radio3 Suite - Panorama	15.00 M20 Chart
21.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro dei Wiener Staatsoper	17.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezzala con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.25 Il grande sogno Film Sky Cinema Drama	19.20 Una festa esagerata Film Sky Cinema Comedy
17.35 Matrimonio a Parigi Film Sky Cinema Comedy	19.25 Oops! Ho perso l'arca... Film Sky Cinema Family
17.55 Surf's Up 2 - Uniti per vincere Film Sky Cinema Family	21.00 Codice Genesi Film Sky Cinema Action
18.50 È complicato Film Sky Cinema Romance	21.00 Agente speciale 117 - Allerta rossa in Africa nera Film Sky Cinema Comedy
18.55 Collateral Film Sky Cinema Action	21.00 Carnage Film Sky Cinema Drama
18.55 Escobar Film Sky Cinema Suspense	21.00 Moonacre - I segreti dell'ultima luna Film Sky Cinema Family
19.00 Batman Film Sky Cinema Collection	21.00 Resta con me Film Sky Cinema Romance
19.05 Le fate ignoranti Film Sky Cinema Due	21.00 The Counselor - Il procuratore Film Sky Cinema Suspense
19.15 Nowhere Special - Una storia d'amore Film Sky Cinema Drama	21.15 The Batman Film Sky Cinema Collection
19.15 Bla Bla Baby Film Sky Cinema Uno	

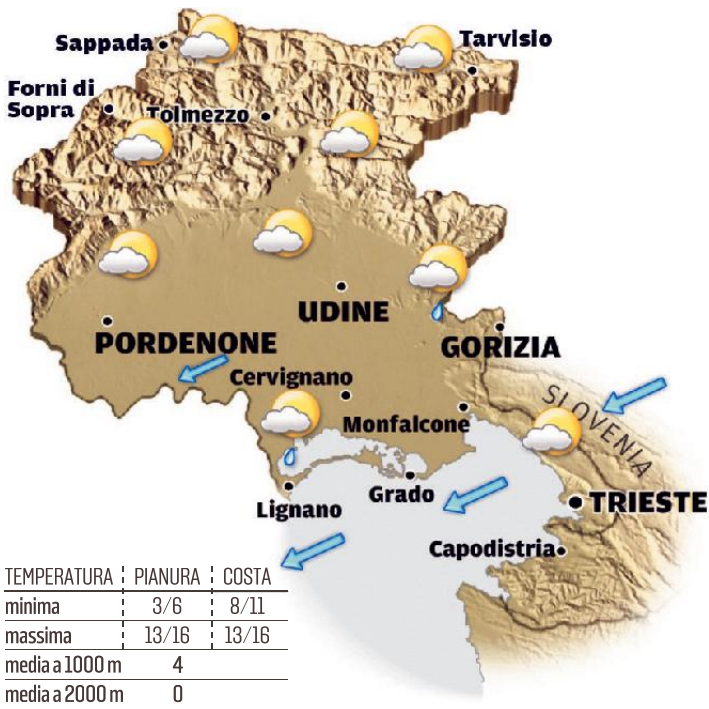
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	05.30 IL NOTIZIARIO - R
14.00 Tv transfrontaliera	06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R
14.20 La macroregione adriatico-ionica	06.30 TRIESTE D'ARTE
14.30 Folkfest 2022 - Spilimbergo	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.50 Osvaldo Ramous	10.00 GINNASTICA DOLCE
15.30 Aquileia la primavera del man	10.20 ZUMBA
15.45 L'universo e'... Replay	12.35 COOK ACCADEMY 2022
16.15 Oramusica	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
16.30 Spezzoni d'archivio	13.20 IL NOTIZIARIO
17.25 Tuttoggi attualità	13.35 TG POST - PRANZO - LIVE
18.00 Programma in lingua slovena	14.00 RING - R
18.35 Vreme	17.40 IL NOTIZIARIO MERIDIANO - R
18.40 Primorska kronika	18.00 TRIESTE IN DIRETTA - R
19.00 Tuttoggi I edizione	19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.25 Tg sport	19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 Domani è domenica	19.30 IL NOTIZIARIO
19.40 Videomotori	20.05 TG POST - SERA - LIVE
19.55 Il settimanale	20.30 IL NOTIZIARIO - R
20.25 Petrarca	21.05 FILM: SUPER TANKER
21.00 Tuttoggi II edizione	23.00 IL NOTIZIARIO - R
21.15 Concerto dell'orchestra Rai	23.30 TG POST - SERA - R
22.45 I segreti del golfo	00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R
23.15 Una vita da cantare	01.00 IL NOTIZIARIO - R
	01.30 TG POST - SERA - R

Il Meteo

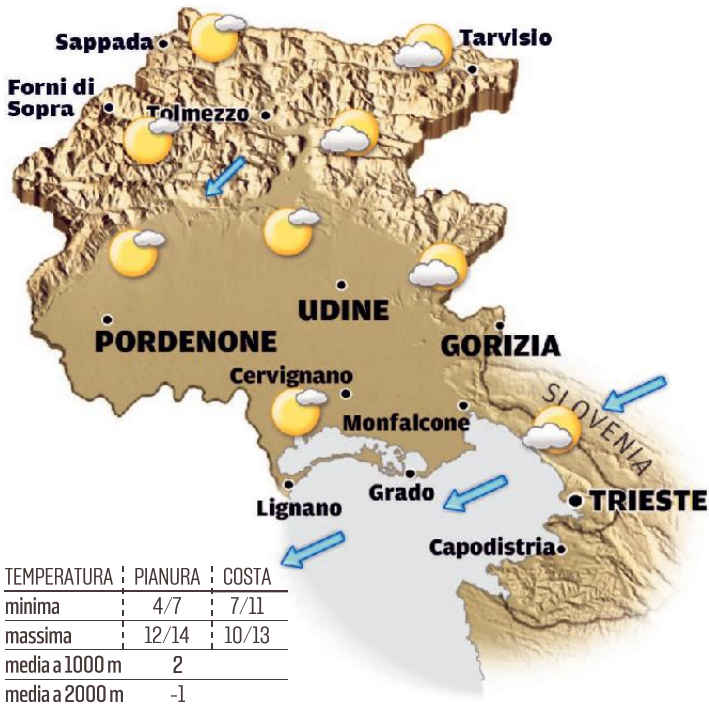
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,3	15,5	87%	35 km/h
Monfalcone	11,8	15,1	92%	27 km/h
Gorizia	6,8	13,2	84%	6 km/h
Udine	9,6	14,9	86%	37 km/h
Grado	10,2	15,2	90%	35 km/h
Cervignano	9,6	15,1	91%	24 km/h
Pordenone	9,6	15,5	89%	23 km/h
Tarvisio	3,5	6,4	100%	- km/h
Lignano	12,6	15,7	91%	28 km/h
Gemona	10,5	15,9	71%	50 km/h
Tolmezzo	8,6	13,2	92%	19 km/h
Forni di Sopra	4,4	8,6	89%	12 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	17,6	0,18 m
Monfalcone	liscio	17,2	0,26 m
Grado	liscio	17,8	0,31 m
Lignano	liscio	17,8	0,32 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	4	10	
Atene	16	21	
Belgrado	9	16	
Berlino	-2	3	
Bruxelles	7	11	
Budapest	7	9	
Copenaghen	3	7	
Ginevra	5	11	
Lisbona	14	19	
Londra	8	12	
Lubiana	6	11	
Madrid	9	13	
Mosca	-5	-3	
Parigi	8	14	
Praga	-1	5	
Varsavia	-2	0	
Vienna	3	9	
Zagabria	9	11	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	12
Bari	13	21
Bologna	11	14
Bolzano	7	12
Cagliari	20	22
Firenze	15	17
Genova	14	18
L'Aquila	12	15
Milano	10	12
Napoli	16	20
Palermo	19	22
R. Calabria	19	23
Roma	16	20
Torino	7	11
Venezia	12	14

Cielo in genere variabile per la prevalenza di nubi medio-alte, con maggiore probabilità di sole al mattino e più nubi al pomeriggio in pianura. Da metà giornata soffierà Bora sostenuta con qualche possibile raffica forte in serata sulla costa, specie a Trieste, moderata in pianura. Dal pomeriggio non è esclusa qualche debole pioggia sparsa, più probabile a Est e sulla costa.

Al mattino cielo variabile o nuvoloso a Est, poco nuvoloso o variabile a ovest; nel pomeriggio in prevalenza poco nuvoloso. Soffierà Bora sostenuta sulla costa, con qualche possibile raffica forte nella notte a Trieste, moderata in pianura. Nel pomeriggio Bora in parziale attenuazione.

Tendenza: lunedì tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Martedì cielo coperto con piogge intense e diffuse, neve abbondante sopra gli 800-1000 metri di quota e Bora forte sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo nuvoloso su Liguria ed Emilia Romagna. Temperature in calo, massime tra 11 e 15.
Centro: cielo molto nuvoloso con piogge diffuse. Temperature in calo, massime tra 11 e 16.
Sud: cielo nuvoloso, piogge e rovesci diffusi. Temperature in calo, massime tra 14 e 22.
DOMANI
Nord: cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti su Friuli e Romagna. Temperature massime tra 10 e 15.
Centro: cielo nuvoloso su Marche e Abruzzo con locali piovoschi. Temperature massime tra 11 e 16.
Sud: cielo molto nuvoloso su Calabria, Lucania, Puglia e Sicilia. Temperature massime tra 14 e 21.

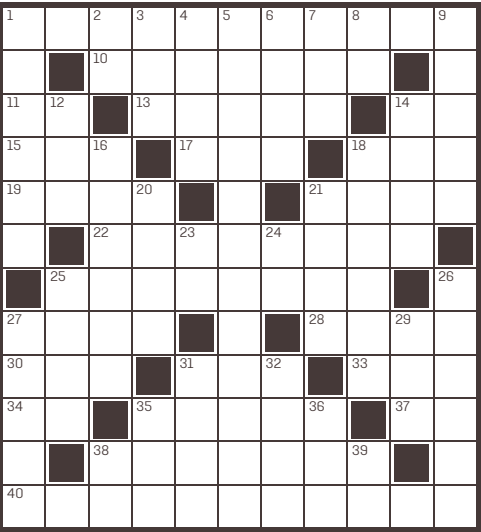
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Scimmia dalla coda molto lunga - 10 Una diga esterna al porto - 11 Il romanziere che creò Sandokan (iniz.) - 13 Il drammaturgo norvegese di *Casa di bambola* - 14 Due compagni al tavolo da bridge - 15 Frazione di partita tennistica - 17 Associazione (abbr.) - 18 Illustre sulla busta - 19 Mitico padre di Ilo - 21 Alimenta rancori - 22 Opportuno - 25 È simile al platino - 27 Satolli - 28 Il sultanato con Mascate - 30 Producono cera e pappa reale - 31 Dea che induceva all'errore - 33 Un comando al plotone - 34 Il simbolo dell'ettaro - 35 È numerosa se i figli sono tanti - 37 La metà di IV - 38 Disegnare... sulla pelle - 40 Blocchetto per ricevute.

VERTICALI: 1 L'orgoglio del gallo - 2 Radio Frequenza - 3 Assieme ai - 4 Priva della vista - 5 Chiave per tutte le serrature - 6 Canta ne *La favorita* - 7 Dieci a Manchester - 8 La fine dell'idea - 9 Lo chiede il mendicante - 12 Antico titolo notarile - 14 Cantava con le Storie tese - 16 Pietre preziose gialle - 18 Lingua di una comunità - 20 Margini - 21 Il padre dei vizi - 23 Onde Lunghe - 24 Poco idoneo - 25 Il vicario di Cristo - 26 Molto vecchio - 27 Appellativo indiano per gli europei nel periodo coloniale - 29 Tradirono Icaro in volo - 31 C'è quella d'arrangiarsi - 32 Città israeliana - 35 Sistema Tv a colori (sigla) - 36 La sposa di Zeus - 38 Ai lati del terminal - 39 L'erbio nelle formule.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nella mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

LEONE
23/7 - 23/8



Avrete la mente occupata da appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

TORO
21/4 - 20/5



Versatilità da mettere a frutto nell'ambiente di lavoro. Sarete apprezzati dai superiori. Manifestate senza paura i vostri reali sentimenti. Una piacevole sorpresa in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sul lavoro verranno riconosciute le vostre qualità, ma i vantaggi economici tarderanno ancora. Un malinteso potrebbe minacciare la serenità del vostro rapporto d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Vi attende una giornata faticosa e impegnativa, alla fine della quale però sarete soddisfatti per come sono andate le cose. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Qualche piccolo malinteso creerà tensione nella vostra mattinata, ma verrà presto chiarito. Sentimentalmente sarete molto corteggiati, ma vi sentirete poco disponibili.

CANCRO
22/6 - 22/7



La giornata parte bene, con impegni che a voi sono congeniali. Nel resto della giornata buone proposte e anche accordi piacevoli. Tanta gioia di vivere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi conviene dedicare parte della giornata alla soluzione di faccende rimaste in sospeso da diverso tempo e che vanno risolte. Coraggio.

PESCI
20/2 - 20/3



Verso la fine della mattinata sarete coinvolti in una discussione inutile nell'ambiente di lavoro. Riflettete bene prima di prendere la parola. Decisione.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO **VIESMANN**

JUNKERS **BAXI** **Vaillant**

26 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 18 novembre 2022 è stata di 14.061 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83